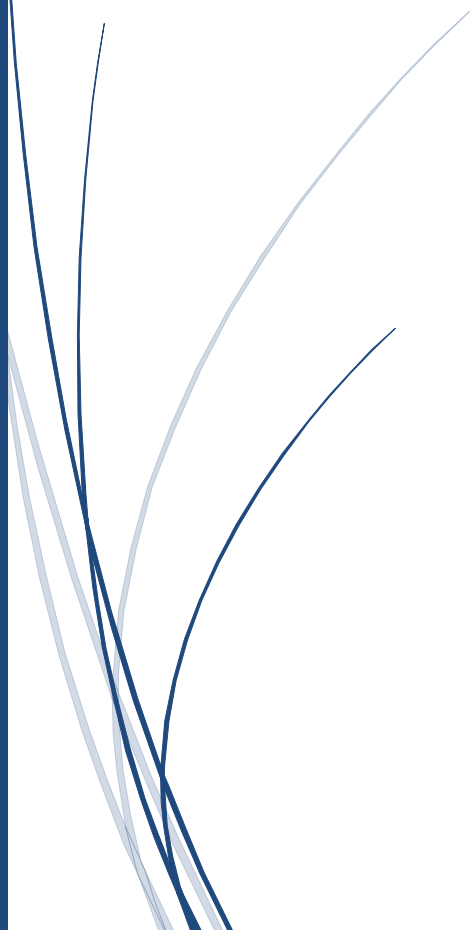


Circolo Didattico "Eduardo De Filippo"
Santa Maria La Carità



PROGETTI
SCOLASTICI
A.S. 2019/2020



INDICE

La bottega delle capriole.....
A Scuola con Mr. Box
9 volte intelligenti
Invento storie con Scratch Junior.....
Emozioni a portata di mouse.....
Il corpo in musica
“Fantasia, coraggio e ...polvere di fata”
Educazione stradale
Il roseto
Gioco – imparo in Acqua.....
Invalsiadi di Matematica.....
"Ssssss...si Legge!"
A Scuola di Legalità per tutelare il Futuro.....
Il viaggio della Stella Cometa.....
Napoli- Bruxelles viaggiando per l’Europa
“Nativi ambientali con Greenopoli”
A Scuola di...tradizioni religiose
Noi e il computer
Passeggiamo in... Sicurezza!
Leggere per... essere liberi.....
Progetto Continuità Verticale.....
Progetto Lettura-Ascolto Infanzia.....
Sa.Ma.Lacà
“O’ Core mio”.....
Uniti per l’ambiente
Accordiamoci
“Mo Basta” Stop al Bullismo e Cyberbullismo



**CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"Eduardo De Filippo"**



La bottega delle capriole

a.s 2019/20

<p>1. Analisi situazione iniziale</p>	<p>L'opera educativa è indirizzata alle funzioni psicomotorie (aggiustamento globale, percezione dello spazio, del corpo proprio e del tempo, aggiustamento con rappresentazione mentale) in quanto queste coinvolgono le caratteristiche di PLASTICITA 'del S.N.C. (sistema nervoso centrale) e danno luogo ad acquisizioni fondamentali che restano iscritte nel S.N.C. del bambino e sono collegabili con altri ambiti di manifestazione della sua personalità (COGNITIVO, AFFETTIVO E SOSCIO_COMPORIMENTALE).</p> <p>Vi sono due tipi di funzione psicomotorie: L'AGGIUSTAMENTO E LA PERCEZIONE.</p> <p>Attraverso la FUNZIONE PSICOMOTORIA DI AGGIUSTAMENTO GLOBALE, il bambino può formulare risposte varie, attive, creative sia rispetto alla dimensione efficace del gesto, sia rispetto a quella espressiva (in pratica il bambino pensa autonomamente producendo risposte motorie personali)</p> <p>Per FUNZIONE PSICOMOTORIA DI PERCEZIONE si intende la crescente acquisizione di informazioni e la loro risalita a livello corticale, grazie a un atto di attenzione volontaria; in altre parole la piena e corretta utilizzazione dei propri sensi associata alla verbalizzazione di quanto sentito e percepito, consente al soggetto di interiorizzare, cioè di far proprie,le informazioni ricevute; ciò è all'origine della conoscenza, della "presa sul mondo" e consente al bambino di arricchire il suo patrimonio motorio e linguistico, di fare chiarezza e di stabilire un ordine nel suo mondo sensoriale e nel suo approccio con ciò che lo circonda.</p> <p>La FUNZIONE PSICOMOTORIA DI AGGIUSTAMENTO CON RAPPRESENTAZIONE MENTALE è la capacità del soggetto di cogliere, di produrre e riprodurre sia motoricamente sia verbalmente, una sequenza gestuale rispettando tutti gli elementi essenziali che la costituiscono e la caratterizzano (spazio, corpo proprio, tempo).</p>
<p>2. Motivazioni <i>(Esigenze)</i></p>	<p>Il progetto intende:</p>

<p><i>formative)</i></p>	<p>OFFRIRE al bambino opportunità particolarmente pregnante sul piano del piacere senso-motorio e concorrere al graduale sviluppo delle personali capacità percettivo-motorie.</p> <p>PROMUOVERE opportunità di scambio affettivo e relazionale in situazioni di gioco-motorio connotate dal linguaggio mimico-gestuale e tonico-posturale.</p> <p>FAVORIRE la progressiva conquista dell'autonomia mediante percorsi programmati ed attenti alle singole caratteristiche di ogni bambino.</p> <p>CREARE in un contesto ludico, un clima positivo in grado di valorizzare l'esplorazione, la manipolazione, la ricerca, l'osservazione.</p> <p>CONTRIBUIRE attraverso varie modalità di relazione (coppia, piccolo gruppo, grande gruppo.....) un'aperta socializzazione con gli altri.</p>
<p>3. Descrizione Attività:</p>	<p>Attività motorie precedute da consegna (la consegna spiega in modo breve, essenziale, chiaro e comprensibile cosa devono fare i bambini, è un momento percettivo) e associate alla verbalizzazione successiva e contemporanea all'azione (nel primo caso il bambino ha l'opportunità di riflettere e di organizzarsi, nel secondo caso la verbalizzazione contemporanea all'attività permette di stabilire un legame tra le sensazioni provenienti dall'esterno con quelle provenienti dal corpo proprio, di verificare la congruenza tra ciò che dico e ciò che faccio) . le attività saranno svolte durante tutto l'anno durante le ore curricolari .</p>
<p>4. Istituto Scolastico promotore del progetto</p>	<p>Comune: Santa Maria la Carità</p> <p>Istituto Scolastico: C.D. "E. de Filippo"</p> <p>Plesso/Scuola Scuola dell'Infanzia plesso Capoluogo</p> <p>Indirizzo: via Scafati, 4.</p> <p>Referente del progetto per la scuola : Ruocco Anna</p> <p>Mail NAEE21900T@istruzione.it</p> <p>Tel : 0818741506</p> <p>Sito Web: www.circolodidatticoeduardodefilippo.gov.it</p>

5. Soggetto che realizza il progetto	Docente: Ruocco Anna
6. Categoria di riferimento	<input type="checkbox"/> Educazione all'ambiente <input type="checkbox"/> Educazione alla sicurezza <input checked="" type="checkbox"/> Educazione allo sport <input type="checkbox"/> Educazione relazionale e affettiva <input type="checkbox"/> Legalità e cittadinanza <input type="checkbox"/> Prevenzione comportamenti a rischio <input type="checkbox"/> Prevenzione delle dipendenze <input type="checkbox"/> Prevenzione delle malattie <input checked="" type="checkbox"/> Promozione alla salute <input type="checkbox"/> Altro
7. Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	Il se e l'altro, il corpo e il movimento il discorsi e le parole.
8. Contesto di intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Scuola dell'infanzia <input type="checkbox"/> Scuola primaria
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> insegnanti di sezione <input checked="" type="checkbox"/> studenti scuola infanzia: edificio arancio.
10. Obiettivo Generale <i>(Qual è lo scopo)</i>	Vivere pienamente la propria corporeità.

<p><i>principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i></p>	
<p>11. Obiettivi Specifici</p> <p><i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive <input type="checkbox"/> Denominare i segmenti corporei su se stesso e sugli altri; rappresentare la figura umana con ricchezza di particolari • Coordinare ed affinare la motricità fine e globale. <input type="checkbox"/> Curare in autonomia la propria persona. • Prendere coscienza dell'unità del corpo e delle diverse posizioni dello stesso nello spazio (concetti topologici). • Muoversi con fantasia e originalità anche attraverso materiale non strutturato. <input type="checkbox"/> Comunicare con il corpo le proprie emozioni ed interpretare quelle altrui. <input type="checkbox"/> Controllare la forza del corpo, valutare il rischio di movimenti incontrollati del corpo.
<p>12. Indicatori di risultato <i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipa con maggiore interesse ai diversi aspetti della vita scolastica. • Viene a scuola con entusiasmo. • Migliora il proprio rendimento scolastico, in riferimento alle proprie potenzialità. • È consapevole dell'importanza di una corretta alimentazione. • È via via più autonomo nella gestione delle proprie necessità personali. • Pianifica e progetta le proprie azioni. • Ascolta con maggiore attenzione e rispetta le regole. <p>Esegue comandi e procedure in maniera via via più precisa.</p>

13. Indicatori di processo <i>(se presenti)</i> <i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali</i>	<ul style="list-style-type: none">• Percorsi motori liberi e strutturati;• Utilizzo di materiale vario di manipolazione;• Schede operative strutturate e non;• Attività motorie su musica.
---	---

<p><i>indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto <i>(se presenti)</i> <i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La capacità di prendere decisioni ▲ La capacità di risolvere i problemi ▲ Lo sviluppo del pensiero critico <input type="checkbox"/> Lo sviluppo del pensiero creativo <input type="checkbox"/> La comunicazione efficace ▲ La capacità di relazionarsi con gli altri <input type="checkbox"/> L'autoconsapevolezza <input type="checkbox"/> L'empatia ▲ La gestione delle emozioni <input type="checkbox"/> La gestione dello stress <input type="checkbox"/> Altro _____
<p>15. Modalità di intervento <i>(Breve descrizione dell'intervento)</i></p>	<p>Le insegnanti svolgeranno le attività per gruppo/sezione. Una volta a settimana in palestra in orario pomeridiano.</p>
<p>16. Metodologie e strumenti utilizzati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Modalità interattive ▲ Lavoro di gruppo

	<p>▲ Simulazioni</p> <p><input type="checkbox"/> Esercitazioni</p> <p><input type="checkbox"/> Role playing</p> <p>▲ ascolto ,esecuzione e verbalizzazione della consegna motoria.</p>
<p>17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica</p>	<p>Progetto</p> <p>▲ annuale</p> <p><input type="checkbox"/> biennale</p> <p><input type="checkbox"/> triennale</p> <p><input type="checkbox"/> pluriennale</p> <p>Durata del progetto in mesi: novembre/maggio.</p> <p>Mese di avvio : novembre</p> <p>Mese di conclusione : maggio.</p>
<p>18. Organizzazione dei tempi</p> <p><i>(somma delle ore)</i></p>	<p>Durata complessiva del progetto in ore per target</p> <p>Le attività, a sezioni aperte, saranno svolte di pomeriggio utilizzando l'interscambio tra i docenti delle sezioni coinvolte.</p>
<p>19. Modalità di valutazione</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i></p>	<p>Elaborati grafici individuali e di gruppo.</p> <p>Interesse verso le attività.</p> <p>Verbalizzazione Registrazione del gradiente con le faccine.</p> <p>Customer satisfaction da somministrare ai genitori .</p>
<p>20. Costi</p>	<p>▲ Nessun costo</p> <p><input type="checkbox"/> Costo di € sostenuto da</p> <p><input type="checkbox"/> Scuola con fondi propri</p> <p><input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori</p> <p><input type="checkbox"/> Contributo complessivo di €</p>

	<input type="checkbox"/> Altro (specificare)
21. Altri costi in servizi	<p>Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> (palestre, etc.). N° di giornate sezione Utilizzo di locali 1 a settimana per</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi</p> <p><input type="checkbox"/> Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari...) N° interventi</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p>
22. Fase finale	<p>Momento di condivisione , in palestra, con i genitori su parte del percorso.</p> <p>Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori</p>

A scuola con Mr. Box

Progetto di inglese sezioni Cigni, Elefantini, Scoiattoli

1. Analisi situazione iniziale	Il seguente progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia La prospettiva educativa- didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione di elementari significati.
2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i>	Stimolando la curiosità dei bambini essi verranno abituati a considerare e usare altri codici espressivi e di comunicazione anche in previsione dell'ingresso nella scuola primaria, ricordando che, nell'insegnamento precoce di una lingua straniera, il gioco rappresenta uno strumento didattico indispensabile, poiché favorisce la motivazione all'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio.
3. Descrizione Attività:	Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno proposti giochi di gruppo, attività manipolative, attività in aula multimediale su siti didattici per l'insegnamento della lingua inglese, costruzione di cartelloni, conte, canzoni, filastrocche, schede strutturate.
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	Comune SANTA MARIA LA CARITÀ Istituto Scolastico CIRCOLO DIDATTICO EDUARDO DE FILIPPO Scuola INFANZIA – sezioni Cigni, Elefantini, Scoiattoli Indirizzo VIA SCAFATI, 4 Referente del progetto per la scuola Scarfato Vincenzina Mail vincenzinascarfato@gmail.com Tel 3476425656 Sito Web https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/
5. Soggetto che realizza il progetto	□ □ Docenti con competenza in lingua inglese: Scarfato Vincenzina, Esposito Mariarosaria, De Rosa Vincenza, Cesarano Maria Giovanna, Abagnale Assunta, D'Aniello Giuseppina, Ivana Giovanna Del Sorbo. Tutte le docenti delle sezioni coinvolte di supporto alle attività realizzate.
6. Categoria di	Trasversalmente tutti i campi di esperienza

Format validato dalla Dr.ssa Carmen Palumbo PhD in " Methodology of the educational research".
Tutor organizzatore - Laurea in Scienze della Formazione Primaria Department of Human, Philosophical Educational Sciences University of Salerno

riferimento	
7.Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	Approccio alla conoscenza della lingua inglese
8. Contesto di intervento	--- Scuola dell'infanzia Aule scuola primaria plesso edificio arancio, in orario pomeridiano per utilizzo LIM.
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	insegnanti N° personale non docente presente durante le attività bambini/e di scuola dell'infanzia sezioni Cigni, Elefantini, Scoiattoli n° 70 bambini/e
10. Obiettivo Generale <i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. ▪ Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. ▪ Aiutare il bambino a comunicare con gli altri sapendo che esistono lingue diverse dalla propria. ▪ Sviluppare le attività di ascolto, di attenzione, di comprensione, di concentrazione.
11. Obiettivi Specifici <i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. (ob. fonetico). ▪ Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (ob. lessicale). ▪ Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo).

<p>12. Indicatori di risultato <i>(se presenti)</i> <i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<p>Non presenti</p>
<p>13. Indicatori di processo <i>(se presenti)</i> <i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	<p>Non presenti</p>
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono</p>	<p>Lo sviluppo del pensiero critico</p> <p>Lo sviluppo del pensiero creativo</p>

sviluppare/potenziare con il progetto (<i>se presenti</i>) (in riferimento al target finale)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> La comunicazione efficace <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> La capacità di relazionarsi con gli altri <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L'autoconsapevolezza
15.Modalità di intervento <i>(Breve descrizione dell'intervento)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di gruppo e individuali. ▪ Schede operative. ▪ Ascolto e visione di materiale multimediale, in rete, privilegiando l'uso dei computer in aula multimediale e da casa sul blog http://ilmondobambino.blogspot.com/. ▪ Realizzazione di cartelloni di gruppo e prodotti individuali con l'uso di varie tecniche espressive. ▪ Raccolta del materiale prodotto e realizzazione di un little book personale (libricino) da conservare in ricordo dell'esperienza ▪ Realizzazione di giochi strutturati per la sezione (domini, memory, bingo)
16. Metodologie e strumenti utilizzati	<p>Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la fase orale; sarà utilizzato un oggetto mediatore Mr. Box che presenterà il percorso con una lettera ed una scatola contenente schede operative ad ogni incontro. I bambini con la LIM saranno invitati a svolgere attività per la navigazione guidata su siti specifici, proposti sul blog di plesso, per l'approccio alla conoscenza della lingua inglese giocando. Queste attività le potranno svolgere anche a casa, con l'ausilio dei genitori. Tutto ciò per stimolare e tenere vivo l'interesse e la partecipazione attiva, favorendo quindi l'apprendimento.</p> <p>Giocare con la lingua, ascoltare e comprendere rappresentano il primo approccio, quello fondamentale che porterà all'approccio verso la lingua inglese.</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Modalità interattive</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Role playing</p>
17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	<p>Progetto</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> annuale</p> <p>Mese di avvio Gennaio</p> <p>Mese di conclusione Maggio</p>
18. Organizzazione dei tempi <i>(somma delle ore)</i>	<p>Durata complessiva del progetto in ore per target</p> <p>Attività svolte dalle docenti, con competenza certificata, in orario di servizio e/o aggiuntivo da recuperare nel mese di giugno per un massimo di cinque ore. Segue richiesta organizzativa.</p>

	I bambini in orario scolastico.
19. Modalità di valutazione <i>(se presenti)</i> <i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i>	<p>La verifica si svolgerà parallelamente all'azione didattica adattandola alle esigenze dell'alunno. Dal confronto con i genitori si verificherà l'avvenuto incremento del nuovo codice linguistico con la condivisione a casa di esperienze operative sul blog indicato.</p> <p>La valutazione terrà conto dei piccoli e grandi progressi dei bambini, delle situazioni di partenza rispetto a quella attuale mediante elaborati e performances iniziali e finali.</p>
20. Costi	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Nessun costo
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione ai genitori

9 VOLTE INTELLIGENTI

<p>1. Analisi situazione iniziale</p>	<p>Terminato il primo periodo di accoglienza e dopo aver conosciuto ed osservato i bambini, sentiamo l'esigenza di accompagnarli nel loro cammino evolutivo alla scoperta del corpo, offrendo loro la possibilità di sperimentare, scoprire, evolvere, esprimere le proprie potenzialità e le proprie emozioni attraverso l'espressività, il movimento, le stimolazioni sensoriali e la rappresentazione grafica.</p> <p>Le esperienze contenute nel progetto considerano la presa di coscienza del valore del corpo, legata alla concezione della personalità, che può essere definita come un sistema dinamico ed unitario di fusioni interagenti. Motricità e corporeità contribuiscono, infatti, alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino e sono condizione funzionale, relazionale, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attenzione formativa.</p>
<p>2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i></p>	<p>Questo progetto si ispira alla Teoria delle Intelligenze Multiple di H. Gardner e nasce dal bisogno di promuovere un percorso educativo e didattico sul corpo perché si considerino i bambini nella loro globalità sotto tutti i punti di vista, affinché tutte le intelligenze vengano sollecitate attraverso il gioco corporeo: in questo modo si coinvolge e si rafforza l'integrazione armonica degli aspetti motori, funzionali, affettivi, relazionali e cognitivi, essendoci</p>

	<p>una stretta connessione tra motricità e intelligenza, azione e pensiero. Il corpo in movimento assume una valenza fondamentale per costruire e manifestare l'identità e l'autonomia, per imparare, pensare, comunicare, ma anche per rilevare bisogni e difficoltà. Infatti, questa teoria sottintende un'impostazione educativa attenta alla diversità; l'educazione alla diversità è una priorità per la scuola, lo sviluppo e l'apprendimento stesso si costruiscono proprio a partire dalla presa di coscienza delle diversità; per ogni bambino è importante crescere come essere che si trasforma nell'interazione con gli altri e con l'ambiente, in questo continuo movimento cambia l'immagine che egli costruisce di sé, un'immagine che non è soltanto mente ma è corpo, memoria, spirito e sentimento. L'esperienza assidua del movimento e della musica favorisce la concentrazione e dispone l'equilibrio delle energie verso l'apprendimento.</p>
<p>3. Descrizione Attività:</p>	<p>Attività libera sul <i>Pianeta Mammolone</i> con l'ausilio di una base musicale di <i>Tchaikovsky – Danza degli zuffoli</i>.</p> <p>Lavoro di gruppo: <i>Dal buio alla luce</i></p> <p>Lavoro di gruppo: <i>L'albero a spanne</i>.</p> <p>Attività libera: <i>Esploro il mio viso</i>, scelta della mandala da colorare.</p> <p>Disegno della sagoma e realizzazione della stessa ispirata all'Uomo Vitruviano di Leonardo Da Vinci.</p> <p>Lettura della storia: <i>Un villaggio ideale</i>.</p> <p>Attività motorie: gioco – asana, tecniche del respiro, rilassamento, salute.</p>

4. Istituto Scolastico promotore del progetto	<p>Comune Santa Maria la Carità (NA)</p> <p>Istituto Scolastico C. D. “E. De Filippo”</p> <p>Scuola dell’Infanzia Plesso Cappella dei Bisi</p> <p>Sezione Coniglietti</p> <p>Indirizzo Via Cappella dei Bisi n.171</p> <p>Referente del progetto per la scuola Ins. Scarfato Rosanna</p> <p>Mail rosanna.scarfato@libero.it</p> <p>Tel 3395426226</p> <p>Sito Web</p>
5. Soggetto che realizza il progetto	<p>👉 Docenti</p>
6. Categoria di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Educazione all’ambiente <input type="checkbox"/> Educazione alla sicurezza <input type="checkbox"/> Educazione allo sport 👉 <input type="checkbox"/> Educazione relazionale e affettiva 👉 <input type="checkbox"/> Legalità e cittadinanza <input type="checkbox"/> Prevenzione comportamenti a rischio <input type="checkbox"/> Prevenzione delle dipendenze <input type="checkbox"/> Prevenzione delle malattie

Format validato dalla Dr.ssa Carmen Palumbo PhD in “ Methodology of the educational research”.

Tutor organizzatore - Laurea in Scienze della Formazione Primaria Department of Human, Philosophical Educational Sciences University of Salerno

	<input type="checkbox"/> Promozione alla salute <input type="checkbox"/> Altro
7. Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	TIM Teoria delle Intelligenze Multiple
8. Contesto di intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Scuola dell'infanzia <input type="checkbox"/> Scuola primaria
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	<input type="checkbox"/> insegnanti N° 2 <input type="checkbox"/> personale non docente N° <input type="checkbox"/> studenti scuola primaria (classe..... n° classi n° studenti)
10. Obiettivo Generale <i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o</i>	Pur conservando i traguardi di apprendimento dei cinque campi di esperienza, attraverso l'ottica delle Intelligenze Multiple si delineerà una prospettiva più ampia nella progettazione delle attività e nella scelta dei contenuti, quindi la possibilità di prevedere percorsi adattati alle esigenze del contesto umano nel quale si opera. I bambini saranno accompagnati a vivere il più possibile esperienze positive, sane e divertenti. In linea con la pedagogia, si riconosce al gioco la più naturale e potente forza propulsiva per

<p><i>cambierà il problema individuato?)</i></p>	<p>l'acquisizione di esperienze funzionali, relazionali e cognitive indispensabili ad una positiva costruzione dell'Io. Le attività andranno orientate nei "campi di esperienza" come un "continuum" di forze interagenti fra loro.</p>
<p>11. Obiettivi Specifici <i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mostrare curiosità e interesse su tematiche esistenziali; - Partecipare attivamente alla vita di sezione; - Conoscere e rispettare le norme che regolano la vita di gruppo; - Esprimere le proprie emozioni; - Interagire con adulti e coetanei; - Usare i colori in modo sia realistico che fantasioso; - Intonare melodie individualmente, in coro e su basi musicali; - Conoscere, rappresentare la figura umana ed eseguire percorsi integrando gli schemi motori statici e dinamici; - Partecipare a giochi e attività.
<p>12. Indicatori di risultato <i>(se presenti)</i> <i>(Indicatori</i></p>	<p>Sono previsti momenti condivisi in cui si osserverà e valuterà l'andamento del percorso, all'inizio, in itinere e alla sua conclusione, per stabilire il grado di coinvolgimento dei bambini. Monitoraggio delle attività al fine di apportare eventuali correttivi e adeguamenti</p>

<p><i>qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<p>degli interventi educativo-didattici.</p>
<p>13. Indicatori di processo <i>(se presenti)</i> <i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di</i></p>	<p>Sviluppare senso ritmico e capacità senso-motorie di coordinazione. Consolidare gli schemi motori di base. Acquisire i concetti fondamentali della convivenza civile, quali regole, le responsabilità e i limiti.</p>

<p>soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</p>	
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto <i>(se presenti)</i> <i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La capacità di prendere decisioni <input checked="" type="checkbox"/> La capacità di risolvere i problemi <input checked="" type="checkbox"/> Lo sviluppo del pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Lo sviluppo del pensiero creativo <input type="checkbox"/> La comunicazione efficace <input checked="" type="checkbox"/> La capacità di relazionarsi con gli altri <input type="checkbox"/> L'autoconsapevolezza <input checked="" type="checkbox"/> L'empatia <input checked="" type="checkbox"/> La gestione delle emozioni <input checked="" type="checkbox"/> La gestione dello stress <input type="checkbox"/> Altro _____
<p>15.Modalità di intervento <i>(Breve descrizione)</i></p>	<p>Un modo “intelligente” per applicare la Teoria delle Intelligenze Multiple è insegnare con una gamma di attività didattiche che incontrino la varietà delle intelligenze di ogni alunno. Dal punto di vista operativo, il lavoro didattico sulle I.M. può essere condotto sia utilizzando “un’attività per ogni</p>

<p>dell'intervento)</p>	<p>intelligenza”, sia “un’attività per più intelligenze” . In questo modo, le insegnanti possono sollecitare prevalentemente un solo tipo di intelligenza con un’attività didattica specificamente dedicata ad essa o, organizzare un’unica attività didattica per stimolare simultaneamente più intelligenze.</p>
<p>16. Metodologie e strumenti utilizzati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Modalità interattive <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> Simulazioni <input type="checkbox"/> Esercitazioni <input checked="" type="checkbox"/> Role playing <input type="checkbox"/> Altro (specificare) Brainstorming, didattica laboratoriale, circle time.
<p>17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica</p>	<p>Progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> biennale <input type="checkbox"/> triennale <input type="checkbox"/> pluriennale

	<p>Durata del progetto in mesi 3</p> <p>Mese di avvio Gennaio</p> <p>Mese di conclusione Marzo</p>
<p>18. Organizzazione dei tempi <i>(somma delle ore)</i></p>	<p>Durata complessiva del progetto in ore per target</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> 2 insegnanti n° ore 15</p> <p><input type="checkbox"/> personale non docente n° ore</p> <p><input type="checkbox"/> genitori n° ore</p> <p><input type="checkbox"/> studenti n° ore</p>
<p>19. Modalità di valutazione <i>(se presenti)</i> <i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i></p>	
<p>20. Costi</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Nessun costo</p> <p><input type="checkbox"/> Costo di € sostenuto da</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> Scuola con fondi propri</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori</p>

	<input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
21. Altri costi in servizi	<p>Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti</p> <input type="checkbox"/> Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate <input type="checkbox"/> Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi <input type="checkbox"/> Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari....) <div style="text-align: right;">N°</div> interventi <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori



CIRCOLO DIDATTICO STATALE
“Eduardo De Filippo”



Invento storie con Scratch Junior

1. Analisi situazione iniziale	Il presente progetto, rivolto agli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia, nasce dall'esigenza di far apprendere in modo ludico gli elementi base del linguaggio di programmazione, fondamentali per la formazione del pensiero creativo ed astratto. Il coding, realizzato con Scratch Jr, avvia allo sviluppo del pensiero computazionale e promuove la capacità di ricercare, progettare ed attuare strategie operative in situazioni problematiche. Gli obiettivi formativi del presente progetto sono trasversali a diversi progetti curricolari inseriti nel PTOF.
2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i>	La proposta progettuale, tenuto conto del RAV e del PdM, mira a favorire la conquista dell'autonomia dei bambini, il riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze personali, lo sviluppo della cittadinanza attraverso la scoperta dell'altro e dei suoi bisogni. Il Progetto intende favorire l'acquisizione delle competenze in chiave europea quali l'imparare ad imparare, la competenza digitale, la consapevolezza ed espressione culturale attraverso i seguenti obiettivi formativi: <ul style="list-style-type: none">- promuovere lo sviluppo delle capacità creative, la crescita dell'autostima e l'educazione al lavoro collettivo;- favorire il coinvolgimento attivo e ludico del singolo all'interno del gruppo con particolare attenzione all'atteggiamento cooperativo;- stimolare la capacità di riflettere sui propri comportamenti in relazione a obiettivi dati;- favorire il consolidamento della fiducia nelle proprie capacità espressive;- rafforzare la conquista dell'autonomia attraverso la capacità di orientarsi e di compiere scelte in contesti relazionali;- favorire lo sviluppo del pensiero computazionale.

3. Descrizione Attività:	<p>Il progetto, finalizzato alla realizzazione di uno storytelling con Scratch Jr, sarà articolato in due fasi. Nella prima fase i bambini lavoreranno all'ideazione di una storia con l'attività di brainstorming e del circle time; successivamente realizzeranno uno storyboard per la rappresentazione grafica delle sequenze disegnate in ordine cronologico. L'esercizio dello storyboard costituisce un importante supporto per la successiva fase operativa. Attraverso la visione di alcuni esempi e tutorial presenti su youtube, i bambini familiarizzeranno con lo strumento e ne conosceranno le potenzialità; ciò consentirà anche di stimolare la loro fantasia e creatività. La seconda parte del lavoro sarà incentrata sulla costruzione interattiva della storia riformulata attraverso l'utilizzo di Scratch Jr. La presenza di oggetti (chiamati sprite), di scenari e di azioni da costruire ed affidare agli oggetti stessi garantisce ampi margini di creatività dal punto di vista narrativo e favorisce meccanismi collaborativi grazie alla possibilità di copiare, remixare e confrontarsi sui contenuti realizzati.</p>
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	<p>Comune S. Maria la Carità Istituto Scolastico Circolo Didattico "Eduardo De Filippo" Plesso/Scuola sezioni anni 5 di scuola dell'Infanzia del Circolo Indirizzo via Scafati, 4 Referente del progetto per la scuola Giuseppina Rotondale Mail giuseppina.rotondale@gmail.com Tel 3319031114 Sito Web</p>
5. Soggetto che realizza il progetto	<p>x Docenti</p>
6. Categoria di riferimento	<p>x Educazione all'ambiente</p>

	<p>Educazione alla sicurezza</p> <p>Educazione allo sport</p> <p>x Educazione relazionale e affettiva</p> <p>x Legalità e cittadinanza</p> <p>Prevenzione comportamenti a rischio</p> <p>Prevenzione delle dipendenze</p> <p>Prevenzione delle malattie</p> <p>Promozione alla salute</p> <p>Altro</p>
<p>7. Materia/Argomento</p> <p><i>(di cosa si occupa)</i></p>	<p>Il progetto propone interventi formativi finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale attraverso attività concrete realizzate con l'uso di tecnologia digitale. I bambini sono avviati all'uso del linguaggio di programmazione per sviluppare il pensiero computazionale e per imparare a pensare in maniera algoritmica. Le attività progettate favoriscono lo sviluppo dell'intelligenza spaziale ovvero la capacità di comprendere, muoversi e progettare nello spazio tridimensionale, reale e simulato; prevedono la costruzione di semplici animazioni e storie interattive attraverso l'utilizzo sia della programmazione unplugged che del programma gratuito Scratch Jr. Questo software permette di progettare e creare giochi e storie interattive utilizzando la logica e la creatività; i bambini utilizzano blocchi grafici di programmazione per animare, anche con voci e suoni, i personaggi nell'editor. L'approccio è ludico e strettamente esperienziale. Il progetto è rivolto ai bambini delle sezioni di 5 anni del Circolo Didattico.</p>
<p>8. Contesto di intervento</p>	<p>x Scuola dell'infanzia</p> <p>Scuola primaria</p>
<p>9. Target</p> <p><i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i></p>	<p>insegnanti N°</p> <p>.....</p> <p>personale non docente N°</p> <p>.....</p> <p>studenti scuola primaria (classe..... n° classi n° studenti</p>

) _
<p>10. Obiettivo Generale</p> <p><i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i></p>	<p>Il coding, realizzato con Scratch Jr, avvia allo sviluppo del pensiero computazionale e promuove la capacità di ricercare, progettare ed attuare strategie operative in situazioni problematiche.</p>
<p>11. Obiettivi Specifici</p> <p><i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i></p>	<p>Potenziare le competenze cognitive, espressive e relazionali dei bambini.</p> <p>Costruire un ambiente di apprendimento inclusivo.</p> <p>Produrre immagini e suoni in relazione al racconto elaborato.</p> <p>Migliorare i processi di apprendimento del singolo e del gruppo.</p> <p>Rafforzare l'autostima e l'autonomia personale.</p>
<p>12. Indicatori di risultato</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<p>Orientarsi verso la responsabilizzazione e l'autonomia.</p> <p>Favorire la socializzazione e la cooperazione attraverso il lavoro a piccoli gruppi.</p> <p>Sviluppare l'autonomia operativa e di pensiero.</p> <p>Superare ansia ed insicurezza.</p> <p>Sviluppare la percezione spaziale.</p> <p>Osservare, descrivere e progettare percorsi.</p> <p>Mettere in atto strategie risolutive.</p>
<p>13. Indicatori di</p>	<p>Utilizza semplici giochi per sperimentare ragionamenti logici.</p>

<p>processo</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	<p>Instaura relazioni produttive e collaborative con il gruppo.</p> <p>Esegue correttamente le istruzioni di un gioco</p> <p>Progetta e realizza percorsi.</p> <p>Sviluppale capacità decisionali.</p> <p>Impara a valutare le proprie attività e strategie.</p>
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> x La capacità di prendere decisioni x La capacità di risolvere i problemi x Lo sviluppo del pensiero critico x Lo sviluppo del pensiero creativo x La comunicazione efficace x La capacità di relazionarsi con gli altri x L'autoconsapevolezza x L'empatia x La gestione delle emozioni La gestione dello stress <input type="checkbox"/> Altro _____
<p>15.Modalità di intervento</p> <p><i>(Breve descrizione)</i></p>	<p>Ideazione di una storia con l'attività di brainstorming e del circle time; costruzione interattiva della storia riformulata attraverso l'utilizzo di Scratch Jr.</p>

<i>dell'intervento)</i>									
16. Metodologie e strumenti utilizzati	<p>Lezione frontale</p> <p>Modalità interattive</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Simulazioni</p> <p>Esercitazioni</p> <p>Role playing</p> <p>Altro (specificare)</p>								
17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	<p>Progetto</p> <p> annuale</p> <p> biennale</p> <p> triennale</p> <p> pluriennale</p> <p>Durata del progetto in mesi marzo-maggio</p> <p>Mese di avvio: marzo</p> <p>Mese di conclusione: maggio</p>								
18. Organizzazione dei tempi <i>(somma delle ore)</i>	<p>Durata complessiva del progetto in ore per target</p> <table> <tr> <td>x insegnanti</td> <td>n° ore 30 in orario extracurricolare</td> </tr> <tr> <td>personale non docente</td> <td>n° ore</td> </tr> <tr> <td>genitori</td> <td>n° ore</td> </tr> <tr> <td>studenti</td> <td>n° ore</td> </tr> </table>	x insegnanti	n° ore 30 in orario extracurricolare	personale non docente	n° ore	genitori	n° ore	studenti	n° ore
x insegnanti	n° ore 30 in orario extracurricolare								
personale non docente	n° ore								
genitori	n° ore								
studenti	n° ore								
19. Modalità di valutazione	<p>La valutazione si baserà sul monitoraggio periodico degli apprendimenti dei bambini ed il loro atteggiamento nei confronti delle nuove tecnologie, il grado di interesse ed attenzione, la partecipazione</p>								

<p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i></p>	<p>attiva e la capacità collaborativa. Gli strumenti usati per la valutazione saranno: feedback, osservazione dei bambini occasionale e sistematica, schede strutturate e produzioni grafiche libere. I bambini realizzeranno uno storytelling con Scratch Jr.</p>
<p>20. Costi</p>	<p>Nessun costo</p> <p>Costo di € sostenuto da</p> <p style="padding-left: 40px;">Scuola con fondi propri</p> <p>┌┌┌┌ Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato</p> <p style="padding-left: 40px;">genitori</p> <p>┌┌┌┌ Contributo complessivo di €</p> <p>┌┌┌┌ Altro (specificare)</p>
<p>21. Altri costi in servizi</p>	<p>Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti</p> <p style="padding-left: 40px;">Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate</p> <p style="padding-left: 40px;">Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi</p> <p style="padding-left: 40px;">Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari....)</p> <p style="padding-left: 80px;">N° interventi</p> <p style="padding-left: 40px;">Altro (specificare) utilizzo dell'Atelier creativo</p>
<p>22. Fase finale</p>	<p>Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori</p>



**CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"Eduardo De Filippo"**



Emozioni a portata di mouse

Scuola dell'infanzia

a.s. 2019/2020

1. Analisi situazione iniziale	<p>L'attuale società della conoscenza, basata sul continuo cambiamento e sulla comunicazione veloce ed immediata, impone un ampliamento ed una diversificazione delle modalità comunicative anche attraverso la rete. Il progetto è stato realizzato per la prima volta nell'a. s. 2006/2007, è stato riproposto per gli anni scolastici 2016/17 , 2017/18, 2018/19. Anche quest'anno sarà attivato con modalità che vanno via via evolvendosi in base alle diverse esigenze formative, pur mantenendo il suo assetto originale. Il progetto valorizza l'utilizzo della rete internet ed in particolare i social con una modalità sicura e protetta. La nostra scuola dell'infanzia da anni è attenta all'individuazione di strategie didattiche basate su strumenti tecnologici. L'utilizzo di classi virtuali sulla piattaforma gratuita di EDMODO.com offre la possibilità di "fare scuola" in maniera creativa ed alternativa. Inoltre si prevede l'utilizzo di altri spazi virtuali social che saranno documentati e validati.</p> <p>Quest'anno scolastico il gemellaggio avverrà sia con il IV Circolo didattico di Castellammare di Stabia che con l'Istituto Comprensivo, Via Angelini di Pavia, plesso di Cura Carpignano.</p> <p>Le attività svolte in modalità laboratoriali ed in continuità sono coerenti con l'offerta formativa delineata nel PTOF e con le priorità individuate nel Piano di Miglioramento.</p> <p>Attraverso questo progetto si consentirà ai docenti partecipanti la condivisione di esperienze didattiche ed educative, di materiali e prodotti, valorizzando le competenze specifiche professionali, con la conseguente la crescita professionale di tutto il personale docente.</p>
2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i>	<p>Per la scuola dell'infanzia si intende creare un ambiente di apprendimento virtuale condiviso, sicuro e protetto che consenta di comunicare e condividere esperienze ed emozioni a distanza.</p> <p>Quindi si continuerà la relazione a distanza tra le sezioni con bambini di anni tre, quattro e cinque sia dei tre plessi (ed. Azzurro, ed. Arancio e plesso Cappella Bisi) che del IV Circolo Didattico Annunziatella di Castellammare Di Stabia. Si prevede anche per quest'anno una prima fase di interazione virtuale e successivamente si realizzerà un incontro finale in presenza, che confluirà nel flash mob dell'amicizia</p>

	<p>nel mese di maggio. I contenuti per quest'anno saranno riferiti sia all'aspetto socio-emotivo sia all'educazione civica con particolare attenzione all'ambiente.</p> <p>Inoltre con la scuola di Pavia, si realizzerà un tipo di comunicazione solo a distanza, in una classe virtuale dedicata dove si tratteranno tematiche relative all'educazione alla Cittadinanza e costituzione.</p> <p>Si legge nel documento <i>Competenze chiave per l'apprendimento permanente – Un quadro di riferimento europeo</i>, che “In questo clima di rapidi cambiamenti si avverte una crescente preoccupazione per la coesione sociale. Vi è il rischio che molti europei si sentano emarginati ed esclusi dalla globalizzazione e dalla rivoluzione digitale. In presenza di questo pericolo di alienazione è necessario promuovere i principi democratici: le persone devono essere informate e sentirsi partecipi della società in cui vivono e in cui devono svolgere un ruolo attivo. Di conseguenza, devono cambiare anche le conoscenze, le capacità e le attitudini di cui tutti hanno bisogno”. Per cui si rende necessario fare riferimento nella progettazione alle competenze chiave ed in particolare:</p> <p>La comunicazione alfabetica funzionale: sin da piccoli i bambini devono essere in grado di comunicare “a seconda di come lo richieda la situazione”, sviluppando la capacità di utilizzare sia il linguaggio orale che scritto e di saper raccogliere ed elaborare informazioni per un risultato comune;</p> <p>La competenza digitale: un primo approccio alla gestione delle informazioni e ad una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici. Sviluppo della capacità di raccogliere informazioni e di usarle in modo critico.</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: avviare il bambino all'attitudine positiva a perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza: tale competenza orienta sin dall'infanzia ad interagire positivamente con le persone, ad impegnarsi in modo efficace con gli altri, a rispettare le norme che regolano i vari aspetti della vita sociale.</p> <p>Competenza imprenditoriale: i bambini hanno la possibilità di pianificare e di organizzare delle attività per comunicare in maniera efficace. Lo spirito di iniziativa concerne la capacità di tradurre le idee in azioni, attraverso la creatività e l'innovazione.</p>
<p>3. Descrizione Attività:</p>	<p>Attraverso la piattaforma Edmodo, saranno create dalla docente referente del progetto due classi virtuali: in una classe saranno iscritte le docenti delle sezioni partecipanti e quelle del IV circolo; in un'altra le docenti delle sezioni partecipanti e quelle dell'Istituto di Pavia. All'interno dell'ambiente creato confluiranno tutte le attività concordate (messaggi costruiti attraverso il confronto creativo del gruppo partecipante). Ogni gruppo realizzerà dei prodotti da poter condividere nello spazio</p>

	virtuale, prodotti non solo digitali.
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	<p>Comune Santa Maria La Carità</p> <p>Istituto Scolastico Circolo Didattico E. De Filippo</p> <p>Plesso/Scuola sezioni di anni 3, 4 e 5 del Circolo</p> <p>Indirizzo via Scafati, via Cappella Bisi</p> <p>Referente del progetto per la scuola: Scarfato Vincenzina</p> <p>Mail vincenzinascarfato@gmail.com</p> <p>Tel 3476425656</p> <p>Sito Web http://ilmondobambino.blogspot.it/</p>
5. Soggetto che realizza il progetto	Docenti
6. Categoria di riferimento	<p>- Educazione all'ambiente</p> <p>Educazione stradale</p> <p>Educazione relazionale e affettiva</p> <p>Cittadinanza e costituzione</p> <p>Promozione alla salute ed al benessere</p> <p>Educazione digitale</p>
7. Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	Tutti i campi di esperienza saranno coinvolti per avviare il bambino alla competenza digitale.
8. Contesto di intervento	<input type="checkbox"/> Scuola dell'infanzia
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	Insegnanti e bambini delle sezioni di anni 3, 4 e 5

<p>10. Obiettivo Generale</p> <p><i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i></p>	<p>Avvicinare i bambini all'utilizzo consapevole delle strumentazioni multimediali.</p> <p>Avviare il bambino all'utilizzo consapevole e responsabile della rete internet.</p> <p>Utilizzare il social learning, come laboratorio di competenze e di cittadinanza</p> <p>Costruire relazioni sociali sane anche a distanza</p>
<p>11. Obiettivi Specifici</p> <p><i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i></p>	<p>Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.</p> <p>Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali (audiovisivi, tv, computer), per produzioni singole e collettive.</p> <p>Avviarsi alla conoscenza e all'uso di alcune strumentazioni multimediali: fotocamera digitale, computer (prima alfabetizzazione), smartphone.</p> <p>Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni.</p> <p>Dimostrare atteggiamenti di accoglienza e rispetto verso gli altri.</p> <p>Stabilire collegamenti e relazioni di significato.</p> <p>Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare; aiutare a fare e realizza lavori e compiti a più mani e con competenze diverse.</p> <p>Incrementare la dematerializzazione delle risorse attraverso la pubblicazione on-line dei materiali prodotti.</p>
<p>12. Indicatori di risultato</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<p>Conoscere le nuove tecnologie partendo dalla scuola dell'infanzia perché in essa si creano le basi e le fondamenta del saper fare, sapere e saper essere.</p> <p>Ampliare il processo di apprendimento-insegnamento con l'introduzione di strumenti tecnologici multimediali.</p> <p>Sperimentare la collaborazione, la condivisione dalle attività in presenza a quelle a distanza.</p> <p>Riflettere e confrontarsi su esperienze comuni, vissute in contesti di vita diversi</p> <p>Conoscere e valorizzare le diversità e riconoscere il valore e la dignità di ognuno, sviluppando il senso di responsabilità dell'accoglienza e dell'appartenenza</p> <p>Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo, cooperando nella realizzazione di un progetto comune</p> <p>Conoscere in presenza di alcuni bambini con cui si è stabilita una comunicazione</p>

	virtuale.
13. Indicatori di processo <i>(se presenti)</i> <i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i>	<p>Conoscenza del computer nelle sue funzioni generali e nelle sue parti principali.</p> <p>Utilizzo: del mouse per cliccare un oggetto, dei tasti fondamentali della tastiera, modalità comunicative smartphone (nota vocale, fotocamera, social);</p> <p>Sviluppo della capacità di attenzione durante l'attività svolta.</p> <p>Confronto con i compagni in modo collaborativo, aiutando il compagno in difficoltà.</p> <p>Comunicazione ai compagni delle diverse sensazioni (gioia, stupore, meraviglia, curiosità, titubanza, amarezza, ecc.) che l'esperienza può suscitare.</p> <p>Rispetto del proprio turno.</p> <p>Arricchimento del lessico.</p> <p>Conoscenza di nuovi bambini per scoprire e conoscere realtà scolastiche diverse dalla propria.</p>
14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto <i>(se presenti)</i> <i>(in riferimento al target finale)</i>	<p>X La capacità di prendere decisioni</p> <p>X La capacità di risolvere i problemi</p> <p>X Lo sviluppo del pensiero critico</p> <p>X Lo sviluppo del pensiero creativo</p> <p>X La comunicazione efficace</p> <p>X La capacità di relazionarsi con gli altri</p> <p>X L'autoconsapevolezza</p> <p>X L'empatia</p> <p>X La gestione delle emozioni</p> <p>X La gestione dello stress</p>
15. Modalità di intervento <i>(Breve descrizione dell'intervento)</i>	<p>La docente referente promuoverà l'utilizzo dell'ambiente virtuale Edmodo, informando sulle modalità di partecipazione le colleghe in servizio dal corrente anno. Ogni sezione utilizzerà lo spazio virtuale per esperienze di collaborazione, produzione, aggregazione e condivisione di attività svolte. Tali interventi saranno realizzati attraverso l'impiego combinato di più strumenti/tecnologie.</p> <p>Le docenti coinvolte saranno invitate alla progettazione di attività didattiche con obiettivi che possano integrare le conoscenze e le competenze definite nei diversi campi di esperienze, con la competenza digitale.</p>

16. Metodologie e strumenti utilizzati	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> Modalità interattive <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input checked="" type="checkbox"/> Role playing <input checked="" type="checkbox"/> utilizzo di software specifici, ricerca in rete di risorse adeguate alle diverse situazioni e fasce di età.
17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto <input checked="" type="checkbox"/> annuale Mese di avvio novembre Mese di conclusione maggio
18. Organizzazione dei tempi	Durata complessiva del progetto: <input checked="" type="checkbox"/> insegnanti saranno utilizzati i tempi di attività laboratoriale previsti dalla flessibilità oraria <input checked="" type="checkbox"/> personale non docente a supporto per manifestazione conclusiva <input checked="" type="checkbox"/> bambini e genitori parteciperanno al Flashmob dell'amicizia con attività progettate e condivise in itinere <input checked="" type="checkbox"/> Il flash mob dell'amicizia si terrà di mattina nella piazza del comune di S.M La Carità, durante la settimana dedicata al Premio Eduardo Tutti i bambini delle sezioni coinvolte per tutte le attività proposte
19. Modalità di valutazione <i>(se presenti)</i> <i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i>	Saranno prodotti elaborati digitali che documenteranno il percorso. Attraverso continui contatti tra le docenti partecipanti ci saranno confronti tra i dati raccolti dall'osservazione. a verifica in itinere a breve e a medio termine, consentirà di attivare gli aggiustamenti operativi necessari per adeguarsi alle diverse performances dei bambini/e. Ogni bambino salverà i lavori effettuati con il computer per permettere la verifica e la documentazione del percorso di apprendimento di ognuno. Nella fase conclusiva saranno contestualizzate le esperienze vissute, con le famiglie.
20. Costi	<input checked="" type="checkbox"/> Nessun costo per l'istituzione scolastica Contributo complessivo da parte dei genitori per realizzazione di una T.shirt, con stampa (da definire)
21. Altri costi in servizi	Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.), in base alle esigenze ed alla disponibilità dei locali <input checked="" type="checkbox"/> aula multimediale, aule classi primarie per utilizzo rete internet (su richiesta, in orario pomeridiano)

22. Fase finale	Contestualizzazione delle esperienze vissute, sia con incontri in presenza sia attraverso la condivisione delle stesse con le famiglie. Partecipazione al flashmob dell'amicizia Invio reciproco, nelle classi virtuali, di riflessioni sui risultati ottenuti
------------------------	--

Il corpo in musica

<p>1. Analisi situazione iniziale</p>	<p>La nostra Istituzione in attuazione della Legge Quadro n°104/92, persegue l'obiettivo di promuovere la cultura dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili.</p> <p>Il raggiungimento di tale obiettivo, passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia e il territorio ed è volta a tutelare il diritto all'istruzione ed al successo formativo di ciascuno.</p>
<p>2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i></p>	<p>La diversità è caratteristica peculiare di ogni alunno; con questa consapevolezza ogni docente, di sostegno e/o curricolare, accoglie i suoi alunni e li accompagna nel percorso di autorealizzazione personale che consente a ciascuno di procedere secondo i suoi ritmi ed i suoi stili di apprendimento.</p> <p>Questo progetto ha lo scopo di favorire lo sviluppo del bambino, aiutandolo ad esprimere il suo essere attraverso il linguaggio del corpo, prendendo coscienza delle proprie funzioni psicomotorie.</p> <p>Il corpo è il fondamento, il punto di partenza di tutte le esperienze; mentre la musica ha la peculiarità di essere nel contempo un linguaggio non verbale e una pura espressione di sé.</p>
<p>3. Descrizione Attività:</p>	<p>Dal punto di vista del lavoro, i partecipanti al progetto di psicomotricità e musica utilizzeranno diverse modalità di comunicazione verbale (linguaggio parlato) e non verbale (linguaggio musicale) al fine di conoscere ed attivare nuove strategie e capacità cognitive.</p>

4. Istituto Scolastico promotore del progetto	<p>Comune: Santa Maria La Carità</p> <p>Istituto Scolastico: Circolo Didattico “E: De Filippo”</p> <p>Plesso/Scuola: Le sezioni del Plesso “ Azzurro “</p> <p>Indirizzo: via Scafati, 4</p> <p>Referente del progetto per la scuola: Ayroldi Angelarosa</p> <p>Mail: a.ayroldi@virgilio.it</p> <p>Tel</p> <p>Sito Web</p>
5. Soggetto che realizza il progetto	<p><input checked="" type="checkbox"/> Docenti di sostegno</p>
6. Categoria di riferimento	<p><input checked="" type="checkbox"/> Educazione all’ambiente</p> <p><input type="checkbox"/> Educazione alla sicurezza</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Educazione allo sport</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Educazione relazionale e affettiva</p> <p><input type="checkbox"/> Legalità e cittadinanza</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Prevenzione comportamenti a rischio</p> <p><input type="checkbox"/> Prevenzione delle dipendenze</p> <p><input type="checkbox"/> Prevenzione delle malattie</p> <p><input type="checkbox"/> Promozione alla salute</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro: Promozione del linguaggio non verbale e musicale</p>
7. Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	<p>Promozione e sviluppo della socializzazione, aumento dei tempi di attenzione e di concentrazione, ampliamento della sperimentazione senso- percettiva, senso-motoria e motoria, potenziamento delle capacità coordinative (semplici, complesse e oculo-manuali), ampliamento della coscienza di sé e dell’altro, aumento dell’autostima.</p>

8. Contesto di intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Scuola dell'infanzia <input type="checkbox"/> Scuola primaria
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> insegnanti: I docenti di sostegno della scuola dell'infanzia più "Azzurro" <input type="checkbox"/> personale non docente N° <input type="checkbox"/> studenti scuola primaria (classe..... n° classi n° studenti)
10. Obiettivo Generale <i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i>	Favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati, in cui coesistono socializzazione e apprendimento per una maggiore consapevolezza.
11. Obiettivi Specifici <i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i>	Rafforzare l'identità personale degli alunni; Potenziare lo stile cognitivo individuale; Favorire lo sviluppo di comportamenti creativi attraverso l'uso del corpo e del linguaggio sonoro-musicale; Attenuare il livello di frustrazione e migliorare l'autostima; Favorire il controllo e la padronanza del proprio corpo e dell'emotività.
12. Indicatori di risultato <i>(se presenti)</i>	Le attività saranno mirate a potenziare la socializzazione, l'integrazione e il potenziamento delle capacità espressive attraverso lo sviluppo di diversi linguaggi.

<p><i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	
<p>13. Indicatori di processo <i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	<p>La realizzazione del progetto è orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.</p>
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto <i>(se presenti)</i></p> <p><i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La capacità di prendere decisioni <input checked="" type="checkbox"/> La capacità di risolvere i problemi <input type="checkbox"/> Lo sviluppo del pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> Lo sviluppo del pensiero creativo <input checked="" type="checkbox"/> La comunicazione efficace <input checked="" type="checkbox"/> La capacità di relazionarsi con gli altri <input checked="" type="checkbox"/> L'autoconsapevolezza <input checked="" type="checkbox"/> L'empatia <input checked="" type="checkbox"/> La gestione delle emozioni

	<input checked="" type="checkbox"/> La gestione dello stress <input type="checkbox"/> Altro _____
15.Modalità di intervento <i>(Breve descrizione dell'intervento)</i>	<p>Saranno utilizzate principalmente metodologie di tipo ludico e comunicativo.</p> <p>Metodologie impostate sulle relazioni alunno/alunno (peer education) e alunno/docente di tipo metacognitivo (il docente guida l'alunno alla scoperta-applicazione di strategie).</p> <p>Si privilegeranno le attività nel piccolo gruppo o nel gruppo sezione per incentivare le motivazioni all'apprendimento, come ampliamento della socializzazione.</p> <p>Metodologie laboratoriali e prassiche operative che utilizzano nell'apprendimento più canali sensoriali e comunicativi.</p>
16. Metodologie e strumenti utilizzati	<input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Modalità interattive <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input checked="" type="checkbox"/> Simulazioni <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni <input checked="" type="checkbox"/> Role playing <input type="checkbox"/> Altro (specificare) Problem Solving, Modeling
17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> biennale <input type="checkbox"/> triennale

	<input type="checkbox"/> pluriennale Durata del progetto in mesi : Novembre/Aprile Mese di avvio: Novembre Mese di conclusione: Aprile
18. Organizzazione dei tempi <i>(somma delle ore)</i>	Durata complessiva del progetto in ore per target <input checked="" type="checkbox"/> insegnanti di sostegno n° ore 1 ora a settimana <input type="checkbox"/> personale non docente n° ore <input type="checkbox"/> genitori n° ore <input type="checkbox"/> studenti n° ore
19. Modalità di valutazione <i>(se presenti)</i> <i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i>	In itinere e al termine dell'anno scolastico si valuteranno i percorsi individuali di apprendimento i livelli di autonomia ed inserimento.
20. Costi	<input checked="" type="checkbox"/> Nessun costo <input type="checkbox"/> Costo di € sostenuto da <input type="checkbox"/> Scuola con fondi propri <input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori <input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
21. Altri costi in servizi	Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti <input type="checkbox"/> Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate <input type="checkbox"/> Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi <input type="checkbox"/> Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari....)

	N° interventi
	<input type="checkbox"/> Altro (specificare)
22. Fase finale	Drammatizzazione di un percorso psicomotorio su base musicale.



**CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"Eduardo De Filippo"**



Un progetto per crescere

"Fantasia, coraggio e ...polvere di fata"

Scuola dell'infanzia plesso ed. Arancio, sezioni: Cigni, Elefantini, Scoiattoli

1. Analisi situazione iniziale	Il presente progetto educativo/didattico prevede la costruzione del sapere, partendo dai saperi elementari prefissi nelle Unità di Apprendimento per muoversi verso saperi superiori, multidisciplinari e transdisciplinari.
2. Motivazioni (Esigenze formative)	Esso nasce da un'idea dei docenti, condivisa dai bambini/e sulla necessità di contestualizzare, la loro acquisita consapevolezza dei livelli, di identità, di autonomia personale, operativa, sociale e di cittadinanza, maturati nella frequenza della scuola dell'infanzia. I/le bambini/e incrementeranno le competenze comunicative, emotivo-relazionali e di autostima.
3. Descrizione Attività:	Inizialmente si prevede un percorso di consultazione dei bambini, motivandoli al desiderio di contestualizzare alle famiglie ed al territorio le competenze maturate e le esperienze vissute durante la frequenza della scuola dell'infanzia. Essi ripercorreranno le tappe di vita scolastica, su stimolo guidato dalle docenti, attraverso la visione dei propri elaborati, delle riprese video preventivamente effettuate in itinere. Durante la rievocazione e il ricordo emerso nelle conversazioni strutturate, il circle time, le si porranno come fonte di informazione/memoria relativa alle loro attività passate, mettendo sempre in evidenza l'obiettivo da raggiungere. Saranno individuate e selezionate, attraverso il confronto, le attività da condividere e con quali modalità. Dopo aver stabilito i contenuti, si costruiranno insieme i dialoghi, ogni bambino sceglierà, volontariamente "cosa dire e come dirlo", creando così un copione, nel rispetto anche di coloro che decideranno di contribuire non con il linguaggio verbale. Sarà stabilito nel gruppo anche "cosa fare e come farlo" individuando altri linguaggi espressivi. In questo modo ogni bambino avrà l'opportunità di contribuire alla realizzazione del progetto scegliendo in base "al suo livello più alto di abilità" al suo reale desiderio, alle sue attitudini. Necessaria, quindi, l'attivazione di comportamenti di scaffolding da parte delle docenti, non solo in questa fase ma durante tutto il percorso, motivando i/le bambini/e a "procedere nelle attività".
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	Comune SANTA MARIA LA CARITÀ Istituto Scolastico CIRCOLO DIDATTICO EDUARDO DE FILIPPO Scuola INFANZIA - sezioni Cigni, Elefantini, Scoiattoli Indirizzo VIA SCAFATI, 4

	<p>Referente del progetto per la scuola Scarfato Vincenzina</p> <p>Mail vincenzinascarfato@gmail.com</p> <p>Tel 3476425656</p> <p>Sito Web https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/</p>
5. Soggetto che realizza il progetto	<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Docenti</p>
6. Categoria di riferimento	<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Educazione all'ambiente</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Educazione relazionale e affettiva</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> trasversalmente tutti i campi di esperienza</p>
7. Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	<p>Viaggio tra le fiabe per la contestualizzazione delle competenze maturate relativamente a: identità, autonomia, competenze e cittadinanza.</p>
8. Contesto di intervento	<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Scuola dell'infanzia</p>
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	<p>insegnanti N° 11</p> <p>personale non docente presente durante le attività</p> <p>bambini/e di anni 5 scuola dell'infanzia (sezioni Cigni, Elefantini, Scoiattoli n° bambini/e 70)</p>
10. Obiettivo Generale <i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Avere fiducia in se stesso e nelle proprie capacità; • Soddisfare il bisogno dell'irreale, d'identificazione, e di fantasia; • Imparare a scoprirsi, a sviluppare capacità creative e fisiche; • Imparare a sentirsi a proprio agio; • Sviluppare spirito critico; • Essere consapevole dei livelli, di identità, di autonomia personale, operativa e sociale raggiunti; • Sentirsi competente ed adeguato alla soluzione della situazione problematica vissuta in un contesto operativo; • Migliorare la capacità di osservazione, analisi, riflessione, confronto e condivisione;

Format validato dalla Dr.ssa Carmen Palumbo PhD in " Methodology of the educational research".

Tutor organizzatore - Laurea in Scienze della Formazione Primaria Department of Human, Philosophical Educational Sciences University of Salerno

<p><i>individuato?)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sull'adeguatezza dei propri comportamenti e su quelli degli altri; • Operare scelte autonome per pianificare e progettare tempi e spazi scolastici; • Sperimentare che, se ciascuno si relaziona in modo coordinato e competente, è possibile costruire insieme qualcosa di importante; • Interagire e comunicare con linguaggi non solo verbali; • Riflettere, confrontarsi e condividere le attività/esperienze vissute, per auto valutarsi.
<p>11. Obiettivi Specifici</p> <p><i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lavorare nel piccolo e grande gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni. • Imparare ad ascoltare le esigenze ed aspettative dei pari; • Rievocare il proprio trascorso scolastico, osservando ed ascoltando; • Partecipare in modo attivo alle conversazioni stimolo, apportando il proprio contributo; • Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione, scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti; • Elaborare progetti propri o in collaborazione, da realizzare con continuità e concretezza. • Negoziare con gli altri spiegazioni di problemi e individuare i modi per verificare quali risultino alla fine le più persuasive e pertinenti. • Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare: aiutare a fare e realizzare lavori e compiti a più mani e con competenze diverse. • Sperimentare/giocare con tutte le forme espressive; • Essere in grado di scegliere/individuare qual è la forma espressiva più adeguata alle personali abilità/capacità; • Esprimere sentimenti ed emozioni attraverso gesti mimici. • Provare piacere nel coordinare le proprie attività con quelle degli altri in modo armonico. • Muoversi spontaneamente e/o in modo guidato, da soli e/o in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni, ecc. • Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento. • Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto, da soli e in gruppo
<p>12. Indicatori di risultato</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di lavori e compiti a più mani. • Organizzazione di piccoli gruppi di interesse e per ambiti di lavoro; • Ricerca, progettazione ed attuazione di strategie operative in situazioni problematiche individuali, in piccolo e grande gruppo. • Ascolto, analisi di testi di fiabe classiche famose, poesie, canti; scelta di quelli inerenti all'argomento trattato. • Visione di fiabe a cartoni animati, individuazione e scelta di quelle rispondenti all'attività. • Sperimentazione di diverse forme di espressione artistica. • Creazione di testi per la macro comunicazione. • Conoscenza e consapevolezza delle proprie capacità espressive e comunicative e scoperta di nuove: canto, drammatizzazione, movimento

<p><i>cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<p>nello spazio in base a suoni, rumori, musica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scelta del proprio ruolo e /o compito. • Scelta e assegnazione di costumi; • Realizzazione di scenografie; • Realizzazione dell'invito in aula multi mediale con la guida/supporto del docente esperto; • Coloritura del biglietto di invito per la propria famiglia; • Formazione del gusto estetico. • Sviluppo di abilità di intonazione vocale. • Espressione di sensazioni, emozioni, sentimenti e stati d'animo attraverso linguaggi creativi e personali. • Rievocazione delle tappe del lavoro svolto insieme. • Documentazione, contestualizzazione e pubblicizzazione del lavoro svolto, anche attraverso prodotti multimediali.
<p>13. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<p>La capacità di prendere decisioni</p> <p>La capacità di risolvere i problemi</p> <p>Lo sviluppo del pensiero critico</p> <p>Lo sviluppo del pensiero creativo</p> <p>La comunicazione efficace</p> <p>La capacità di relazionarsi con gli altri</p> <p>L'autoconsapevolezza</p> <p>L'empatia</p> <p>La gestione delle emozioni</p> <p>La gestione dello stress</p>
<p>14.Modalità di intervento</p> <p><i>(Breve descrizione dell'intervento)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni libere e guidate per approfondire le conoscenze e per promuovere la capacità di riflettere su quanto stanno realizzando; • Individuazione dei compiti su scelta personale; • Sviluppo dello spirito critico attraverso il confronto di personaggi e situazioni con problematiche diverse; • Lettura di immagini; • Ascolto di racconto, canti, testi, poesie: memorizzazione ed analisi del loro significato; • Drammatizzazione e canti in dialetto, in lingua, in inglese; • Recitazione di poesie; • Canti con accompagnamento e guida di docente interno competente; • Esecuzione di movimenti nello spazio in base a suoni, rumori e musica.

<p>15. Metodologie e strumenti utilizzati</p>	<p>I bambini\è conosceranno il percorso operativo che li porterà ad esserne i protagonisti attraverso la contestualizzazione delle competenze maturate. Attraverso le fiabe sarà realizzato un percorso di autoconsapevolezza e di motivazione all'agire per la propria crescita nel rispetto del bene comune.</p> <p>Si offrirà ai bambini\è tempo e metodo per impadronirsi delle abilità atte a consentire un'adeguata partecipazione ai vari laboratori, approvando ed incoraggiando tutti i loro interventi. I bambini\ecomunicheranno ed interagiranno con tutti i compagni e docenti coinvolti nel progetto. Sarà privilegiato il learning by doing.</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Modalità interattive</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Simulazioni</p> <p>Esercitazioni</p> <p>Role playing</p>
<p>16. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica</p>	<p>Progetto annuale</p> <p>Durata del progetto in mesi da novembre fino a conclusione anno scolastico</p> <p>Mese di avvio: novembre</p> <p>Mese di conclusione: maggio</p>
<p>17. Organizzazione dei tempi <i>(somma delle ore)</i></p>	<p>Durata complessiva del progetto in ore per target</p> <p>insegnanti: fino ad un massimo di n° ore 10 da recuperare a giugno</p>
<p>18. Modalità di valutazione <i>(se presenti)</i> <i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i></p>	<p>A conclusione dell'esperienza si dovrà prevedere un momento di riflessione condivisa per la verifica finale. Ogni bambino dovrà fare una valutazione sul proprio contributo, su quello dei compagni e confermare se gli obiettivi proposti sono stati raggiunti e se la sua performance sia stata rispondente alle sue intenzioni ed adeguata al contesto. Le docenti dovranno valutare i comportamenti agiti dai bambini ed auto valutarsi per migliorare i propri interventi/strategie di insegnamento.</p>
<p>19. Costi</p>	<p>Nessun costo per l'istituzione scolastica. Eventuale contributo volontario delle famiglie.</p>

20. Altri costi in servizi	Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). Segue richiesta
21. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione ai genitori

EDUCAZIONE STRADALE – CLASSI SECONDE

<p>1. Analisi situazione iniziale</p>	<p>Il progetto nasce dall'intenzione di avviare gli alunni alla conoscenza dei principali segnali stradali e all'adeguamento alle norme di sicurezza. Gli alunni, in quanto utenti della strada, sono quotidianamente chiamati a spostarsi responsabilmente e in sicurezza. Dato che spesso sottovalutano i rischi o attuano comportamenti negativi si sente l'urgenza di guidarli in un primo percorso di educazione stradale.</p>
<p>2. Motivazioni (Esigenze formative)</p>	<p>L'educazione stradale deve impartire ai più piccoli, a quelli che un domani saranno automobilisti e che comunque sfrutteranno la strada in maniera più "diretta", non solo la conoscenza dei segnali ma anche e soprattutto i corretti comportamenti da adottare. Solo comprendendo che la strada, in quanto "pubblica", soggiace a determinate leggi e soprattutto impone prudenza e rispetto nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente, si può sperare in una riduzione degli incidenti e in una mobilità più sostenibile. Il nuovo e attualissimo concetto di "mobilità sostenibile" si incentra proprio su questo: dato che gli effetti negativi del traffico si stanno pesantemente facendo sentire (inquinamento, viabilità difficoltosa, alto numero di incidenti stradali, danni al paesaggio, gravi ostacoli alle categorie sociali più deboli come disabili e anziani), è arrivato il momento di passare all'azione scegliendo forme di mobilità alternativa, che vanno da un più organizzato trasporto pubblico, al "car sharing" e alle giornate senz'auto.</p> <p>Vista la necessità di consapevolezza dei pericoli per sé e per gli altri, circolando a piedi, in bicicletta e in ciclomotore, i bisogni formativi e le motivazioni del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> saper circolare sulla strada con la maggior sicurezza possibile e nel rispetto degli altri; saper conoscere e rispettare le norme e i principi fondamentali del codice della strada; cercare di ridurre le cause che provocano incidenti sulla strada ed evitare pericoli.
<p>3. Descrizione Attività:</p>	<p>Le lezioni tenute in ambito scolastico, sono rivolte agli alunni frequentanti le classi seconde e saranno attuate in collaborazione con il comando della polizia locale, con percorsi didattico – organizzativi per tutti gli alunni</p>

	prima in aula con lezioni frontali, poi con una verifica finale effettuata attraverso la simulazione di percorsi stradali, a piedi e in bici.
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	<p>Comune Santa Maria la Carità</p> <p>C.D.Eduardo de Filippo</p> <p>Plesso/Scuola Primaria Capoluogo e Cappella dei Bisi</p> <p>Indirizzo Via Scafati,4 – via Cappella dei Bisi</p> <p>Referente del progetto per la scuola: FS Area 1 B Esposito Assunta</p> <p>Referente per le classi II: Gargiulo Maria Rosaria</p> <p>Mail naee21900t@istruzione.it</p> <p>Tel 081 874 1506 081 4248659</p> <p>Sito Web www.cicolodidatticoeduardodefilippo.edu.it</p>
5. Soggetto che realizza il progetto	X Docenti
6. Categoria di riferimento	<p><input checked="" type="checkbox"/> Educazione all'ambiente</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Educazione alla sicurezza</p> <p> Educazione allo sport</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Educazione relazionale e affettiva</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Legalità e cittadinanza</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Prevenzione comportamenti a rischio</p> <p> Prevenzione delle dipendenze</p> <p> Prevenzione delle malattie</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Promozione alla salute</p> <p> Altro</p>
7. Materia/Argomento (di cosa si occupa)	<p>Il progetto prevede un'articolazione interdisciplinare con il coinvolgimento delle seguenti discipline.</p> <p>Italiano</p> <p>Arte e Immagine</p> <p>Matematica</p> <p>Tecnologia</p> <p>Geografia</p> <p>Educazione civica</p>

8. Contesto di intervento	X scuola primaria – classi seconde del Circolo
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	X insegnanti N° 17 (di base, di sostegno, di religione) personale non docente N° X studenti scuola primaria (classi II – n° classi: 6 – n° studenti: 123)
10. Obiettivo Generale <i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i>	Capacità di riconoscere i rischi in strada. Capacità di prevedere semplici situazioni pericolose durante gli spostamenti in strada. Saper attuare comportamenti responsabili come passeggero di scuolabus, di autobus, di mezzo privato. Saper attuare comportamenti responsabili a piedi e con la bicicletta su percorsi vari. Prendersi cura dei compagni più fragili.
1. Obiettivi Specifici <i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo sviluppo dell'identità personale e l'acquisizione della conoscenza di sé. • L'acquisizione di un sapere di base delle regole della strada • Favorire la conoscenza e il rispetto delle regole sociali del codice della strada • Sviluppare qualità personali come sicurezza, autostima e determinazione. • Sviluppare comportamenti relazionali e sociali positivi: confronto, collaborazione, solidarietà, aiuto reciproco, corresponsabilità, rispetto e lealtà verso gli altri. • Favorire lo sviluppo delle capacità personali. • Mirare al coinvolgimento reale ed attivo dei genitori.
12. Indicatori di risultato <i>(se presenti)</i> <i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i>	Acquisizione progressiva e continua della conoscenza delle regole della strada.

<p><i>13. Indicatori di processo (se presenti) (Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	<p>SOGGETTI CONTATTATI Agenti di polizia locale</p> <p>INTERVENTI PREVISTI Lezioni frontali e attività laboratoriali tenuti in orario curricolare sia dalle docenti che dagli agenti di polizia locale.</p> <p>PRODOTTO Realizzazione di cartelloni Creazione di segnali stradali con diversi materiali Manifestazione finale nel Piazzale Giovanni Paolo II con percorsi a piedi e in bici.</p>
<p><i>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto (se presenti) (in riferimento al target finale)</i></p>	<p>X La capacità di prendere decisioni</p> <p>X La capacità di risolvere i problemi</p> <p>X Lo sviluppo del pensiero critico</p> <p>X Lo sviluppo del pensiero creativo</p> <p>X La comunicazione efficace</p> <p>X La capacità di relazionarsi con gli altri</p> <p>X L'autoconsapevolezza</p> <p>L'empatia</p> <p>La gestione delle emozioni</p> <p>X La gestione dello stress</p> <p><input type="checkbox"/> Altro _____</p>
<p><i>15. Modalità di intervento (Breve descrizione dell'intervento)</i></p>	<p>I docenti, in orario curricolare, durante le ore di compresenza, non impegnate nella sostituzione dei colleghi assenti, gli alunni saranno coinvolti in gruppi di lavoro, anche a classi aperte e con la presenza costante dei bambini diversamente abili o che presentano difficoltà in ambito didattico e/o relazionale, per la creazione di segnali stradali e per assemblamento di cartelloni esplicativi.</p> <p>In orario extracurricolare, eventualmente, in accordo con le esigenze organizzative della scuola, i docenti impegneranno gli alunni, divisi per gruppi, in simulazioni di percorsi stradali nel cortile della scuola,</p>

	<p>presumibilmente in tre incontri pomeridiani per classe.</p> <p>I bambini seguiranno lezioni tenute dagli agenti di polizia locale.</p> <p>La manifestazione finale si terrà nel piazzale Giovanni Paolo II e prevederà la simulazione di percorsi a piedi e in bici.</p>
16. Metodologie e strumenti utilizzati	<p>X Lezione frontale</p> <p>X Modalità interattive</p> <p>X Lavoro di gruppo</p> <p>X Simulazioni</p> <p>X Esercitazioni</p> <p>Role playing</p> <p>Altro (specificare)</p>
17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	<p>Progetto</p> <p>X annuale</p> <p>biennale</p> <p>triennale</p> <p>pluriennale</p> <p>Durata del progetto in mesi: sette</p> <p>Mese di avvio: novembre 2019</p> <p>Mese di conclusione: aprile/maggio 2020</p>
18. Organizzazione dei tempi (somma delle ore)	<p>Durata complessiva del progetto in ore per target</p> <p>X insegnanti: n° ore 3/4 a settimana per ciascun insegnante in orario curricolare</p> <p>X insegnanti: n° ore 6 per ciascun insegnante in orario extracurricolare (eventuale)</p> <p>personale non docente n° ore</p> <p>genitori n° ore</p> <p>X studenti n° ore da 4 a 5 a settimana</p> <p>X esperti esterni: agenti di polizia locale – n° ore: da definire</p>
19. Modalità di valutazione (se presenti) (Strumenti utilizzati,	<p>Verifiche in itinere e finali attraverso semplici questionari e prove orali e pratiche.</p> <p>I bambini saranno valutati mediante osservazione: iniziale, in itinere e finale.</p> <p>Le docenti prenderanno nota delle attività su registro elettronico.</p>

<i>fasi e tempi)</i>	Le azioni realizzate verranno documentate per immagini e filmati ad esclusivo uso scolastico per annotare i momenti salienti del percorso.
20. Costi	<p>Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti</p> <p>X Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate: da definire</p> <p>Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi</p> <p>X Interventi di personale comunale (polizia locale)</p> <p>N° interventi: da definire</p> <p>Altro (specificare)</p>
21. Altri costi in servizi	Nessuno
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori

IL ROSETO

<p>1. Analisi situazione iniziale</p>	<p>Nell’ambito dell’insegnamento delle scienze per le classi II A-B-C, le docenti intendono ampliare l’offerta formativa, realizzando un roseto nel cortile della scuola in cui coltivare alcune varietà di rose “senza spine” e osservarne la crescita, prendendosene cura.</p> <p>Tale progetto mira principalmente all’inclusione dei bambini diversabili e a quelli che presentano particolari fragilità e alla conoscenza dell’economia e della storia economica del territorio di appartenenza.</p> <p>I bambini saranno supportati dall’aiuto di genitori che praticano la coltivazione idroponica di fiori e l’uso di insetti come antiparassitari naturali.</p> <p>L’intenzione è quella di realizzare un laboratorio permanente per conoscere le risorse del territorio, le tecniche di coltivazione sostenibili, il valore della tradizione e dell’esperienza, il valore del lavoro nei campi e la gioia che deriva dal prendersi cura delle piante.</p>
<p>2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i></p>	<p>COMPETENZE EUROPEE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione nella madrelingua - Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Consapevolezza ed espressione culturale <p>ESIGENZE FORMATIVE SPECIFICHE</p> <p>Sviluppo della capacità di tutelare e valorizzare l’ambiente.</p> <p>Acquisizione di competenze scientifiche e tecnologiche nella gestione condivisa di un giardino.</p> <p>Capacità di lavorare in gruppo e di coinvolgere i compagni in difficoltà.</p>
<p>3. Descrizione Attività:</p>	<p>I bambini, i docenti e i familiari coinvolti si occupano di adibire le aiuole del cortile scolastico alla coltivazione a giardino, durante le ore curricolari di scienze, anche a classi aperte.</p> <p>Durante le ore di storia, geografia, tecnologia e arte le docenti approfondiranno le tematiche legate alle risorse del territorio.</p>
<p>4. Istituto Scolastico promotore del progetto</p>	<p>Comune Santa Maria la Carità Istituto Scolastico C.D. statale “Eduardo De Filippo” Plesso/Scuola Capoluogo Indirizzo via Scafati, 4 Referente del progetto per la scuola Vicidomini Anna Maria Mail scuolas@libero.it Tel 081 874 1506 081 4248659 Sito Web www.circolodidatticoeduardodefilippo.gov.it</p>

5. Soggetto che realizza il progetto	Docenti e alunni delle classi II A-B-C in collaborazione con genitori disponibili a supportare nella coltivazione delle aiuole del cortile scolastico.
6. Categoria di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Educazione all'ambiente ▲ Educazione alla sicurezza ▲ Educazione allo sport ▲ Educazione relazionale e affettiva ▲ Legalità e cittadinanza ▲ Prevenzione comportamenti a rischio ▲ Prevenzione delle dipendenze ▲ Prevenzione delle malattie ▲ Promozione alla salute ▲ Altro: sviluppo della creatività
7. Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	Progetto transdisciplinare di SCIENZE, STORIA, GEOGRAFIA, TECNOLOGIA E ARTE
8. Contesto di intervento	▲ Scuola primaria – Classi II A-B-C Capoluogo
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ insegnanti n.° 10 (di base, di sostegno, di religione) ▲ alunni scuola primaria (classi II A-B-C; n° classi 3; n° studenti 66)
10. Obiettivi generali <i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i>	<p>Conoscere, valorizzare e utilizzare le risorse del proprio territorio. Sviluppare la creatività. Sviluppare il senso civico e il rispetto di regole e procedure. Includere nel contesto di intervento tutti i soggetti che presentano fragilità di tipo cognitivo, sociale e fisico.</p>
11. Obiettivi specifici <i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare le caratteristiche del terreno. - Osservare i momenti significativi nella vita di piante attraverso semine in terreni. - Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. - Sviluppare la creatività, riutilizzando in contesti diversi le abilità e le conoscenze apprese durante il percorso di coltivazione del suolo. - Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia. - Favorire la piena inclusione degli alunni in difficoltà.
12. Indicatori di risultato <i>(se presenti)</i> <i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali</i>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipa con maggiore interesse ai diversi aspetti della vita scolastica. - Viene a scuola con entusiasmo. - Migliora il proprio rendimento scolastico, in riferimento alle proprie potenzialità.

Format validato dalla Dr.ssa Carmen Palumbo PhD in " Methodology of the educational research".

Tutor organizzatore - Laurea in Scienze della Formazione Primaria Department of Human, Philosophical Educational Sciences University of Salerno

<p><i>indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pianifica e progetta le proprie azioni. - Ascolta con maggiore attenzione e rispetta le regole. - Esegue comandi e procedure in maniera via via più precisa. - Sa chiedere aiuto. - Aiuta i compagni in difficoltà.
<p>13. Indicatori di processo <i>(se presenti)</i> <i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	<p>SOGGETTI CONTATTATI Famiglie che praticano floricoltura Agronomo</p> <p>INTERVENTI PREVISTI Piantumazione di steli di rosa senza spine nelle aiuole del cortile scolastico del plesso Capoluogo. Cura della crescita delle piante. Raccolta delle rose in occasione della festa della mamma.</p> <p>PRODOTTO Produzioni iconografiche del percorso Raccolta e dono della rosa per la festa della mamma. (eventuale intervento da definire: vendita delle rose nell'ambito di una manifestazione di fine anno, rilevante per il nostro Circolo e devoluzione del ricavato ad associazioni per la tutela di persone con autismo)</p>
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/ potenziare con il progetto <i>(se presenti)</i> <i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ La capacità di prendere decisioni ▲ La capacità di risolvere i problemi ▲ Lo sviluppo del pensiero critico ▲ Lo sviluppo del pensiero creativo ▲ La comunicazione efficace ▲ La capacità di relazionarsi con gli altri ▲ L'autoconsapevolezza ▲ L'empatia ▲ La gestione delle emozioni ▲ La gestione dello <p>Altro</p>
<p>15. Modalità di intervento <i>(Breve descrizione dell'intervento)</i></p>	<p>Gli alunni ogni settimana, durante le ore curricolari di scienze si recheranno nel cortile scolastico per prendersi cura del terreno delle aiuole e delle piante.</p> <p>Durante le ore curricolari di storia, geografia e tecnologia approfondiranno tematiche relative alle risorse del territorio.</p> <p>In orario extrascolastico (eventuale da definire) si recheranno presso un'azienda florovivaistica per assistere ad una lezione tenuta da un agronomo e per osservare i diversi momenti della produzione delle rose:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a febbraio per la piantumazione; - agli inizi di aprile per la concimazione delle piante; - a maggio per la raccolta. <p>Questi incontri avranno la durata di due ore ciascuno, per un totale di sei ore.</p>

16. Metodologie e strumenti utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Lezione frontale ▲ Modalità interattive ▲ Lavoro di gruppo ▲ Learning by doing ▲ Simulazioni Esercitazioni □ Role playing ▲ Altro (specificare) insegnamento individualizzato – peer tutoring
17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	<p>Progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ▲ annuale biennale triennale pluriennale <p>Durata del progetto in mesi sette</p> <p>Mese di avvio novembre</p> <p>Mese di conclusione maggio</p>
18. Organizzazione dei tempi <i>(somma delle ore)</i>	<p>Durata complessiva del progetto in ore per target</p> <ul style="list-style-type: none"> ▲ insegnanti di base e di sostegno nelle ore curricolari h 50 circa in orario curricolare ▲ insegnanti: n° ore 6 per ciascun insegnante in orario extracurricolare (eventuale) personale non docente n° ore genitori n° ore studenti n° ore 2 a settimana ▲ soggetti esterni: agronomo e gestori di azienda florovivaistica – n.° ore: 6
19. Modalità di valutazione <i>(se presenti)</i> <i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i>	<p>I bambini vengono valutati mediante osservazione durante il percorso, sulla base di griglie di osservazione in relazione ai traguardi di competenza attesi.</p>
20. Costi	<p>Nessun costo per la scuola</p>
21. Altri costi in servizi	<p>Per la realizzazione del progetto verranno utilizzate le aiuole del cortile scolastico.</p>
22. Fase finale	<p>Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori</p>

GIOCO - IMPARO IN ACQUA

<p>1. Analisi situazione iniziale</p>	<p>Il Circolo didattico “Eduardo De Filippo” mette in pratica numerose azioni didattiche orientate a sviluppare le competenze chiave di cittadinanza e a potenziare le competenze di base in tutti gli apprendimenti, al fine di condurre i propri alunni all’acquisizione di competenze spendibili nel corso di tutta la vita.</p> <p>Il progetto di nuoto “Gioco-imparo in acqua” contraddistingue la nostra scuola da un ventennio e contribuisce a potenziare l’autonomia, l’acquisizione delle competenze comunicativo-relazionali e della capacità di interazione positiva, il rispetto delle diversità e le pratiche di inclusione, di integrazione, di tolleranza, di rispetto e valorizzazione reciproca.</p> <p>Il nuoto si occupa principalmente di educazione alle buone pratiche sportive, alla salute ed al benessere, alla sana alimentazione, allo sviluppo dell’autonomia personale e del senso di responsabilità. Di conseguenza, esso contribuisce a potenziare tutti gli apprendimenti disciplinari.</p>
<p>2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i></p>	<p>COMPETENZE EUROPEE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione nella madrelingua - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Consapevolezza ed espressione culturale <p>ESIGENZE FORMATIVE SPECIFICHE</p> <p>Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e ad una corretta alimentazione.</p> <p>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni in tutte le fasi del percorso educativo e didattico.</p>
<p>3. Descrizione Attività:</p>	<p>Il progetto è pluriennale, ma si rinnova ogni anno in relazione alle classi partecipanti.</p> <p>La lezione di sport si articola in quattro fasi diverse.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I bambini imparano in maniera via via sempre più autonoma a svestirsi 2. La lezione in vasca prevede l’ascolto e l’esecuzione pratica di comandi impartiti dagli istruttori o dalle docenti, prima per gli esercizi a bordo vasca, dopo per gli esercizi in acqua. 3. I bambini, inizialmente aiutati dai genitori e dall’assistente agli spogliatoi, imparano in maniera via via più autonoma a lavarsi. e 4. I bambini imparano in maniera via via sempre più autonoma a

	<p>rivestirsi.</p> <p>Riguardo l'educazione alimentare, gli alunni praticano quotidianamente sana alimentazione, seguendo un menu bilanciato e bevendo acqua di rubinetto.</p>
<p>4. Istituto Scolastico promotore del progetto</p>	<p>Comune Santa Maria la Carità</p> <p>Istituto Scolastico C.D. statale "Eduardo De Filippo"</p> <p>Plesso/Scuola Capoluogo e Cappella dei Bisi</p> <p>Indirizzo via Scafati, 4</p> <p>Referente del progetto per la scuola Vicidomini Anna Maria</p> <p>Mail scuolas@libero.it - vicidominiannamaria@gmail.com</p> <p>Tel 081 874 1506 081 4248659</p> <p>Sito Web www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it</p>
<p>5. Soggetto che realizza il progetto</p>	<p>La scuola realizza il progetto nuoto grazie ad un protocollo d'intesa con l'ente sportivo privato Gymnasium - Scafati (SA).</p>
<p>6. Categoria di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Educazione all'ambiente ▲ Educazione alla sicurezza ▲ Educazione allo sport ▲ Educazione relazionale e affettiva ▲ Legalità e cittadinanza ▲ Prevenzione comportamenti a rischio ▲ Prevenzione delle dipendenze ▲ Prevenzione delle malattie ▲ Promozione alla salute <p><input type="checkbox"/> Altro</p>
<p>7. Materia/Argomento</p> <p><i>(di cosa si occupa)</i></p>	<p style="text-align: center;">Progetto transdisciplinare di ATTIVITÀ NATATORIA NON COMPETITIVA</p>
<p>8. Contesto di intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Scuola dell'infanzia ▲ Scuola primaria
<p>9. Target</p> <p><i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ insegnanti accompagnatori N° 6 (PRIMARIA) e N.° 14 (INFANZIA) ▲ insegnanti di base presenti al saggio N° 4 ▲ studenti scuola primaria 91 (classi II A-B-C Capoluogo + classi II e III Cappella dei Bisi; n° classi 5) ▲ alunni scuola dell'infanzia 97 (5 sezioni: Delfini, Elefantini, Coniglietti, Scoiattoli, Cigni)
<p>10. Obiettivo Generale</p> <p><i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento?)</i></p>	<p>Riconoscere i principi essenziali relativi al proprio e l'altrui benessere psico-fisico, alla sicurezza e alla cura di sé.</p>

Format validato dalla Dr.ssa Carmen Palumbo PhD in " Methodology of the educational research".

Tutor organizzatore - Laurea in Scienze della Formazione Primaria Department of Human, Philosophical Educational Sciences University of Salerno

<p>Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</p>	
<p>11. Obiettivi Specifici (Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare con interesse maggiore a tutti gli aspetti della vita scolastica. - Potenziare le competenze disciplinari. - Praticare corrette abitudini alimentari e igieniche. - Acquisire la piena autonomia personale. - Acquisire maggior consapevolezza nel rispetto delle regole. - Imparare la corretta respirazione, le forme grezze per l'entrata in acqua e le forme grezze delle nuotate. - Sviluppare il senso di solidarietà reciproca. - Collaborare nell'inclusione dei compagni in difficoltà. - Avere cura della propria salute dal punto di vista alimentare.
<p>12. Indicatori di risultato (se presenti) (Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipa con maggiore interesse ai diversi aspetti della vita scolastica. - Viene a scuola con entusiasmo. - Migliora il proprio rendimento scolastico, in riferimento alle proprie potenzialità. - È consapevole dell'importanza di una corretta alimentazione. - Pratica corrette abitudini igieniche. - È via via più autonomo nella gestione delle proprie necessità personali. - Pianifica e progetta le proprie azioni. - Ascolta con maggiore attenzione e rispetta le regole. - Esegue comandi e procedure in maniera via via più precisa. - Aiuta i compagni in difficoltà e sa chiedere aiuto.
<p>13. Indicatori di processo (se presenti) (Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</p>	<p><u>SOGGETTI CONTATTATI</u> Istruttori FIN; personale agli spogliatoi; struttura Gymnasium (Scafati - NA); trasporto privato; comitato genitori.</p> <p><u>INTERVENTI PREVISTI</u> Dimostrazioni delle abilità acquisite in itinere prima di Natale e prima di Pasqua, anche in presenza dei genitori.</p> <p><u>PRODOTTO</u> Lezione aperta prima di Natale Saggio finale di nuoto</p>
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ La capacità di prendere decisioni ▲ La capacità di risolvere i problemi □ Lo sviluppo del pensiero critico

<p>progetto</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lo sviluppo del pensiero creativo ▲ La comunicazione efficace ▲ La capacità di relazionarsi con gli altri ▲ L'autoconsapevolezza ▲ L'empatia ▲ La gestione delle emozioni ▲ La gestione dello stress <input type="checkbox"/> Altro
<p>15.Modalità di intervento</p> <p><i>(Breve descrizione dell'intervento)</i></p>	<p>Gli alunni praticano quotidianamente la corretta alimentazione.</p> <p>Gli alunni, organizzati per classi/sezioni o per classi/sezioni aperte, vengono accompagnati da una docente di base e una di sostegno in piscina una volta a settimana per due ore. Sono coinvolti anche alunni diversamente abili di diverse classi/sezioni.</p> <p>Bambini particolarmente bisognosi di assistenza possono essere accompagnati da una O.S.S.</p>
<p>16. Metodologie e strumenti utilizzati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Lezione frontale ▲ Learning by doing <input type="checkbox"/> Modalità interattive ▲ Lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> Simulazioni ▲ Esercitazioni <input type="checkbox"/> Role playing ▲ Altro (specificare) insegnamento individualizzato - peer tutoring
<p>17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica</p>	<p>Progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ▲ annuale <input type="checkbox"/> biennale <input type="checkbox"/> triennale <input type="checkbox"/> pluriennale <p>Durata del progetto in mesi nove</p> <p>Mese di avvio ottobre</p>

	Mese di conclusione giugno
18. Organizzazione dei tempi <i>(somma delle ore)</i>	<p>Durata complessiva del progetto in ore per target insegnante referente n° ore 185 (h 60 x classi 3 + h 5 saggio)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▲ insegnanti accompagnatrici n° ore 65 (h 60 x classe/sez. 1+ h 5 saggio) ▲ insegnanti di base presenti al saggio n° ore 5 ▲ personale non docente (O.S.S.) se autorizzato dal Comune n° ore 65 (h 60 x classe/sez. 1+ h 5 saggio) ▲ genitori comitato accompagnamento n° ore 60 circa ▲ genitori alunni per assistenza agli spogliatoi n° ore 60 circa (dipende dall'età dei bambini) ▲ studenti n° ore 60 annuali ▲ esperti esterni istruttori FIN n° ore 370 (h 60 x classi/sez. 6+ h10 saggio = 1 giorno per infanzia e 1 giorno per primaria)
19. Modalità di valutazione <i>(se presenti)</i> <i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i>	<p>I bambini vengono valutati mediante osservazione costante: iniziale, durante ogni lezione e finale, durante la manifestazione conclusiva.</p> <p>Prima di Natale svolgeranno una lezione aperta (17, 18, 19/12/19) in presenza dei genitori.</p> <p>Il progetto, nella sua fase annuale, si chiude con il saggio finale il 17/05/20 per la scuola dell'infanzia e il 19/05/20 per la scuola primaria.</p>
20. Costi	<ul style="list-style-type: none"> ▲ A carico del FIS: referenza per docente organizzatrice da definire in contrattazione integrativa di Circolo ▲ A carico delle famiglie: contributo complessivo di € 24.00 mensili (trasporto + lezioni)
21. Altri costi in servizi	<p>Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate <input type="checkbox"/> Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi <input type="checkbox"/> Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari ...) N° interventi <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori

INVALSIADI DI MATEMATICA

<p>1. Analisi situazione iniziale</p>	<p>L' Invalsiadi di Matematica rappresenta una valida strategia didattica per permettere agli alunni un approccio sereno nell'affrontare le prove standardizzate dell'Invalsi. In questo spirito, le gare matematiche possono certamente costituire un contributo efficace ed un'occasione per infondere coraggio nei bambini facendoli appassionare alla Matematica. Sono, inoltre, uno strumento quanto mai prezioso per "selezionare" le intelligenze più vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova e a dare il meglio di sé. Rappresentano anche uno strumento ugualmente prezioso per riavvicinare alla Matematica quegli alunni che, nelle normali ore di lezione, hanno dei problemi e "non riescono" o, ancora più frequentemente, che ce la fanno ma senza alcuna passione.</p>
<p>2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i></p>	<p>Il traguardo principale è quello di accrescere le competenze matematiche degli alunni, coinvolgendoli in una matematica più vivace e stimolante. Attraverso l'aspetto ludicoagonistico, infatti, si mira a rendere più piacevole l'apprendimento di una disciplina che, a volte, nei suoi canoni scolastici, può risultare ripetitiva o addirittura noiosa. È offerta agli alunni, inoltre, l'opportunità di incontrare coetanei con gli stessi interessi e stringere rapporti di amicizia in un clima stimolante di sana competizione.</p>
<p>3. Descrizione Attività:</p>	<p>Le Invalsiadi di Matematica sono articolate in 3 fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima fase: Gara a squadre composte da 5 alunni della stessa sezione si incontrano in un'appassionante sfida, agli alunni sarà proposto un numero massimo di 10 quesiti tempo massimo 60min. (Novembre) • Seconda fase: Gara a squadre tra alunni di sezioni diverse. (Gennaio). • Terza fase: Gara finale tra tutte le squadre che hanno ottenuto risultati migliori. (Marzo).

	<p>Per tutte le fasi verranno assegnati i seguenti punteggi: 3 (tre) punti per ogni risposta esatta</p> <p>0 (zero) punti per ogni risposta non data, errata, modificata o annullata.</p> <p>Le classifiche saranno compilate tenendo conto dei punti conseguiti in ogni fase.</p>
<p>4. Istituto Scolastico promotore del progetto</p>	<p>Comune Santa Maria la Carità</p> <p>Istituto Scolastico C.D. E. De Filippo</p> <p>Plesso/Scuola Capoluogo</p> <p>Indirizzo Via Scafati 6</p> <p>Referente del progetto per la scuola: Indipendente Emma</p> <p>Mail indipendenteemma@gmail.com</p> <p>Tel 3287360134</p> <p>Sito Web</p>
<p>5. Soggetto che realizza il progetto</p>	<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Docenti</p> <p><input type="checkbox"/></p>
<p>6. Categoria di riferimento</p>	<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Educazione all'ambiente</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Educazione alla sicurezza</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Educazione allo sport</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Educazione relazionale e affettiva</p> <p><input type="checkbox"/> Legalità e cittadinanza</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Prevenzione comportamenti a rischio</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Prevenzione delle dipendenze</p>

	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Prevenzione delle malattie <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Promozione alla salute <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Altro
7. Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	Matematica
8. Contesto di intervento	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Scuola dell'infanzia <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Scuola primaria
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> insegnanti N° 4 <input type="checkbox"/> personale non docente N° <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> studenti scuola primaria (classe III n° classi 7 n° 137 studenti <input type="checkbox"/>
10. Obiettivo Generale <i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i>	Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica attraverso percorsi alternativi ed accattivanti.
11. Obiettivi Specifici <i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto,</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica. • Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove. • Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive. • Relazionare direttamente con il problem-solving matematico per affinare le strategie risolutive di un problema concreto. • Attivare un processo di stimolo competitivo e di confronto con

<p><i>dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i></p>	<p>altri alunni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arricchire l'offerta formativa di potenziamento curricolare disciplinare nell'ottica del Piano di Miglioramento e nello sviluppo delle competenze richieste.
<p>12. Indicatori di risultato <i>(se presenti)</i> <i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<p>Ricaduta sugli esiti di apprendimento degli alunni</p>
<p>13. Indicatori di processo <i>(se presenti)</i> <i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	<p>Tabulazione dei risultati e analisi grafica comparativa per livelli</p> <p>In base ai risultati delle prove, verrà elaborata una graduatoria di merito che sarà affissa nelle proprie aule che selezionerà le squadre che verranno invitate a partecipare alle fasi successive del progetto.</p>
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/pote</p>	<p><input type="checkbox"/> La capacità di prendere decisioni</p>

<p>iniziare con il progetto</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> La capacità di risolvere i problemi</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Lo sviluppo del pensiero critico</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Lo sviluppo del pensiero creativo</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> La comunicazione efficace</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> La capacità di relazionarsi con gli altri</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L'autoconsapevolezza</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L'empatia</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> La gestione delle emozioni</p> <p><input type="checkbox"/> La gestione dello stress</p> <p><input type="checkbox"/> Altro _____</p>
<p>15.Modalità di intervento</p> <p><i>(Breve descrizione dell'intervento)</i></p>	<p>Gli alunni saranno guidati nella preparazione delle gare durante in orario extra curricolare, in cui vengono analizzate le strategie per la risoluzione dei quesiti. Le gare si svolgeranno presumibilmente nei mesi di Novembre, Dicembre e Marzo in orario curricolare (la prova durerà circa 1 ora), in Aula Multimediale o in altre aule disponibili, sotto l'assistenza e la sorveglianza dei docenti di matematica delle sezioni che cureranno anche la correzione delle prove.</p>
<p>16. Metodologie e strumenti utilizzati</p>	<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Lezione frontale</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Modalità interattive</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Simulazioni</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Esercitazioni</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Role playing</p>

	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> biennale <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> triennale <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> pluriennale Durata del progetto in mesi sei Mese di avvio Novembre Mese di conclusione Marzo/Aprile
18. Organizzazione dei tempi <i>(somma delle ore)</i>	Durata complessiva del progetto in ore per target <input type="checkbox"/> insegnanti n° ore 80 <input type="checkbox"/> personale non docente n° ore <input type="checkbox"/> genitori n° ore <input type="checkbox"/> studenti n° ore
19. Modalità di valutazione <i>(se presenti)</i> <i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i>	La valutazione dell'apprendimento degli alunni è svolta tramite osservazione dell'insegnante sull'attenzione, sull'interesse e sull'impegno.
20. Costi	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Nessun costo <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Costo di € sostenuto da <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Scuola con fondi propri <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato

	<p style="text-align: center;">genitori</p> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Contributo complessivo di €
	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
21. Altri costi in servizi	<p>Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti</p> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate
	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi
	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari....) <p style="text-align: right;">N° interventi</p> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
22. Fase finale	<p>Manifestazione di premiazione. Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori</p>



**CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"Eduardo De Filippo"**



"Ssssss...si legge!"



<p>1. Analisi situazione iniziale</p>	<p>In un tempo in cui si assiste alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di far entrare i ragazzi nella narrazione e riviverla a proprio piacimento.</p>
<p>2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i></p>	<p>Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli alla lettura e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.</p>
<p>3. Descrizione Attività:</p>	<p>Creazione della "Biblioteca di classe" e gestione.</p> <p>Strategie e iniziative di "animazione della lettura" attuate con le insegnanti di classe.</p> <p>Lettura e analisi del libro (approfondimenti, rielaborazioni, compilazione di schede di lettura ...)</p> <p>Giochi.</p> <p>L'ora del racconto : lettura dell'insegnante e degli alunni.</p> <p>Attività grafico pittoriche.</p> <p>Costruzione di nuove storie utilizzando immagini, illustrazioni o didascalie.</p>

4. Istituto Scolastico promotore del progetto	<p>Comune Santa Maria la Carità Istituto Scolastico C.D. "E.De Filippo" Plesso/Scuola Capoluogo- Cappella Bisi Indirizzo via Scafati4 Referente del progetto per la scuola Di Ruocco Angela Mail : angeladiruocco1964@gmail.com</p>
5. Soggetto che realizza il progetto	<p>▲ Docenti delle classi terze A-B/C-D/E-F e terza Capp.bisi</p>
6. Categoria di riferimento	<p><input type="checkbox"/> Educazione all'ambiente <input type="checkbox"/> Educazione alla sicurezza <input type="checkbox"/> Educazione allo sport ▲ Educazione relazionale e affettiva ▲ Legalità e cittadinanza ▲ Prevenzione comportamenti a rischio <input type="checkbox"/> Prevenzione delle dipendenze <input type="checkbox"/> Prevenzione delle malattie <input type="checkbox"/> Promozione alla salute <input type="checkbox"/> Altro</p>
7.Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	<p>Italiano - Arte - Storia e cittadinanza</p>

8. Contesto di intervento	<input type="checkbox"/> Scuola dell'infanzia <input checked="" type="checkbox"/> Scuola primaria
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> insegnanti N°4 <input type="checkbox"/> personale non docente N° <input checked="" type="checkbox"/> studenti scuola primaria classi III n° <input checked="" type="checkbox"/> classi 7 n°137 studenti
10. Obiettivo Generale <i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i>	<p>Il presente progetto ha lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale. Stimolando l'interesse verso la lettura, inoltre , verranno arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline. La lettura dei libri costituirà la condivisione di un'esperienza, in tal modo l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione. L'incontro con i libri permetterà ai bambini di sperimentare viaggi fantastici, di sviluppare competenze logiche, linguistiche e di rafforzare la consapevolezza spazio-temporale.</p>
11. Obiettivi Specifici <i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i>	<p>ITALIANO: Leggere i testi proposti e usare opportune strategie per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione; sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie, confrontare informazioni.</p> <p>ARTE: Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni grafiche.</p> <p>STORIA: Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico- sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.</p>
12. Indicatori di	Alla fine del percorso gli alunni avranno tratto beneficio sul piano:

<p>risultato</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<p>-del comportamento;</p> <p>-della motivazione alla lettura;</p> <p>-della socializzazione;</p> <p>-delle competenze disciplinari;</p> <p>-dell'acquisizione di tecniche della comprensione del testo.</p>
<p>13. Indicatori di processo</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	<p>Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale.</p> <p>Sviluppo della capacità di attenzione durante l'attività svolta.</p> <p>Confronto con i compagni delle diverse sensazioni (gioia, stupore, meraviglia, curiosità, titubanza, amarezza, ecc...) che l'esperienza può suscitare.</p> <p>Rispetto del proprio turno.</p> <p>Arricchimento del lessico.</p>
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ La capacità di prendere decisioni ▲ La capacità di risolvere i problemi ▲ Lo sviluppo del pensiero critico ▲ Lo sviluppo del pensiero creativo ▲ La comunicazione efficace ▲ La capacità di relazionarsi con gli altri ▲ L'autoconsapevolezza

	<ul style="list-style-type: none"> ▲ L'empatia ▲ La gestione delle emozioni ▲ La gestione dello stress □ Altro _____
<p>15.Modalità di intervento</p> <p><i>(Breve descrizione dell'intervento)</i></p>	<p>Apprendimento cooperativo. Valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni. Creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura, alla produzione. Individuazione di momenti e spazi per favorire e stimolare l'ascolto, regolandone gradatamente i tempi e creando un'atmosfera di aspettativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura dell'insegnante. - Lettura ad alta voce e silenziosa da parte degli alunni. - Conversazioni su tematiche riscontrate nel testo - Illustrazioni in sequenza dei capitoli. - Manipolazione, rielaborazione e creazione di storie. - Completamento di attività proposte dal libro. - Allestimento ed uso della biblioteca di classe. - Drammatizzazione con recitazioni espressive.
<p>16. Metodologie e strumenti utilizzati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Lezione frontale ▲ Modalità interattive ▲ Lavoro di gruppo ▲ Simulazioni

	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Esercitazioni ▲ Role playing ▲ Altro (specificare) Paired reading, jigsaw ,cooperative learning.
17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto <ul style="list-style-type: none"> ▲ annuale <input type="checkbox"/> biennale <input type="checkbox"/> triennale <input type="checkbox"/> pluriennale Durata del progetto in mesi 6 Mese di avvio: Gennaio 2020. Mese di conclusione: Giugno 2020.
18. Organizzazione dei tempi <i>(somma delle ore)</i>	Durata complessiva del progetto in ore per target <ul style="list-style-type: none"> ▲ insegnanti n° ore 40 ore curricolari e 2 ore extracurricolari <input type="checkbox"/> personale non docente n° ore <input type="checkbox"/> genitori n° ore ▲ studenti n° ore 40 ore curricolari e 2 ore extracurricolari
19. Modalità di valutazione <i>(se presenti)</i> <i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i>	Saranno prodotti cartelloni murali, schede e filmati che documenteranno il percorso. Le docenti partecipanti si confronteranno in itinere al fine di attivare gli aggiustamenti operativi necessari.
20. Costi	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Nessun costo <input type="checkbox"/> Costo di € sostenuto da

	<input type="checkbox"/> Scuola con fondi propri <input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori <input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
21. Altri costi in servizi	<p>Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti</p> <input type="checkbox"/> Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate <input type="checkbox"/> Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi <input type="checkbox"/> Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari...) N° interventi <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori. Raccolta di momenti significativi del progetto, che documentano gli incontri con i lettori "straordinari" e le varie fasi della lettura, in un DVD. Cartelloni murali.



**CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"Eduardo De Filippo"**



A scuola di legalità per tutelare il futuro

1. Analisi situazione iniziale	La nostra scuola opera in un ampio e differenziato bacino d'utenza, determinatosi anche a seguito di fenomeni migratori sia interni (nuclei familiari provenienti da paesi vicini) sia esterni: rumeni, albanesi, bulgari, ecc. Come conseguenza dell'immigrazione la scuola si presenta in continuo mutamento e si trova ancora di più a rispondere ad esigenze d'inserimento e d'integrazione di soggetti portatori di valori e realtà culturalmente varie che offrono una notevole varietà di spunti e occasioni per una riflessione formativa.
2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i>	Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.
3. Descrizione Attività:	La scuola, deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro.
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	Comune S.M.la Carità Istituto Scolastico C:D:"E. De Filippo" Plesso/Scuola Capoluogo Indirizzo Via Scafati, 15 Referente del progetto per la scuola Catapano Chiara Mail Tel

	Sito Web
5. Soggetto che realizza il progetto	<p>▲ Docenti</p>
6. Categoria di riferimento	<input type="checkbox"/> Educazione all'ambiente <p>▲ Educazione alla sicurezza</p> <input type="checkbox"/> Educazione allo sport <input type="checkbox"/> Educazione relazionale e affettiva <p>▲ Legalità e cittadinanza</p> <input type="checkbox"/> Prevenzione comportamenti a rischio <input type="checkbox"/> Prevenzione delle dipendenze <input type="checkbox"/> Prevenzione delle malattie <input type="checkbox"/> Promozione alla salute <input type="checkbox"/> Altro
7. Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	Educare alla legalità
8. Contesto di intervento	<input type="checkbox"/> Scuola dell'infanzia <p>▲ Scuola primaria</p>
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	<input type="checkbox"/> insegnanti N° <input type="checkbox"/> personale non docente N° <input type="checkbox"/> studenti scuola primaria (classe IV n° classi 6 n° studenti 124)

<p>10. Obiettivo Generale</p> <p><i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i></p>	<p>Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle. Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca.</p> <p>Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi.</p>
<p>11. Obiettivi Specifici</p> <p><i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Educare alla solidarietà e alla tolleranza -Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare -Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione -Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. -Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità -Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto
<p>12. Indicatori di risultato</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<p>Schede , cartelloni, testi</p>
<p>13. Indicatori di processo</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori</i></p>	<p>Incontri nel corso del secondo quadrimestre con:</p> <p>Vigili Urbani di S. M. la Carità</p> <p>Polizia di Stato questura di Napoli</p>

<p>quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</p>	<p>Carabinieri Lega navale di C/mare di Stabia</p>
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto <i>(se presenti)</i> <i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La capacità di prendere decisioni <input type="checkbox"/> La capacità di risolvere i problemi <input type="checkbox"/> Lo sviluppo del pensiero critico <input type="checkbox"/> Lo sviluppo del pensiero creativo <input type="checkbox"/> La comunicazione efficace ▲ La capacità di relazionarsi con gli altri ▲ L'autoconsapevolezza <input type="checkbox"/> L'empatia <input type="checkbox"/> La gestione delle emozioni <input type="checkbox"/> La gestione dello stress <input type="checkbox"/> Altro _____
<p>15. Modalità di intervento <i>(Breve descrizione dell'intervento)</i></p>	<p>Si prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti con l'attuazione di attività che tengano conto dell'importanza dell'interazione tra insegnanti, allievi, e agenzie del territorio, al fine anche di elevare gli standard di qualità. Si prediligerà un'organizzazione di tipo laboratoriale per sollecitare gli alunni ad esprimersi in una clima di collaborazione e secondo le modalità della ricerca-azione. Si attiveranno modalità di lavoro dinamiche, operative, che non escludano lezioni frontali e momenti di riflessioni individuale con :</p> <ul style="list-style-type: none"> - discussioni, domande aperte; - i giochi di ruolo e di simulazione; - le attività artistico-espressive; - la realizzazione di interviste, questionari, racconti, poesie, ecc. - la ricerca di strumenti per comunicare agli altri il prodotto finale

	(cartelloni, drammatizzazioni;
16. Metodologie e strumenti utilizzati	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Modalità interattive <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input checked="" type="checkbox"/> Simulazioni <input type="checkbox"/> Esercitazioni <input type="checkbox"/> Role playing <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> biennale <input type="checkbox"/> triennale <input type="checkbox"/> pluriennale Il progetto si svolgerà nell'arco dell'intero anno scolastico, in orario curriculare
18. Organizzazione dei tempi <i>(somma delle ore)</i>	Durata complessiva del progetto in ore per target <input type="checkbox"/> insegnanti n° ore <input type="checkbox"/> personale non docente n° ore <input type="checkbox"/> genitori n° ore <input type="checkbox"/> studenti n° ore
19. Modalità di valutazione	Il gruppo progetto predisporrà delle schede di monitoraggio delle attività effettuate

<p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i></p>	
<p>20. Costi</p>	<p>▲ Nessun costo</p> <p><input type="checkbox"/> Costo di € sostenuto da</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> Scuola con fondi propri</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> Contributo complessivo di €</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p>
<p>21. Altri costi in servizi</p>	<p>Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi</p> <p>▲ Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari....)</p> <p style="text-align: right;">N° interventi</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p>
<p>22. Fase finale</p>	<p>Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori</p>



**CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"Eduardo De Filippo"**



Il viaggio della Stella Cometa

1. Analisi situazione iniziale	La società contemporanea richiede personalità multidimensionali, flessibili, creative, capaci di relazioni umane e di intelligenza "emotiva". la musica e la drammatizzazione possono fornire un valido ambiente formativo capace di trasmettere emozioni e "messaggi" soggettivi, valorizzando, in questo modo, una fondamentale potenzialità linguistica, che consente una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata crescita cognitiva e dell'affettività.
2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i>	La pratica strumentale riveste una fondamentale importanza nella formazione musicale di base perché facilita un'adeguata gratificazione; infatti l'uso dello strumento è fortemente motivante, sviluppa il senso ritmico e la coordinazione motoria e, come l'attività vocale, contribuisce alla maturazione del gusto melodico e armonico.
3. Descrizione Attività:	Canti e balli natalizi con esecuzione di semplici brani musicali e drammatizzazione
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	Comune Istituto Scolastico C.D "E. de Filippo" Plesso/Scuola Capoluogo Indirizzo Via Scafati Referente del progetto per la scuola Ziino Tinida – Capozzi Patrizia Mail Tel Sito Web
5. Soggetto che realizza il progetto	▲ Docenti

Format validato dalla Dr.ssa Carmen Palumbo PhD in " Methodology of the educational research".

Tutor organizzatore - Laurea in Scienze della Formazione Primaria Department of Human, Philosophical Educational Sciences
University of Salerno

6. Categoria di riferimento	<input type="checkbox"/> Educazione all'ambiente <input type="checkbox"/> Educazione alla sicurezza <input type="checkbox"/> Educazione allo sport <input checked="" type="checkbox"/> Educazione relazionale e affettiva <input type="checkbox"/> Legalità e cittadinanza <input type="checkbox"/> Prevenzione comportamenti a rischio <input type="checkbox"/> Prevenzione delle dipendenze <input type="checkbox"/> Prevenzione delle malattie <input type="checkbox"/> Promozione alla salute <input type="checkbox"/> Altro
7. Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	Le attività riguardano, dal punto di vista cognitivo: Italiano (comunicazione orale), Musica, Scienze Motorie, Arte e immagine; dal punto di vista educativo- formativo: Educazione alla convivenza civile, ed in particolare: Educazione alla cittadinanza e all'affettività
8. Contesto di intervento	<input type="checkbox"/> Scuola dell'infanzia <input checked="" type="checkbox"/> Scuola primaria
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	<input type="checkbox"/> insegnanti N° <input type="checkbox"/> personale non docente N° <input checked="" type="checkbox"/> studenti scuola primaria (classe IV n° classi 5 n° studenti 110)
10. Obiettivo Generale <i>(Qual è lo scopo principale)</i>	Permettere la partecipazione comunicativa personale attraverso la musica, l'esercizio letterario e la drammatizzazione

<p>dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</p>	
<p>11. Obiettivi Specifici</p> <p><i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper relazionare con compagni ed insegnanti. • Acquisire e sviluppare adeguate capacità di ascolto e attenzione. • Saper intervenire in modo pertinente e costruttivo. • Rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente condividendo le regole comuni. • Acquisire un proficuo metodo di lavoro sia in classe sia a casa. • Sviluppo e presa di coscienza delle proprie possibilità, dei propri limiti, e superamento degli stessi. • Sviluppo del lavoro d'équipe all'interno del gruppo classe.
<p>12. Indicatori di risultato</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<p>Fin dall'inizio il percorso mette in gioco un laboratorio sperimentale dove ciascuno e tutti insieme scoprono per tappe successive regole e meccanismi ma anche, e soprattutto, possibilità personali. La possibilità di riuscire al meglio secondo proprie potenzialità e capacità, la messa in gioco di aspetti sconosciuti o repressi di sé, il positivo utilizzo di energie per "fare" sono tutti aspetti che connotano positivamente la funzione dell'animazione teatrale e musicale</p>
<p>13. Indicatori di processo</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se</i></p>	<p>Il fine di tale attività non è tanto lo spettacolo, che pure va affrontato e gestito per dare senso e valore al lavoro, ma piuttosto quanto il percorso fa scoprire le proprie e personalissime capacità creative e comunicative</p>

<p>quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</p>	
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto <i>(se presenti)</i> <i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La capacità di prendere decisioni <input type="checkbox"/> La capacità di risolvere i problemi <input type="checkbox"/> Lo sviluppo del pensiero critico ▲ Lo sviluppo del pensiero creativo <input type="checkbox"/> La comunicazione efficace ▲ La capacità di relazionarsi con gli altri <input type="checkbox"/> L'autoconsapevolezza <input type="checkbox"/> L'empatia ▲ La gestione delle emozioni <input type="checkbox"/> La gestione dello stress <input type="checkbox"/> Altro _____
<p>15. Modalità di intervento <i>(Breve descrizione dell'intervento)</i></p>	<p>La metodologia utilizzata sarà centrata il più possibile sull'azione del discente, si terrà conto delle conoscenze e delle esperienze musicali già in possesso degli alunni, dei loro interessi, in modo da integrare più facilmente la conoscenza di argomenti nuovi. Verranno privilegiati apprendimenti di tipo euristico (dialogo, discussione, problem solving), la ricerca, la sperimentazione espressiva, il lavoro cooperativo, la progettazione delle proprie attività musicali e di drammatizzazione</p>
<p>16. Metodologie e strumenti utilizzati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lezione frontale

	<input type="checkbox"/> Modalità interattive ▲ Lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> Simulazioni ▲ Esercitazioni <input type="checkbox"/> Role playing <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> biennale <input type="checkbox"/> triennale <input type="checkbox"/> pluriennale Durata del progetto in mesi 2 Mese di avvio ottobre Mese di conclusione dicembte
18. Organizzazione dei tempi <i>(somma delle ore)</i>	Durata complessiva del progetto in ore per target <input type="checkbox"/> insegnanti n° ore <input type="checkbox"/> personale non docente n° ore <input type="checkbox"/> genitori n° ore <input type="checkbox"/> studenti n° ore
19. Modalità di valutazione <i>(se presenti)</i> <i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i>	Manifestazione natalizia
20. Costi	<input type="checkbox"/> Nessun costo

	<input type="checkbox"/> Costo di € sostenuto da <input type="checkbox"/> Scuola con fondi propri <input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori <input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
21. Altri costi in servizi	<p>Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti</p> <p><input type="checkbox"/> (se, palestre, etc.). N° di giornate Utilizzo di locali ...2.....</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi</p> <p><input type="checkbox"/> Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari...) N° interventi</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p>
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori

*“Quando fai piani per un **anno**, semina grano.
 Se fai piani per un **decennio**, pianta alberi.
 Se fai piani **per la vita**, forma e educa le persone.”*
 (Proverbio cinese)

Napoli- Bruxelles viaggiando per l’Europa

<p>1. Analisi situazione iniziale</p>	<p>L’azione progettuale è rivolta alle classi quinte A-B-C-D-E del plesso Capoluogo e alla classe quinta A del plesso di Cappella dei Bisi. Gli alunni coinvolti sono centoventinove per il plesso Capoluogo e ventiquattro per Cappella dei Bisi. I gruppi classe sono alquanto eterogenei e in cinque sezioni sono inseriti alunni diversamente abili.</p>
<p>2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i></p>	<p>Promuovere “l’educazione alla cittadinanza in Europa” è una strategia significativa nella costruzione del futuro del nostro continente e per questo motivo è importante riflettere sui processi educativi indispensabili per costruire una diffusa e sempre più consapevole "cittadinanza europea". Bisogna far nascere nei cittadini, iniziando dai più giovani, il sentimento dell'"appartenenza" a una entità sovranazionale che, in nome di “radici” comuni, vuole costruire un progetto condiviso per affrontare le sfide del nostro tempo. Sensibilizzare le future generazioni alla realtà comunitaria europea, attraverso la conoscenza del patrimonio comune di storia, cultura e tradizioni, è fondamentale per favorire il confronto e l’integrazione di realtà diverse ed è un concreto strumento di un"educazione all'Europa" e ai valori della pace e della multiculturalità. Per diventare cittadini responsabili e attivi, è necessario che gli studenti si avvicinino all’Unione europea scoprendola attraverso contenuti e risorse multimediali facilmente comprensibili, in linea con le loro specifiche esigenze. Il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed avvicinare culture diverse. • Costruire, sperimentare, utilizzare, modalità basate su: rispetto, autonomia, cooperazione, responsabilità. • Conoscere i Paesi europei sotto gli aspetti geografico- ambientale e antropologico-culturale. • Arricchire l’esperienza degli alunni con espressioni artistiche, idee e valori di altri luoghi.
<p>3. Descrizione Attività:</p>	<p>Il progetto si articolerà attraverso fasi ognuna delle quali sarà così articolata: Fase 1 (Ottobre- Novembre): Raccolta delle informazioni. Laboratori di Ricerca-Azione (linguistico, storicogeografico ambientale, informatico, finanziario) per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere informazioni relative alla nascita dell’Unione Europea. • Raccogliere informazioni sulle bandiere degli stati dell’Unione Europea.

- Raccogliere informazioni relative alle caratteristiche del paesaggio geografico, dell'intervento dell'uomo e degli ecosistemi presenti nel continente europeo.
- Ricercare elementi comuni tra gli stati europei: forme di governo, origine delle lingue, uso di pesi e misure, uso della moneta unica, festività...
- Comprendere il "valore" del denaro e la necessità di gestirlo responsabilmente, per se stessi e per la comunità, in un'ottica di cittadinanza consapevole.
- Comprendere la forma di governo italiana ed analizzare i luoghi istituzionali per eccellenza.
- Usare gli strumenti informatici per "navigare" tra le strade d'Europa.

Iscrizione al concorso Europa -Noi promosso dal Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Fase 2: (Dicembre) Tradizioni della festività del Natale in Italia e in Europa.

Laboratori Manuale-espressivo, linguistico, tecnologico –informatico, scientifico, musicale per:

- Prendere coscienza dell'identità alimentare del proprio Paese (piatti tipici natalizi, locali, regionali e nazionali).
- Conoscere le principali tradizioni alimentari di alcuni paesi europei.
- Educare alla multi- cultura attraverso la conoscenza di fiabe e favole natalizie.
- Scoprire, conoscere ed eseguire musiche natalizie che rispecchino la cultura europea.
- Scoprire il monumento simbolo degli Stati presi in esame.

Allestire un concerto di Natale con esibizione nella Parrocchia.

Preparare un albero di Natale con bandierine e monumenti simbolo di ogni paese dell'Unione

Fase 3: (Gennaio- Febbraio) I tesori dell'Europa

- Scoprire e conoscere un'opera e gli inni nazionali degli Stati presi in esame.
- Accogliere la diversità culturale attraverso i valori del rispetto e della tolleranza.
- Favorire la valorizzazione della diversità culturale e della dimensione internazionale.

Fase 4 (Marzo- Aprile- Maggio) Conclusiva: allestimento spettacolo finale.

Laboratori di Ricerca Azione (linguistico, informatico, artistico – espressivo, teatrale- musicale) per:

Allestire la manifestazione di fine anno scolastico.

4. Istituto Scolastico promotore del progetto	<p>Comune Santa Maria La Carità</p> <p>Istituto Scolastico statale “Circolo Didattico Eduardo De Filippo”</p> <p>Indirizzo via Scafati 4</p> <p>Referente del progetto per la scuola: Esposito Assunta</p> <p>Mail naee21900t@istruzione.it</p> <p>Tel 0814248659</p> <p>Sito Web: https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/</p>
5. Soggetto che realizza il progetto	<p>Il Progetto coinvolge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria del Circolo • i docenti delle classi quinte del Circolo
6. Categoria di riferimento	<p>Educazione all’ambiente</p> <p>X Educazione alla cittadinanza attiva</p> <p>X Educazione finanziaria</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Educazione alla sicurezza</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Educazione allo sport</p> <p>X Educazione relazionale e affettiva</p> <p>X Legalità e cittadinanza</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Prevenzione comportamenti a rischio</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Prevenzione delle dipendenze</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Prevenzione delle malattie</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Promozione alla salute</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>
7. Materia/Argomento	<p>Il progetto, che avrà durata annuale, si propone di educare gli alunni alla cittadinanza europea attraverso un percorso di scoperta della storia, dei valori, delle Istituzioni e dei programmi europei, con particolare attenzione ai diritti e doveri connessi alla</p>

<i>(di cosa si occupa)</i>	cittadinanza e ai Trattati che hanno consentito, nel tempo, la costituzione e lo sviluppo dell'Unione europea. Il progetto adotta la pluralità metodologica tradizionale e laboratoriale e con l'ausilio dell'innovazione didattica (LIM) utilizza la valorizzazione delle esperienze personali e le strategie motivazionali della crescita per sviluppare negli alunni la cittadinanza attiva e si avvale del contributo digitale gratuito di materiali messi a disposizione dal Progetto Ministeriale EUROPA = NOI
8. Contesto di intervento	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Scuola dell'infanzia <input checked="" type="checkbox"/> Scuola primaria
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> insegnanti N° 17 <input type="checkbox"/> personale non docente N° <input checked="" type="checkbox"/> studenti scuola primaria CLASSI QUINTE n° classi 6, n° totale alunni 154 <input type="checkbox"/> alunni scuola dell'infanzia
10. Obiettivo Generale <i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i>	<p>Sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza europea, sviluppando il senso di appartenenza e la partecipazione attiva.</p> <p>Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.</p>
11. Obiettivi Specifici <i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la cultura dei diritti, della legalità, della sicurezza. • Promuovere l'integrazione fra diversi soggetti e culture favorendo, anche concretamente, l'inserimento degli alunni in svantaggio socio-culturale. • Sviluppare una pedagogia interculturale e della mondialità per la promozione di una cittadinanza responsabile. • Conoscere i diritti ed i doveri del Cittadino. • Conoscere i fatti ed i personaggi che hanno contribuito alla nascita dell'Unione Europea e della Costituzione Italiana. • Conoscere i simboli dell'Unione europea e della Costituzione Italiana. • Rielaborare i concetti appresi e produrre testi creativi anche in formato digitale.

<p>dell'obiettivo generale).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere grafici e tabelle. • Riconoscere nei monumenti rappresentativi degli Stati dell'Unione le figure geometriche. • Collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio.
<p>12. Indicatori di risultato</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<p>Conoscenza di culture diverse.</p> <p>Ricerca di soluzioni a problematiche di intolleranza.</p> <p>Analisi di tematiche europee.</p> <p>Consapevolezza di appartenenza ad una grande comunità che ha radici in comune.</p> <p>Produzione di documenti cartacei e digitali sull'argomento.</p> <p>Utilizzo della rete per la ricerca e per lo scambio di informazioni.</p>
<p>13. Indicatori di processo</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	<p>Verranno considerati indicatori di osservazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La capacità di organizzarsi in gruppo di lavoro e di discussione. • La capacità di fare riferimento a documenti (Costituzione, Convenzioni Internazionali, Leggi di riferimento) • La capacità di affrontare in gruppo problemi che tormentano la società contemporanea come il bullismo, l'intolleranza, la mancata difesa dell'ambiente. • L'incidenza di comportamenti corretti e non nella vita quotidiana. <p>Gli alunni riporteranno in un quaderno del progetto sia gli argomenti trattati trasversalmente che le rielaborazioni personali. Inoltre alla fine dell'anno scolastico concluderanno il progetto con una drammatizzazione nella quale metteranno in scena i contenuti e le conoscenze apprese.</p>
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto</p> <p><i>(se presenti)</i></p>	<p>X La capacità di prendere decisioni</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> La capacità di risolvere i problemi</p> <p>X Lo sviluppo del pensiero critico</p> <p>X Lo sviluppo del pensiero creativo</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> La comunicazione efficace</p>

<p><i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<p>X La capacità di relazionarsi con gli altri</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L'autoconsapevolezza</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L'empatia</p> <p>X La gestione delle emozioni</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> La gestione dello stress</p> <p><input type="checkbox"/> Altro _____</p>
<p>15.Modalità di intervento <i>(Breve descrizione dell'intervento)</i></p>	<p>Il progetto ha lo scopo di realizzare una manifestazione finale nella quale ogni bambino abbia la consapevolezza di essere non solo cittadino italiano ma di appartenere, storicamente e culturalmente, ad una grande comunità: l'Europa. Per raggiungere tale scopo si coinvolgeranno tutte le discipline ed ognuna di esse apporterà il suo contributo per educare alla cittadinanza europea. Sarà coinvolto in questo percorso anche il sito delle classi quinte https://sites.google.com/view/give-me-five) dove le docenti metteranno a disposizione degli alunni approfondimenti sugli argomenti studiati in classe e giochi digitali per conoscere tutti gli stati che fanno parte dell'Unione Europea. I docenti, in orario curricolare, durante le ore di compresenza, se non impegnate nelle sostituzioni dei colleghi assenti, svolgeranno attività di recupero e potenziamento impegnando gli alunni a gruppi o a classi aperte. In orario extracurricolare gli alunni svolgeranno attività di drammatizzazione, di ballo, di suono e di canto.</p>
<p>16. Metodologie e strumenti utilizzati</p>	<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Lezione frontale</p> <p>X Modalità interattive</p> <p>X Lavoro di gruppo</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Simulazioni</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Esercitazioni</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Role playing</p> <p>X Percorsi digitali</p>
<p>17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica</p>	<p>Progetto</p> <p>X annuale</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> biennale</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> triennale</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> pluriennale</p>

	<p>Durata del progetto in mesi 8.....</p> <p>Mese di avvioOTTOBRE.....</p> <p>Mese di conclusione ...MAGGIO.....</p>
<p>18. Organizzazione dei tempi</p> <p><i>(somma delle ore)</i></p>	<p>Durata complessiva del progetto in ore per target</p> <p>insegnanti n° ore 10 per ciascun docente</p> <p>personale non docente n° ore</p> <p>genitori n° ore</p> <p>studenti n° ore</p> <p>esperti esterni n° ore</p>
<p>19. Modalità di valutazione</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i></p>	<p>Osservazione sistematica</p> <p>Somministrazione di prove e produzione di materiali specifici per la tematica affrontata. Realizzazione di COMPITI DI REALTA' (realizzare con materiali diverse le bandiere degli Stati dell'Unione europea; i monumenti che caratterizzano gli Stati dell'Unione Europea; le monete dell'Unione Europea)</p>
<p>20. Costi</p>	<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Nessun costo</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Costo di € sostenuto da</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Scuola con fondi propri</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Contributo complessivo di €</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p>
<p>21. Altri costi in servizi</p>	<p>Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari...)</p> <p style="padding-left: 100px;">N° interventi</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p>

22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori dopo la manifestazione conclusiva
------------------------	--



CIRCOLO DIDATTICO STATALE "Eduardo De Filippo"



"Nativi ambientali con Greenopoli"

1. Analisi situazione iniziale	<p>Le docenti del Circolo Didattico "Eduardo De Filippo", convinte che bisogna aiutare il Pianeta a "sostenersi", intendono promuovere il progetto "Nativi ambientali con Greenopoli" con l'intento di stimolare un cambiamento culturale in tutti i cittadini sammaritani grazie al contributo dei nostri piccoli alunni che avranno un duplice compito: imparare e diffondere, ai genitori e/o agli adulti di riferimento, piccoli gesti virtuosi e rispettosi di ogni tipo di ambiente (strada, casa scuola...). Educare all'ambiente significa non solo studiare la natura e l'ambiente che ci circonda ma conoscere ed applicare quei principi di educazione civica che rendono migliore la società.</p> <p>Le allarmanti condizioni ambientali in cui versa il Pianeta ci impone scelte diverse da quelle effettuate in passato, dirette verso un nuovo modello di economia che sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Per realizzare ciò è di fondamentale importanza cambiare il modo di pensare e di agire di tutti: istituzioni, imprese e singoli cittadini. Tale trasformazione deve iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età che noi abbiamo chiamato "nativi ambientali": una nuova generazione che, nell'agire quotidiano, impari a rispettare dell'ambiente in cui vive.</p> <p>I bambini devono acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente attraverso la conoscenza del proprio territorio e delle problematiche scaturite da un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...) perciò è importante che, sin da piccoli, imparino a conoscere ed a risolvere i problemi legati all'utilizzo del territorio ed acquisiscano consapevolezza del proprio ruolo attivo per salvaguardare la natura.</p> <p>La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale, del rispetto delle regole, delle norme, delle leggi, dello Stato.</p>
2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i>	<p>"L'educazione allo sviluppo sostenibile" è riconosciuta nel Target 4.7 dell'Agenda 2030: <i>"Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non"</i></p>

	<p><i>violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile</i>". Per creare un mondo più sostenibile, i futuri cittadini dovranno agire per cambiare, perciò dovranno prendere coscienza del problema, acquisire abilità, valori e attitudini che li spingano a prendere decisioni e ad agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e creare una società più giusta.</p>
<p>3. Descrizione Attività:</p>	<p>Tutti gli alunni del Circolo Didattico parteciperanno al Progetto con attività diversificate:</p> <p>Sezioni 3- 4- 5 anni della Scuola dell'Infanzia e classi prime e seconde della Scuola Primaria saranno impegnate in attività riguardanti il Progetto di Educazione Stradale.</p> <p>Classi terze della Scuola Primaria saranno coinvolti in attività riguardanti il Progetto Ambiente.</p> <p>Classi quarte della Scuola Primaria saranno impegnate in attività legate al Progetto Legalità.</p> <p>Classi quinte della Scuola Primaria saranno coinvolti in attività riguardanti la conoscenza della Costituzione, dello Stato, delle Leggi nazionali ed europee. Attraverso questo percorso si affronteranno tematiche legate al territorio comunale, nazionale, continentale, globale.</p> <p>Inoltre gli alunni della Scuola Primaria avranno la possibilità di trattare la tematica del bullismo e del cyberbullismo grazie al Progetto Non bulla@ti di me curato, in maniera volontaria, dalla dottoressa Anna Lucia Galizia.</p>
<p>4. Istituto Scolastico promotore del progetto</p>	<p>Comune SANTA MARIA LA CARITÀ</p> <p>Istituto Scolastico CIRCOLO DIDATTICO EDUARDO DE FILIPPO</p> <p>Scuola INFANZIA – PRIMARIA DEL CIRCOLO</p> <p>Indirizzo VIA SCAFATI, 4</p> <p>Referente del progetto per la scuola FUNZIONI AREA1A, Scarfato Vincenzina, AREA 1B: Esposito Assunta</p> <p>Mail : naee21900t@istruzione.it</p> <p>Tel: 0814248659</p> <p>Sito Web: https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/</p>

5. Soggetto che realizza il progetto	Tutte le sezioni della Scuola Dell'Infanzia e tutte le classi della scuola Primaria.
6. Categoria di riferimento	<input checked="" type="checkbox"/> Educazione all'ambiente <input checked="" type="checkbox"/> Educazione alla sicurezza <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Educazione allo sport <input checked="" type="checkbox"/> Educazione relazionale e affettiva <input checked="" type="checkbox"/> Legalità e cittadinanza <input checked="" type="checkbox"/> Prevenzione comportamenti a rischio <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Prevenzione delle dipendenze <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Prevenzione delle malattie <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Promozione alla salute <input checked="" type="checkbox"/> Educazione stradale
7. Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	<p>L'educazione stradale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria ha lo scopo di sensibilizzare i bambini/e alle regole di comportamento sulla strada e, più in generale, alle tematiche relative alla sicurezza stradale. L'intervento prevede incontri con gli agenti della Polizia Municipale e un'attività conclusiva sul territorio.</p> <p>L'educazione ambientale abbraccia tematiche e problemi quanto mai attuali, con i quali le nuove generazioni dovranno confrontarsi. È uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio.</p> <p>L'educazione alla legalità è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che lo circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Agli alunni viene chiesto di confrontarsi tra pari e/o con esperti (Corpo di Polizia dello Stato, Arma dei Carabinieri,) su tematiche sociali in particolare relative alla loro età, per continuare a lavorarci in classe attraverso lo studio delle varie discipline.</p> <p>L'educazione alla cittadinanza europea si propone di educare gli alunni alla cittadinanza europea attraverso un percorso di scoperta della storia, dei valori, delle Istituzioni e dei programmi europei, con particolare attenzione ai diritti e</p>

	doveri connessi alla cittadinanza e ai Trattati che hanno consentito, nel tempo, la costituzione e lo sviluppo dell'Unione europea.
8. Contesto di intervento	X Scuola dell'infanzia X Scuola primaria
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	X insegnanti TUTTI I DOCENTI DEL CIRCOLO X personale non docente N° X TUTTI GLI STUDENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA (classi n° studenti X TUTTI I BAMBINI/E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (szioni 3-4- 5- anni □□□
10. Obiettivo Generale <i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i>	Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della regole, della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio nazionale e non e delle attività culturali.
11. Obiettivi Specifici <i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Educare alla convivenza democratica. • Facilitare la cooperazione, la condivisione e la responsabilità. • Educare alla diversità. • Educare al rispetto dei beni comuni. • Prendere coscienza di eventuali pericoli. • Promuovere la partecipazione alle scelte della società civile. • Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente. • Favorire la crescita di una mentalità ecologica • Operare per la salvaguardia dell'ambiente. • Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino globale attraverso la pedagogia interculturale.

	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere l'integrazione fra diversi soggetti e culture favorendo, anche concretamente, l'inserimento degli alunni in svantaggio socio-culturale.
<p>12. Indicatori di risultato</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<p>Il progetto nella sua globalità, declinato in tutte le diverse attività messe in atto, vede diversi momenti di documentazione e comunicazione dei risultati e dei processi, coincidenti con i momenti periodici di valutazione degli alunni e con tutte le manifestazioni di apertura al territorio.</p>
<p>13. Indicatori di processo</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> La capacità di organizzarsi in gruppo di lavoro e di discussione. La capacità di fare riferimento a documenti (Costituzione, Convenzioni Internazionali, Leggi di riferimento). La capacità di affrontare in gruppo problemi come il bullismo, l'intolleranza, la mancata difesa dell'ambiente. L'incidenza di comportamenti corretti e non nella vita scolastica (rispetto del materiale e degli ambienti di lavoro a scuola) e nel territorio. Il rispetto delle regole del patto corresponsabilità. La partecipazione a tutte le iniziative progettuali che promuovono autonomia e scelta consapevole nell'alunno.
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<p>X La capacità di prendere decisioni</p> <p>X La capacità di risolvere i problemi</p> <p>X Lo sviluppo del pensiero critico</p> <p>X Lo sviluppo del pensiero creativo</p> <p>X La comunicazione efficace</p> <p>X La capacità di relazionarsi con gli altri</p>

	<input checked="" type="checkbox"/> L'autoconsapevolezza <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L'empatia <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> La gestione delle emozioni <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> La gestione dello stress <input type="checkbox"/> Altro _____
15.Modalità di intervento <i>(Breve descrizione dell'intervento)</i>	<p>Gli alunni utilizzeranno il territorio come laboratorio didattico utile a fornire gli stimoli per ricercare, per riflettere, per sperimentare, per risolvere i problemi. Si prediligeranno attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.</p> <p>Sono previste collaborazioni con la Polizia Municipale, con l'Arma dei Carabinieri, con la Polizia di Stato, con l'Università di Salerno nella persona del Professore De Feo, con l'Istituto Comprensivo Di Capua di Castellammare di Stabia, con la Pro Loco di S. Maria La Carità, con il Comune di Santa Maria La Carità, con Legambiente e con la Lega Navale di Castellammare e con la dottoressa Galizia dell'Associazione di promozione sociale Socialab</p>
16.Metodologie e strumenti utilizzati	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> Modalità interattive <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input checked="" type="checkbox"/> Simulazioni <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Esercitazioni <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Role playing <input checked="" type="checkbox"/> Circle time <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving

17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> biennale <input type="checkbox"/> triennale <input type="checkbox"/> pluriennale Durata del progetto in mesi Novembre- Maggio Mese di avvio Novembre. Mese di conclusione Maggio.								
18. Organizzazione dei tempi <i>(somma delle ore)</i>	Durata complessiva del progetto in ore per target <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 60%;">insegnanti</td> <td style="width: 40%;">n° ore</td> </tr> <tr> <td>personale non docente</td> <td>n° ore</td> </tr> <tr> <td>genitori</td> <td>n° ore</td> </tr> <tr> <td>studenti</td> <td>n° ore</td> </tr> </table> Incontro con il professore De Feo, promotore del progetto Greenopoli il 14 novembre	insegnanti	n° ore	personale non docente	n° ore	genitori	n° ore	studenti	n° ore
insegnanti	n° ore								
personale non docente	n° ore								
genitori	n° ore								
studenti	n° ore								
19. Modalità di valutazione <i>(se presenti)</i> <i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i>	Le verifiche si effettueranno durante le varie fasi dei percorsi didattici dei vari progetti di arricchimento apportato alle attività curricolari. La valutazione terrà conto dei progressi rilevati rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse mostrato e del comportamento assunto dall'alunno durante le fasi di preparazione ed esecuzione dei lavori, nonché del raggiungimento degli obiettivi programmati.								
20. Costi	<input type="checkbox"/> Nessun costo <input type="checkbox"/> Costo di € sostenuto da <input type="checkbox"/> Scuola con fondi propri								

	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
21. Altri costi in servizi	Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari....) N° interventi <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori



**CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"Eduardo De Filippo"**



A SCUOLA DI...TRADIZIONI RELIGIOSE

1. Analisi situazione iniziale	Formare le giovani generazioni al rispetto della religiosità di ciascun popolo e cultura, senza dimenticare il proprio vissuto e le tradizioni popolari-religiose presenti sul territorio, è il motivo per il quale nasce questo progetto. È necessario, pertanto, guidare gli alunni nell'acquisizione di linguaggi diversi come gesti, segni, parole che sono propri della preghiera e della Tradizione Popolare.
2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i>	La lettura costituisce la pista per costruire percorsi originali di ricerca espressiva che si concretizzano in prodotti nati dal contenuto dei testi letti ma anche dalle emozioni e dalle riflessioni degli alunni. Gli incontri di lettura-ascolto in continuità tra la scuola dell'Infanzia e la Primaria connotano buona parte della realizzazione di questo progetto. Il lavoro di ricerca-azione privilegia le attività laboratoriali attraverso le quali gli alunni sperimentano i diversi linguaggi espressivi.
3. Descrizione Attività:	Incontri in continuità PRIMARIA/INFANZIA: <ul style="list-style-type: none">- il Santo Protettore- Le parabole evangeliche- Supplica SCUOLA PRIMARIA: <ul style="list-style-type: none">- Sacre Ceneri nella Chiesa Parrocchiale- Pasqua ebraica con le classi terze
4. Istituto Scolastico promotore del	Comune di Santa Maria La Carità

progetto	Circolo Didattico “Eduardo De Filippo” Tutti i Plessi Referente del progetto per la scuola dell’infanzia Rotondale giuseppina Referente del progetto per la scuola Primaria Scarfato Liberata Mail giuseppina.rotondale@gmail.com , liberata.scarfato@gmail.com
5. Soggetto che realizza il progetto	x Docenti IRC e Docenti delle Classi/Sezioni <input type="checkbox"/>
6. Categoria di riferimento	x Educazione all’ambiente <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Educazione alla sicurezza <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Educazione allo sport x Educazione relazionale e affettiva x Legalità e cittadinanza <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Prevenzione comportamenti a rischio <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Prevenzione delle dipendenze <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Prevenzione delle malattie <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Promozione alla salute <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Altro
7. Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	Religione Cattolica
8. Contesto di intervento	x Scuola dell’infanzia x Scuola primaria
9. Target	

<p><i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i></p>	<p>insegnanti N° 4 personale non docente N° x studenti scuola infanzia e □</p>
<p>10. Obiettivo Generale <i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i></p>	<p>Avvicinare i bambini alle tradizioni religiose del territorio: per favorire lo sviluppo delle capacità linguistiche e cognitive per ampliare le conoscenze e le esperienze per sostenere una significativa crescita affettivo/emotiva</p>
<p>11. Obiettivi Specifici <i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e rielaborare alcuni episodi evangelici. •Cogliere il significato dell'insegnamento di Gesù. • Scoprire il messaggio di pace e amore nei racconti evangelici. • Leggere pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
<p>12. Indicatori di risultato <i>(se presenti)</i> <i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Simbolizza esperienze e concetti. • Rafforza il senso dell'identità personale per relazionarsi positivamente con gli altri. • Confronta il proprio vissuto con l'insegnamento di Gesù.

<i>specifici)</i>	
<p>13. Indicatori di processo</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	<p>Ascolto di testi con letture a tema su argomenti specifici.</p> <p>Utilizzo di domande stimolo mirate per favorire la comprensione, la rielaborazione e la produzione linguistica.</p> <p>Laboratori creativi di animazione alla lettura, in attività di intersezione e/o in continuità verticale.</p> <p>Incontri in continuità verticale infanzia/primaria secondo calendario che sarà messo agli atti della scuola;</p> <p>Realizzazione di cartelloni, prodotti plastici ed elaborati sulle tematiche trattate.</p> <p>Laboratorio per cogliere, interpretare e gustare le espressioni culturali e artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose.</p> <p>Incontri per vivere le tradizioni e le devozioni locali sulla figura di Maria, Madre della Chiesa.</p>
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ La capacità di prendere decisioni ▲ La capacità di risolvere i problemi ▲ Lo sviluppo del pensiero critico ▲ Lo sviluppo del pensiero creativo ▲ La comunicazione efficace ▲ La capacità di relazionarsi con gli altri ▲ L'autoconsapevolezza ▲ L'empatia ▲ La gestione delle emozioni <input type="checkbox"/> La gestione dello stress <input type="checkbox"/> Altro _____

<p>15.Modalità di intervento</p> <p><i>(Breve descrizione dell'intervento)</i></p>	<p>Saranno realizzate attività per avvicinare i bambini alla Bibbia e favorire la conoscenza delle tradizioni religiose del territorio; sarà privilegiata la narrazione, attraverso la creazione di ambienti basati su esperienze piacevoli. Per la continuità verticale, saranno organizzati incontri di lettura- ascolto tra i bambini della scuola dell'Infanzia e Primaria.</p>
<p>16.Metodologie e strumenti utilizzati</p>	<p><input type="checkbox"/> Lezione frontale</p> <p>▲ Modalità interattive</p> <p>▲ Lavoro di gruppo</p> <p><input type="checkbox"/> Simulazioni</p> <p><input type="checkbox"/> Esercitazioni</p> <p><input type="checkbox"/> ▲ Role playing</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p>
<p>17.Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica</p>	<p>Progetto</p> <p>▲ annuale</p> <p><input type="checkbox"/> biennale</p> <p><input type="checkbox"/> triennale</p> <p><input type="checkbox"/> pluriennale</p> <p>Durata del progetto in mesi 7 (SETTE)</p> <p>Mese di avvio NOVEMBRE</p> <p>Mese di conclusione MAGGIO</p>
<p>18.Organizzazione dei tempi</p> <p><i>(somma delle ore)</i></p>	<p>Durata complessiva del progetto in ore per target</p> <p><input type="checkbox"/> insegnanti n° ore 10 in orario curricolare</p> <p><input type="checkbox"/> personale non docente n° ore</p>

	<input type="checkbox"/> genitori n° ore <input type="checkbox"/> studenti n° ore
19. Modalità di valutazione <i>(se presenti)</i> <i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i>	Le osservazioni sistematiche durante le attività laboratoriali. I comportamenti agiti negli incontri di lettura- ascolto in continuità Infanzia-Primaria.
20. Costi	<input checked="" type="checkbox"/> Nessun costo <input type="checkbox"/> Costo di € sostenuto da <input type="checkbox"/> Scuola con fondi propri <input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori <input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
21. Altri costi in servizi	Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti <input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di locali (palestre, etc.). N° di giornate <input type="checkbox"/> Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi <input checked="" type="checkbox"/> Interventi di personale comunale (vigili) <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori



pon
2014-2020
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"Eduardo De Filippo"



Noi e il computer

1. Analisi situazione iniziale	<p>Le classi prime A-B del plesso capoluogo sono formate da una platea di 44 alunni vivace ed eterogenea, dove sono inseriti alunni diversamente abili seguiti dalle docenti di sostegno. Nelle classi è evidente che l'esperienza pervasiva dei giochi multimediali, delle strumentazioni tecnologiche vissuta dai bambini quotidianamente ci impone il compito di riprendere e riprodurre tale esperienza e di farne oggetto di gioco, di confronto, di verbalizzazione e di rappresentazione. Con il progetto pertanto si considera l'opportunità di fornire un contributo adatto agli alunni, avvicinandoli ad un codice diverso e offrendo loro la possibilità di acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie. Il computer mezzo tecnologico attraverso il quale ottenere dagli alunni uno sforzo attento prolungato in attività didattiche tradizionali.</p> <p>Il computer è entrato ormai a pieno titolo nella vita di tutti e sappiamo che è considerato dai bambini, anche quelli più piccoli, una fonte inestinguibile di divertimento.</p> <p>Grazie alle potenzialità offerte dalla interattività del mezzo e dalla presenza di una pluralità di linguaggi diversi, l'uso del computer a scuola permette al bambino un apprendimento significativo attraverso esperienze sensoriali complete che concorrono ad affinare la sua intelligenza e ad accrescere le sue potenzialità.</p>
2. Motivazioni (Esigenze formative)	<p>Utilizzare il computer come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni e migliorare i livelli di motivazione all'apprendere mediante l'utilizzo di varie forme di linguaggio.</p>

<p>3. Descrizione Attività:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Primo quadrimestre: Avviare un rapporto creativo con l'informatica per disegnare, colorare, inventare, stampare, costruire immagini. • Secondo quadrimestre: Apprendere gradualmente il linguaggio delle nuove tecnologie attraverso l'approccio visivo e manipolativo.
<p>4. Istituto Scolastico promotore del progetto</p>	<p>Comune di S..Maria la Carità</p> <p>Istituto Scolastico C.D. "E. De Filippo"</p> <p>Plesso/Scuola "Capoluogo"</p> <p>Indirizzo Via Scafati 4.</p> <p>Referente del progetto per la scuola Gargiulo Mariarosaria, Elefante Emilia</p> <p>Mail "scuolas@libero.it"</p> <p>Tel 081/4248659</p> <p>Sito Web "http://cirolodidatticoeduardodefilippo.edu.it"</p>
<p>5. Soggetto che realizza il progetto</p>	<p>x Docenti</p> <p>Genitori</p> <p>xAlunni</p>
<p>6. Categoria di riferimento</p>	<p>Educazione all'ambiente</p> <p>xEducazione alla sicurezza</p> <p>Educazione allo sport</p> <p>xEducazione relazionale e affettiva</p> <p>xLegalità e cittadinanza</p> <p>Prevenzione comportamenti a rischio</p> <p>Prevenzione delle dipendenze</p> <p>Prevenzione delle malattie</p>

	Promozione alla salute Altro Educazione attraverso l'informatica all'uso critico dei mezzi audiovisivi
7. Materia/Argomento (di cosa si occupa)	La rappresentazione del mondo delle emozioni sarà il filo conduttore delle attività dell'anno scolastico, in particolare sinergia con l'educazione alla cooperazione per la realizzazione di uno scopo comune. Saranno presi in considerazione gli argomenti trattati in classe durante le lezioni, le esperienze e le proposte fatte dagli alunni.
8. Contesto di intervento	Scuola dell'infanzia xScuola primaria
9. Target (a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)	x insegnanti Docenti delle prime A-B personale non docente N° x studenti scuola primaria (classe... Prime... n° classi. 2... n° 44 studenti 1)
10. Obiettivo Generale (Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)	L'esperienza pervasiva dei giochi multimediali, delle strumentazioni tecnologiche vissuta dai bambini quotidianamente ci impone il compito di riprendere e riprodurre tale esperienza e di farne oggetto di gioco, di confronto, di verbalizzazione e di rappresentazione. Alla scuola primaria, infatti, il bambino inizia ad approfondire i diversi linguaggi che gli consentiranno di decodificare la realtà e di orientarsi in essa. Quindi sensibilizzare il bambino verso l'uso del computer sin da piccolo, nel rispetto dei suoi tempi e usando le modalità più adatte alla sua età, costituisce una buona base di partenza per quello che sarà il suo rapporto futuro con la tecnologia.
11. Obiettivi Specifici (Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai)	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare un rapporto creativo con l'informatica per disegnare, colorare, inventare, stampare, costruire un'immagine... • Apprendere gradualmente il linguaggio delle nuove tecnologie attraverso l'approccio visivo e manipolativo.

<p><i>cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare alla realizzazione di lavori comuni che comprendono, filastrocche e storie create dai bambini stessi. • Sviluppare forme di conoscenza più ricche e più complete.
<p>12. Indicatori di risultato <i>(se presenti)</i> <i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scoperta del computer attraverso il gioco, la conversazione, il disegno. • Conoscenza dei vari supporti che ci permettono di usare il computer: monitor, tastiera, stampante. • Attraverso fiabe interattive sviluppare le abilità spaziali: il bambino deve imparare ad usare il mouse e sapersi orientare nello spazio dello schermo per attivare le animazioni affinando la coordinazione oculo-manuale. • Interagire andando alla ricerca di lettere sulla tastiera per poi vederle sul monitor. • Utilizzo di nuovi metodi di apprendimento grazie all'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica. • Sviluppo dell'autostima e dell'integrazione nel gruppo classe. • Creazione, elaborazione e utilizzo di semplici immagini. • Trasformazione di testi ed immagini cartacei in formato digitale. • Realizzare elaborati che raccolgano i lavori svolti.
<p>13. Indicatori di processo <i>(se presenti)</i> <i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà</i></p>	<p>Utilizzare le ore curricolari di tecnologia durante l'orario pomeridiano del mercoledì per migliorare la motivazione ad apprendere favorendo la coesione dei due gruppi classe con attività laboratoriali a classi aperte.</p>

<p><i>effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto <i>(se presenti)</i> <i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<p>xLa capacità di prendere decisioni xLa capacità di risolvere i problemi xLo sviluppo del pensiero critico xLo sviluppo del pensiero creativo xLa comunicazione efficace xLa capacità di relazionarsi con gli altri xL'autoconsapevolezza xL'empatia xLa gestione delle emozioni xLa gestione dello stress</p> <p>Altro _____</p>
<p>15. Modalità di intervento <i>(Breve descrizione dell'intervento)</i></p>	<p>Con il progetto pertanto si considera l'opportunità di fornire un contributo adatto agli alunni, avvicinandoli ad un codice diverso e offrendo loro la possibilità di acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie. Il computer, viene considerato come uno strumento per favorire l'apprendimento, come mezzo tecnologico attraverso il quale ottenere dagli alunni uno sforzo attento prolungato in attività didattiche tradizionali.</p>

16. Metodologie e strumenti utilizzati	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> Modalità interattive <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo Simulazioni <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni Role playing Altro (specificare)
17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto <input checked="" type="checkbox"/> annuale biennale triennale pluriennale Durata del progetto in mesi Mese di avvio ottobre Mese di conclusione giugno
18. Organizzazione dei tempi (somma delle ore)	Durata complessiva del progetto in ore per target <input checked="" type="checkbox"/> insegnanti n° ore curricolari per le docenti di tecnologia personale non docente n° ore genitori n° ore <input checked="" type="checkbox"/> studenti n° ore curricolari

<p>19. Modalità di valutazione</p> <p><u>(se presenti)</u></p> <p>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</p>	<p>La valutazione del progetto sarà effettuata dal team delle insegnanti in sede di programmazione settimanale. Le verifiche saranno costituite da osservazioni sistematiche e/o occasionali. Una verifica essenziale sarà costituita dai prodotti ottenuti realizzati dagli alunni per documentare le attività didattiche e le esperienze vissute a scuola.</p>
<p>20. Costi</p>	<p>xNessun costo</p> <p>Costo di €..... sostenuto da</p> <p style="padding-left: 40px;">Scuola con fondi propri</p> <p>Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori</p> <p>Contributo complessivo di €</p> <p>Altro (specificare)</p>
<p>21. Altri costi in servizi</p>	<p>Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti</p> <p>Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate</p> <p>Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi</p> <p>Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari....)</p> <p style="padding-left: 100px;">N° interventi</p> <p>Altro (specificare)</p>
<p>22. Fase finale</p>	<p>Prove di verifica strutturate, piccola manifestazione prevista nel mese di maggio con genitori e alunni.</p>



CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"Eduardo De Filippo"



Passeggiamo in... sicurezza!

1. Analisi situazione iniziale	Le classi I del nostro Circolo didattico sono formate da circa 150 alunni, così distribuiti: classi I A-B alunni 44, classi I C-D 45 alunni, classi I E-F 40 alunni, classe I Cappella Bisi 21 alunni. In 5 gruppi classe sono inseriti alunni versabili seguiti dalle docenti di sostegno. In tutti i gruppi classe sono presenti alunni che evidenziano qualche difficoltà relazionale e di rispetto delle regole del vivere comune. Il progetto Passeggiamo in sicurezza, ha lo scopo di sensibilizzare, i bambini delle classi suddette, al rispetto delle regole di comportamento sulla strada e, più in generale, alle tematiche relative alla sicurezza stradale.
2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i>	Il progetto prende il via dall'osservazione della realtà prossima al bambino, dalle esperienze e dalla valorizzazione delle conoscenze pregresse e utilizza le opportunità offerte dal territorio per pervenire alla consapevolezza che in tutti gli ambienti, anche se diversi per caratteristiche fisiche e biologiche, vigono normative e mezzi di segnalazione universalmente riconosciuti e rispettati. L'iter educativo proposto parte dagli interessi degli alunni, per far sì che si rendano conto "in situazione" che i precetti non sono imposizioni astratte, ma necessità concrete.
3. Descrizione Attività:	Per non essere circoscritte alla mera conoscenza del "Codice della strada", le attività proposte formeranno un percorso strutturato e adattato sia alle discipline sia alle educazioni curriculari in cui saranno di sprone allo stimolo e alla ricerca. La redazione dell'azione progettuale segue, come scelto dal Collegio dei docenti, una organizzazione verticale tra scuola dell'infanzia, prime e seconde della scuola Primaria definendo obiettivi e contenuti proporzionati al livello di maturità raggiunto dagli alunni, e, quindi gli stessi obiettivi potranno essere trattati anche in maniera flessibile rispetto al percorso strutturato.

Format validato dalla Dr.ssa Carmen Palumbo PhD in "Methodology of the educational research".

Tutor organizzatore - Laurea in Scienze della Formazione Primaria Department of Human, Philosophical Educational Sciences University of Salerno

4. Istituto Scolastico promotore del progetto	<p>Comune Santa Maria la Carità</p> <p>Istituto Scolastico Eduardo De Filippo</p> <p>Plesso/Scuola Capoluogo</p> <p>Indirizzo Via Scafati, 4</p> <p>Referente del progetto per la scuola Orso Rita per le classi I C/D, Gargiulo M.Rosaria classi IA/B, Iovine Annamaria classi IE/F. Donnarumma Lucia classe I Cappella Bisi.</p> <p>Mail</p> <p>Tel</p> <p>Sito Web</p>
5. Soggetto che realizza il progetto	<p><input type="radio"/> Docenti</p>
6. Categoria di riferimento	<p><input type="radio"/> Educazione all'ambiente</p> <p><input checked="" type="radio"/> Educazione alla sicurezza</p> <p><input type="radio"/> Educazione allo sport</p> <p><input checked="" type="radio"/> Educazione relazionale e affettiva</p> <p><input checked="" type="radio"/> Legalità e cittadinanza</p> <p><input checked="" type="radio"/> Prevenzione comportamenti a rischio</p> <p><input type="radio"/> Prevenzione delle dipendenze</p> <p><input type="radio"/> Prevenzione delle malattie</p> <p><input type="radio"/> Promozione alla salute</p> <p><input type="radio"/> Altro</p>
7.Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	<p>Educazione Stradale.</p>

8. Contesto di intervento	<p>o Scuola dell'infanzia</p> <p>oX Scuola primaria</p>
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	<p><input type="checkbox"/>❌ insegnanti N° 15.....</p> <p><input type="checkbox"/> personale non docente N°</p> <p><input checked="" type="checkbox"/>❌ studenti scuola primaria (classe...I... n° classi .6... n° studenti 130 circa).</p>
10. Obiettivo Generale <i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la consapevolezza delle norme che regolano la vita sociale per educare i bambini ad assumere gradualmente atteggiamenti corretti, promuovendo il concetto di rispetto dei diritti altrui, tolleranza del diverso rispetto a sé ed una maggiore attenzione verso i soggetti più fragili.
11. Obiettivi Specifici <i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le norme che regolano la vita sociale; 2. Conoscere le aree stradali e la loro finalità (spazio stradale, marciapiede, zone pedonali e piste ciclabili, attraversamenti pedonali, incroci, funzione di stop); 3. Riconoscere le figure istituzionali che controllano lo svolgersi ordinato delle mansioni relative alla circolazione stradale: gli agenti di Polizia Municipale; 4. Conoscere e rispettare le principali regole della circolazione sulla strada: <ol style="list-style-type: none"> a) I segnali stradali: orizzontali e verticali; b) Dispositivi di sicurezza nei veicoli ed autoveicoli; c) Regole e comportamenti adeguati del pedone.

<p>12. Indicatori di risultato</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<p>Consapevolezza della necessità della norma e del rispetto della stessa.</p> <p>Conoscenza dei segnali stradali che riguardano il pedone e i veicoli.</p>
<p>13. Indicatori di processo</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	<p>Conoscenza della figura istituzionale del vigile Urbano mediante la realizzazione di 2 Incontri con gli stessi.</p>
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> ☒ La capacità di prendere decisioni <input checked="" type="checkbox"/> ☒ La capacità di risolvere i problemi <input checked="" type="checkbox"/> ☒ Lo sviluppo del pensiero critico <input checked="" type="checkbox"/> ☒ Lo sviluppo del pensiero creativo <input checked="" type="checkbox"/> ☒ La comunicazione efficace <input checked="" type="checkbox"/> ☒ La capacità di relazionarsi con gli altri <input checked="" type="checkbox"/> ☒ L'autoconsapevolezza

	<input type="checkbox"/> L'empatia <input checked="" type="checkbox"/> La gestione delle emozioni <input type="checkbox"/> La gestione dello stress <input type="checkbox"/> Altro _____
15.Modalità di intervento <i>(Breve descrizione dell'intervento)</i>	Le attività e le pratiche didattiche realizzate saranno documentate mediante la produzione di cartelloni e cartomobili da parte degli alunni.
16. Metodologie e strumenti utilizzati	<input type="checkbox"/> Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> Modalità interattive <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input checked="" type="checkbox"/> Simulazioni <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni <input checked="" type="checkbox"/> Role playing <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> biennale <input type="checkbox"/> triennale <input type="checkbox"/> pluriennale Durata del progetto in mesi 7 Mese di avvio ottobre. Mese di conclusione maggio/giugno.
18. Organizzazione dei tempi	Durata complessiva del progetto in ore per target

<i>(somma delle ore)</i>	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> insegnanti durante le ore di compresenza. <input type="checkbox"/> personale non docente n° ore <input type="checkbox"/> genitori n° ore <input type="checkbox"/> studenti n° ore
19. Modalità di valutazione <i>(se presenti)</i> <i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i>	<p>La riuscita dell'azione progettuale e dell'arricchimento apportato alle attività curricolari potrà essere valutata dall'osservazione e dalla verifica dell'atteggiamento e dal coinvolgimento degli alunni nell'acquisizione e nel rispetto delle regole che disciplinano la vita sociale ed in particolare la circolazione su strada.</p>
20. Costi	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> Nessun costo <input type="checkbox"/> Costo di € sostenuto da <input type="checkbox"/> Scuola con fondi propri <input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori <input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
21. Altri costi in servizi	<p>Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti</p> <input type="checkbox"/> Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate <input type="checkbox"/> Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi <input type="checkbox"/> Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari....) <p style="text-align: right;">N° interventi</p> <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori

Leggere per... essere liberi

<p>1. Analisi situazione iniziale</p>	<p>Al momento nel nostro Circolo Didattico non esiste uno spazio fisico destinato specificamente alla lettura, in quanto la biblioteca è stata adibita ad aula. Negli anni scorsi nella nostra biblioteca sono stati più volte realizzati laboratori creativi di lettura attiva che hanno coinvolto gruppi di alunni di tutte le classi e plessi del Circolo. Il patrimonio librario della nostra biblioteca consta ormai di circa cinquecento testi che sono stati registrati e catalogati elettronicamente in formato excell. La scuola inoltre ha una cinquantina di altri testi non catalogati donati dagli alunni stessi che vengono utilizzati per lo scambio libero in una sorta di “Little free library”.</p>
<p>2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i></p>	<p>C. U. E. : Migliorare la comunicazione nella madrelingua</p> <p>Priorità individuate dal RAV: Migliorare la competenza di imparare ad imparare</p> <p>Competenze attese inserite nel PTOF di Istituto:</p> <p>Migliorare le capacità di lettura e comprensione</p> <p>Migliorare le capacità espressive</p> <p>Ampliare il lessico</p> <p>Usare in modo creativo il linguaggio</p> <p>Migliorare le capacità attentive e di concentrazione</p> <p>Accrescere l'autostima</p>
<p>3. Descrizione Attività:</p>	<p>Si svolgeranno incontri di lettura-ascolto fra gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e le sezioni dei bambini di tre, quattro e cinque anni della scuola dell'infanzia secondo un tema e un calendario che sarà concordato con le insegnanti delle classi e delle sezioni.</p>

	<p>Ampio spazio alla lettura e ad attività manipolative, creative e interattive ad essa collegate sarà dato nel mese di novembre e di maggio aderendo alle iniziative promosse dal CEPELL.</p> <p>Nel corso di questo anno scolastico si cercherà di realizzare il metodo del prestito digitale dei libri agli alunni e di individuare ed arredare nell'edificio un locale o uno spazio atto ad accogliere i libri.</p> <p>Si valuterà la possibilità di riprendere il blog dedicato alla lettura per rendere maggiormente fruibile a tutti la possibilità di richiedere il prestito dei libri e commentarli a lettura avvenuta.</p>
<p>4. Istituto Scolastico promotore del progetto</p>	<p>Comune Santa Maria la Carità</p> <p>Istituto Scolastico Statale</p> <p>Plesso/Scuola Circolo Didattico Eduardo De Filippo</p> <p>Indirizzo Via Scafati, 4</p> <p>Referente del progetto per la scuola primaria Mariarosaria Avvocato mail personale: rosavv44@hotmail.com</p> <p>Mail NAEE21900T@istruzione.it</p> <p>Tel 081 874 15 06</p> <p>Sito Web http://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it</p>
<p>5. Soggetto che realizza il progetto</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Docenti</p>
<p>6. Categoria di riferimento</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Educazione all'ambiente</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Educazione alla sicurezza</p> <p><input type="checkbox"/> Educazione allo sport</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Educazione relazionale e affettiva</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Legalità e cittadinanza</p> <p><input type="checkbox"/> Prevenzione comportamenti a rischio</p> <p><input type="checkbox"/> Prevenzione delle dipendenze</p>

	<input type="checkbox"/> Prevenzione delle malattie <input checked="" type="checkbox"/> Promozione alla salute <input type="checkbox"/> Altro
7. Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	<p>Far nascere e coltivare nei bambini il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta e la capacità di esternare le proprie emozioni.</p> <p>Gli incontri fra bambini di ordini di scuola diverse, come già verificato negli anni precedenti, educeranno all'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri e stimoleranno la capacità di esprimere punti di vista personali nel rispetto di quelli diversi dai propri.</p>
8. Contesto di intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Scuola dell'infanzia <input checked="" type="checkbox"/> Scuola primaria
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> insegnanti: Tutti i docenti del Circolo <input checked="" type="checkbox"/> personale non docente: ausiliari, sociologa, membri del forum dei giovani, genitori e nonni <input checked="" type="checkbox"/> studenti scuola primaria Tutti gli alunni del Circolo
10. Obiettivo Generale <i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i>	<p>Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura del mondo contemporaneo che li educino ai valori dell'amicizia, della pace, della solidarietà e del rispetto dei diritti di ciascuno, della tutela dei delicati equilibri ambientali.</p> <p>Si spera di innescare rapporti umani migliori nel quotidiano dei bambini.</p>
11. Obiettivi Specifici <i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai)</i>	<p>Trasmettere il piacere della lettura</p> <p>Favorire la circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona</p> <p>Educare all'ascolto e alla convivenza</p>

<p><i>cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i></p>	<p>Illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie</p> <p>Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse</p> <p>Mettere in evidenza la varietà e la ricchezza delle culture presenti nella società attuale: cibo e alimentazione, giochi, lingue e scritture, musiche e poesie, feste e usanze religiose</p> <p>Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco</p> <p>Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse ed utilizzando materiali riciclati</p> <p>Favorire un rapporto completo con il territorio e la sua storia</p> <p>Scoprire le risorse del territorio</p>
<p>12. Indicatori di risultato</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<p>Comprende il messaggio delle storie lette e/o ascoltate e sa organizzarsi in maniera collaborativa per progettarne la drammatizzazione.</p> <p>Partecipa attivamente alla realizzazione di e-book fruibili dagli altri alunni del Circolo e alla creazione dell'archivio digitale (per gli alunni delle classi quarte e quinte del Circolo)</p>
<p>13. Indicatori di processo</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di</i></p>	<p>Realizzazione di cartelloni, costumi e accessori di scena, scrittura di brevi dialoghi per la drammatizzazione dei testi da presentare ai bambini della scuola dell'infanzia negli incontri programmati.</p>

<p>soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</p>	
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> La capacità di prendere decisioni</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> La capacità di risolvere i problemi</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Lo sviluppo del pensiero critico</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Lo sviluppo del pensiero creativo</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> La comunicazione efficace</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> La capacità di relazionarsi con gli altri</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> L'autoconsapevolezza</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> L'empatia</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> La gestione delle emozioni</p> <p><input type="checkbox"/> La gestione dello stress</p> <p><input type="checkbox"/> Altro _____</p>
<p>15. Modalità di intervento</p> <p><i>(Breve descrizione dell'intervento)</i></p>	<p>Gli scambi di esperienze, vissute grazie alla condivisione di storie, permetteranno ai bambini di arricchire il pensiero e sviluppare le potenzialità espressive.</p>
<p>16. Metodologie e strumenti utilizzati</p>	<p><input type="checkbox"/> Lezione frontale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Modalità interattive</p>

	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> Simulazioni <input type="checkbox"/> Esercitazioni <input checked="" type="checkbox"/> Role playing <input checked="" type="checkbox"/> Circle time
17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> biennale <input type="checkbox"/> triennale <input type="checkbox"/> pluriennale Durata del progetto: intero anno scolastico Mese di avvio Novembre Mese di conclusione Giugno
18. Organizzazione dei tempi <i>(somma delle ore)</i>	Durata complessiva del progetto: Intero anno scolastico <input type="checkbox"/> insegnanti n° ore <input type="checkbox"/> personale non docente n° ore <input type="checkbox"/> genitori n° ore <input type="checkbox"/> studenti n° ore
19. Modalità di valutazione <i>(se presenti)</i> <i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i>	Sarà possibile valutare l'esperienza attraverso l'osservazione sistematica della: sensibilizzazione verso la lettura miglioramento della lettura

	<p>livello di interesse verso le attività di animazione alla lettura</p> <p>frequenza delle classi alla biblioteca per il prestito librario</p> <p>partecipazione attiva e interesse per gli incontri di lettura-ascolto</p> <p>partecipazione e coinvolgimento ad eventuali manifestazioni di promozione della lettura e dei lavori prodotti in ambito distrettuale o altro</p>
20. Costi	<p><input type="checkbox"/> Nessun costo</p> <p><input type="checkbox"/> Costo di € sostenuto da</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> Scuola con fondi propri</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori</p> <p style="padding-left: 20px;"><input type="checkbox"/> Contributo complessivo di €</p>
21. Altri costi in servizi	<p>Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi</p> <p><input type="checkbox"/> Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari....)</p> <p style="padding-left: 100px;">N° interventi</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> A I momento attuale non è possibile prevedere costi indiretti</p>
22. Fase finale	<p>Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori se saranno coinvolti nella lettura ad alta voce nelle classi dei propri figli o in altre iniziative promosse dalla scuola.</p>



**CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"Eduardo De Filippo"**



Progetto Continuità verticale

1. Analisi situazione iniziale	<p>Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola Primaria e dalla scuola Primaria alla scuola secondaria di primo grado è un momento fondamentale e nel percorso scolastico di ciascun bambino. È necessario, pertanto, guidare gli alunni nell'acquisizione di competenze tali da consentire un passaggio costruttivo ed emotivamente positivo.</p>
2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i>	<p>COMPETENZE EUROPEE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Consapevolezza ed espressione culturale <p>ESIGENZE FORMATIVE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevenire il disagio. - Favorire il successo formativo. - Promuovere processi di inclusione delle diversità e di integrazione di differenti culture e religioni. - Diffondere informazioni tra segmenti di scuole.
3. Descrizione Attività:	<p>Le docenti guideranno gli alunni in attività laboratoriali a classi aperte improntate al gioco e al gioco-lavoro, mediante attività di tutoraggio tra bambini di età diverse.</p>
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	<p>Comune: Santa Maria la Carità</p> <p>Istituto Scolastico: Circolo Didattico "E. De Filippo"</p> <p>Plessi: Capoluogo e Cappella dei Bisi</p> <p>Indirizzo: via Scafati, 4</p> <p>Referenti del progetto per la scuola: FFSS area 1 A e 1 B.</p> <p>Mail: scuolas@libero.it</p> <p>Tel: 081/4248659</p> <p>Sito Web: http://www.circolodidatticoeduardodef Filippo.edu.it</p>

5. Soggetto che realizza il progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▲ FFSS area 1 A e 1 B ▲ Docenti delle sezioni e delle classi
6. Categoria di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Educazione all'ambiente ▲ Educazione alla sicurezza ▲ Educazione allo sport ▲ Educazione relazionale e affettiva ▲ Legalità e cittadinanza ▲ Prevenzione delle f.a.s. e dell'abbandono scolastico precoce ▲ Prevenzione comportamenti a rischio ▲ Prevenzione delle dipendenze ▲ Prevenzione delle malattie ▲ Promozione alla salute ▲ Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
7. Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	<p>La continuità didattica orizzontale e verticale è il principio che unisce i diversi ordini di scuola e rende più organico e consapevole il percorso didattico-educativo degli alunni.</p> <p>Le attività didattiche, concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, favoriscono il passaggio degli alunni dall'infanzia alla primaria in modo da creare un clima rassicurante e tale da prevenire disagi ed insuccessi.</p> <p>Gli incontri in continuità sono una valida opportunità di proiezione verso il futuro ambiente scolastico.</p>
8. Contesto di intervento	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Scuola dell'infanzia ▲ Scuola primaria
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ docenti di scuola dell'infanzia e primaria del Circolo <input type="checkbox"/> personale non docente N° ▲ alunni di scuola dell'infanzia e primaria
10. Obiettivo Generale <i>(1. Qual è lo scopo)</i>	<p>1) Lo scopo principale dell'intervento è quello di favorire un passaggio sereno tra ordini di scuola differenti.</p>

<p><i>principale dell'intervento?</i> <i>2. Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i></p>	<p>2) I bambini svilupperanno atteggiamenti e comportamenti adattivi, in relazione all'età, che consentiranno di affrontare con serenità ed entusiasmo i nuovi gradi di istruzione.</p>
<p>11. Obiettivi Specifici</p> <p><i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i></p>	<p><i>Dal "Curricolo di cittadinanza e Costituzione" del C.D. "E. De Filippo"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. - Riconoscere la scuola e i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. - Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. - Conoscere i concetti di diritto / dovere, libertà , responsabilità, cooperazione. - Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. - Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. - Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme. - Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse. - Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco. - Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.
<p>12. Indicatori di risultato</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<p><i>Dal "Curricolo di cittadinanza e Costituzione" del C.D. "E. De Filippo"</i></p> <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni; - controlla ed esprime sentimenti e/o emozioni; - analizza fatti e fenomeni sociali; - si prende cura di sé, degli altri, dell'ambiente; - ha consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco); - ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; - prende coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente che lo

	<p>circonda e vive la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo;</p> <p>- prende consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture;</p> <p>- agisce in modo autonomo e responsabile.</p>
<p>13. Indicatori di processo</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti delle sezioni e delle classi • Docenti delle sezioni e classi ponte • FFSS del circolo • Referenti progetto lettura/ascolto • Referente bullismo e cyberbullismo • Referente intercultura • Referente sport, benessere e salute <ul style="list-style-type: none"> • Calendari degli incontri con scadenze programmate • Documento della continuità (scuola dell'infanzia) • Certificazione delle competenze (classi quinte scuola primaria) • Strumenti di rilevazione predisposti e compilati dagli insegnanti delle sezioni e classi ponte dell'infanzia e della primaria • Incontri di continuità tra docenti delle classi ponte per la formazione delle classi prime e per la visione congiunta del documento della continuità
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ La capacità di prendere decisioni ▲ La capacità di risolvere i problemi ▲ Lo sviluppo del pensiero critico ▲ Lo sviluppo del pensiero creativo ▲ La comunicazione efficace ▲ La capacità di relazionarsi con gli altri ▲ L'autoconsapevolezza ▲ L'empatia ▲ La gestione delle emozioni ▲ La gestione dello stress
<p>15. Modalità di intervento</p>	<p>FASE INIZIALE: ACCOGLIENZA</p> <p>Gli alunni di prima saranno accolti dagli alunni di quinta, all'ingresso nel nuovo ordine di scuola, mediante realizzazione di attività ludico-laboratoriali,</p>

<p><i>(Breve descrizione dell'intervento)</i></p>	<p>da svolgersi nei primi giorni di lezione.</p> <p>FASE INTERMEDIA: PROGETTO LETTURA Nell'ambito del progetto lettura gli alunni della primaria animano incontri di lettura/ascolto presso le sezioni di scuola dell'infanzia; le sezioni, a loro volta, preparano attività laboratoriali da presentare alle classi della scuola primaria.</p> <p>Gli abbinamenti, calendarizzati in tre incontri da effettuarsi durante l'anno scolastico, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sezioni dei tre anni/classi terze; - sezioni dei quattro anni/classi quarte; - sezioni dei cinque anni/classi quinte; - classi prime/classi seconde. <p>FASE INTERMEDIA: INCONTRI INFANZIA / PRIMARIA Gli alunni di cinque anni parteciperanno ad attività ludico-laboratoriali in gruppi misti e a classi aperte con i bambini di prima.</p> <p>FASE INTERMEDIA: INCONTRI PRIMARIA / SECONDARIA Gli alunni delle classi quinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visiteranno i locali della scuola secondaria di primo grado; - parteciperanno ad attività comuni programmate con alunni e docenti della scuola secondaria di primo grado. - In occasione degli auguri natalizi gli alunni delle classi quinte parteciperanno al concerto di Natale dell'orchestra dell'I.C.S. "Borrelli". - I docenti della scuola secondaria di primo grado presenteranno alcune discipline per l'orientamento degli alunni di classe quinta. <p>FASE FINALE: CONFRONTO TRA DOCENTI INCONTRI INFANZIA / PRIMARIA A giugno i docenti delle sezioni dei cinquenni e delle future classi prime si incontreranno per la formazione delle classi prime dell'anno scolastico successivo. A settembre gli stessi docenti si incontreranno per la visione congiunta del documento della continuità.</p> <p>INCONTRI PRIMARIA / SECONDARIA A giugno i docenti delle classi quinte e un'equipe di docenti della scuola secondaria di primo grado si incontreranno per la visione congiunta della certificazione delle competenze di ciascun alunno.</p> <p>In entrambe le tipologie di incontro, particolare rilievo assumeranno i colloqui tra docenti di sostegno dei diversi ordini di scuola.</p>
---	--

16. Metodologie e strumenti utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Cooperative learning ▲ Lavori di gruppo ▲ Lavori a classi aperte ▲ Peer tutoring ▲ Role playing ▲ Coding ▲ Circle time
17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	<p>Progetto annuale</p> <p>Durata del progetto in mesi: dieci</p> <p>Mese di avvio: settembre 2019</p> <p>Mese di conclusione: giugno 2020</p>
18. Organizzazione dei tempi <i>(somma delle ore)</i>	<p>Durata complessiva del progetto in ore per target</p> <ul style="list-style-type: none"> ▲ insegnanti n° ore 16 per anno <input type="checkbox"/> personale non docente n° ore <input type="checkbox"/> genitori n° ore ▲ studenti n° ore 10 per anno
19. Modalità di valutazione <i>(se presenti)</i> <i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i>	<p>Documento continuità</p> <p>Certificazione competenze</p>
20. Costi	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Nessun costo
21. Altri costi in servizi	<p>Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti</p>

	<input type="checkbox"/> Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate <input type="checkbox"/> Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi <input type="checkbox"/> Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari....) N° interventi <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori



CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"Eduardo De Filippo"



Progetto lettura-ascolto infanzia

<p>1. Analisi situazione iniziale</p>	<p>Il progetto lettura- ascolto attuato sin dalla scuola dell'infanzia si propone di offrire alla platea scolastica ed al territorio momenti di sana aggregazione. Ciò al fine di arricchire l'offerta formativa proponendo attività laboratoriali in orario scolastico ed extrascolastico, per costruire una scuola in grado di interagire con la comunità circostante. Il progetto concretizza il percorso di orientamento con la scuola primaria, attivando iniziative efficaci di continuità verticale per esperire attività specifiche, miranti alla conoscenza delle peculiarità proprie dell'ordine successivo. Inoltre viene realizzata la continuità orizzontale con la partecipazione attiva di tutte le figure parentali (nonni, genitori), impegnandole in attività coinvolgenti ed emozionanti e di crescita reciproca.</p>
<p>2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i></p>	<p>Per quanto riguarda le otto competenze chiave, il progetto mira all'acquisizione:</p> <p>della competenza multilinguistica, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti in forma sia orale che grafico-pittorica;</p> <p>della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo;</p> <p>delle competenze sociali e civiche, con tutte le forme di comportamento che consentono ai bambini di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e scolastica, con la comprensione dei codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui si trovano ad interagire;</p> <p>competenza imprenditoriale, sapendo tradurre le idee in azione, attraverso la creatività;</p> <p>della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, orientando il bambino alla consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p> <p>Il progetto costituisce la riproposizione significativa di un percorso che si</p>

Format validato dalla Dr.ssa Carmen Palumbo PhD in " Methodology of the educational research".

Tutor organizzatore - Laurea in Scienze della Formazione Primaria Department of Human, Philosophical Educational Sciences University of Salerno

	realizza da molti anni ed è caratterizzante l'istituto.
3. Descrizione Attività:	Il progetto è rivolto a tutte le sezioni del circolo
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	Comune: Santa Maria La Carità Istituto Scolastico: Circolo Didattico E. De Filippo Plessi: tutti Indirizzo: Via Scafati, via Cappella Bisi Referente del progetto per la scuola : Abagnale Assunta Mail: assuntaabagnale122@gmail.com Tel: 3933765191
5. Soggetto che realizza il progetto	<p>▲ Docenti</p> <p>Il progetto si realizzerà in orario curriculare ed extracurriculare</p>
6. Categoria di riferimento	<p>▲ Educazione all'ambiente</p> <p><input type="checkbox"/> Educazione stradale</p> <p>▲ Educazione relazionale e affettiva</p> <p>▲ cittadinanza e costituzione</p> <p>▲ Promozione alla salute</p> <p>▲ continuità educativa verticale ed orizzontale</p>
7. Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	<p>Il progetto si riferisce a tutti i campi di esperienza, con particolare attenzione a i discorsi e le parole ed Il sé e l'altro.</p> <p>Esso vuole favorire l'accostamento al libro e alla narrazione con la consapevolezza che ciò costituisce la base indispensabile per la formazione del futuro lettore. L'obiettivo prioritario resta l'educazione al piacere di letture/narrazioni per sviluppare nel bambino il gusto dell'ascolto senza trascurare l'aspetto della comprensione del testo e delle immagini.</p>

8. Contesto di intervento	▲ Scuola dell'infanzia
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	▲ tutte le insegnanti di scuola dell'infanzia Bambini e bambine della scuola dell'infanzia Le famiglie
10. Obiettivo Generale <i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i>	Avvicinare il bambino al libro per favorire sia lo sviluppo delle capacità linguistiche e cognitive, per l'ampliamento delle sue conoscenze ed esperienze, sia per una significativa crescita affettivo/emotiva.
11. Obiettivi Specifici <i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i>	Il progetto si propone di sviluppare: la capacità di ascolto e comprensione del testo letto e/o narrato, da pari e/o da adulti; di interagire con i pari in una situazione di lettura/ascolto (continuità verticale); il piacere dell'ascolto, con tempi di attenzione sempre più lunghi; la capacità di ricevere e rielaborare le informazioni ricevute; l'arricchimento e il potenziamento del vocabolario; la capacità di riferire secondo un ordine logico, cronologico, temporale, con parole, immagini e disegni. Inoltre il progetto avvicina il bambino ad un uso consapevole del libro con i seguente obiettivi: saper tenere in mano, orientare e sfogliare un libro; saper sfogliare nella giusta sequenza; saper rappresentare la storia attraverso il linguaggio grafico- pittorico, plastico, drammatico

<p>12. Indicatori di risultato</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<p>Il progetto prevede i seguenti indicatori di risultato:</p> <p>Il bambino ascolta e comprende un testo letto e/o narrato individuando i personaggi, le azioni svolte, la conclusione;</p> <p>Il bambino ascolta per tempi sostenuti senza distrarsi;</p> <p>il bambino ha arricchito e potenziato il codice linguistico;</p> <p>il bambino sfoglia con consapevolezza un libro, nella giusta sequenza;</p> <p>il bambino rappresenta graficamente la storia ascoltata e la drammatizza.</p>
<p>13. Indicatori di processo</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	<p>Sperimentazione delle diverse situazioni del gioco e dell'ascolto;</p> <p>Ascolto di testi sempre più lunghi ed articolati, con letture a tema su argomenti specifici;</p> <p>Utilizzo di domande stimolo mirate per favorire la comprensione, la rielaborazione e la produzione linguistica.</p> <p>Laboratori creativi di animazione alla lettura, in attività di intersezione e/o in continuità verticale.</p> <p>Incontri in continuità verticale con le classi della scuola primaria secondo calendario che sarà messo agli atti della scuola;</p> <p>Incontri in continuità orizzontale con le famiglie: festa dei nonni, sorpresa di natale, pigiama party, festa del papà, festa della mamma.</p> <p>Realizzazione di cartelloni, prodotti plastici ed elaborati sulle tematiche trattate.</p>
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ La capacità di prendere decisioni ▲ La capacità di risolvere i problemi ▲ Lo sviluppo del pensiero critico ▲ Lo sviluppo del pensiero creativo ▲ La comunicazione efficace ▲ La capacità di relazionarsi con gli altri ▲ L'autoconsapevolezza ▲ L'empatia

Format validato dalla Dr.ssa Carmen Palumbo PhD in " Methodology of the educational research".

Tutor organizzatore - Laurea in Scienze della Formazione Primaria Department of Human, Philosophical Educational Sciences University of Salerno

	<ul style="list-style-type: none"> ▲ La gestione delle emozioni <input type="checkbox"/> La gestione dello stress <input type="checkbox"/> Altro _____
15.Modalità di intervento <i>(Breve descrizione dell'intervento)</i>	Saranno realizzate attività per avvicinare i bambini al libro ed alla narrazione, attraverso la creazione di ambienti basati su esperienze piacevoli.
16. Metodologie e strumenti utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lezione frontale ▲ Modalità interattive ▲ Lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> Simulazioni ▲ Esercitazioni ▲ Role playing <input type="checkbox"/> Altro (specificare) brain storming, circle time
17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto <ul style="list-style-type: none"> ▲ annuale <input type="checkbox"/> biennale <input type="checkbox"/> triennale <input type="checkbox"/> pluriennale Durata del progetto in mesi Mese di avvio Mese di conclusione
18. Organizzazione dei tempi <i>(somma delle ore)</i>	Durata complessiva del progetto in ore per target <ul style="list-style-type: none"> ▲ insegnanti n° ore da definire <input type="checkbox"/> personale non docente n° ore <input type="checkbox"/> genitori n° ore

	<input type="checkbox"/> studenti n° ore
19. Modalità di valutazione <i>(se presenti)</i> <i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i>	<p>Tutte le iniziative realizzate costituiranno elementi significativi per la verifica degli obiettivi individuati.</p> <p>Le manifestazioni serviranno per contestualizzare le competenze maturate.</p> <p>Saranno allestite delle schede strutturate per monitorare gli apprendimenti e le performance dei bambini.</p> <p>Monitoraggio delle esperienze in corso</p>
20. Costi	<input type="checkbox"/> Nessun costo <input checked="" type="checkbox"/> Scuola con fondi propri
21. Altri costi in servizi	<p>Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti</p> <p>X Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate da calendarizzare</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi</p> <p><input type="checkbox"/> Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari....) N° interventi</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p>
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori



CIRCOLO DIDATTICO STATALE
“Eduardo De Filippo”



SA.MA.LACÀ

«Leggere un giornale o una testata on line significa per i ragazzi aprire una finestra sul mondo locale e “glocale” in cui vivono, significa capire la notizia e cosa c’è dietro, significa imparare a relazionarsi con i fatti che accadono e con gli altri».

(Vania De Luca, Rai News 24, presidente Ucsi Lazio)

1. Analisi situazione iniziale	<p>SA.MA.LA CÁ risponde alle esigenze della platea scolastica di comunicare al di fuori della scuola non solo le proprie emozioni, le proprie riflessioni, le proprie ansie, i propri timori, le proprie gioie ma anche le molteplici esperienze educative e didattiche vissute e condivise durante l’anno scolastico. È uno strumento comunicativo efficace perché utilizza una pluralità di linguaggi e fa da tramite nel sistema scuola-famiglia- territorio. Il racconto, la cronaca, la ricostruzione di eventi, di accadimenti ed esperienze vissute nella comunità scolastica con i propri pari e con i compagni di viaggio trasmettono un mondo di valori e di conoscenze che diversamente rimarrebbero sconosciute. Essi rappresentano una strategia capace di trasformare il sapere in “saper essere” e “saper vivere”.</p> <ul style="list-style-type: none">•
2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i>	<ul style="list-style-type: none">• Saper lavorare in gruppo;• collaborare attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune;• sapersi riconoscere nell’identità di una scuola condivisa;• accrescere la capacità di concentrazione e riflessione;• unire prodotti diversi per realizzare un lavoro comune;• migliorare la capacità di esposizione scritta;• acquisire e aumentare le conoscenze informatiche.
3. Descrizione Attività:	<p>All’interno di ogni classe o sezione saranno allestiti delle miniredazioni con il compito di leggere, valutare e scegliere gli articoli più significativi. Gli stessi saranno poi scritti sul blog di SA.MA.LA CÁ. fornendo l’opportunità di utilizzare tecnologie informatiche e di conoscere tutti gli articoli scritti dagli alunni della Scuola.</p> <p>SA. MA.LA CA’ tratterà:</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esperienze didattiche realizzate 2. Progetti scolastici 3. Riscoperta del territorio: cultura, tradizioni, ambiente 4. Testi creativi: poesie, racconti, disegni 5. Cronaca ed attualità su fatti, esperienze e situazioni accadute a livello territoriale, nazionale e mondiale 6. Scienze: curiosità e informazioni dal mondo delle scienze 7. Interviste 8. Ricette 9. Giochi 10. Sport 11. Testi liberi
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	<p>Comune Santa Maria La Carità</p> <p>Istituto Scolastico statale</p> <p>Plesso/Scuola “Circolo Didattico Eduardo De Filippo”</p> <p>Indirizzo via Scafati 4</p> <p>Referenti del progetto per la scuola : Cesarano Fiorenza, Esposito Assunta</p> <p>Mail :giornalinoeduardo@gmail.com</p> <p>Tel 3406988095 / 3334738902</p> <p>Sito Web: https://www.circolodidatticoeduardodef Filippo.edu.it/</p>
5. Soggetto che realizza il progetto	<p>Il Progetto coinvolge:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli alunni di tutte le classi della scuola primaria e tutti i bambini/e delle sezioni della scuola dell’Infanzia, • i docenti di tutta la scuola • i docenti referenti che avranno il compito di assemblare gli articoli, di raccogliere il materiale e di realizzare il giornalino sia cartaceo che multimediale <p>L’interazione tra le diverse persone coinvolte prevede l’uso di:</p> <p><input type="checkbox"/> posta elettronica (giornalinoeduardo@gmail.com)</p> <p><input type="checkbox"/> blog (https://samalaca.blogspot.com/)</p>
6. Categoria di riferimento	<p><input checked="" type="checkbox"/> Educazione all’ambiente</p> <p><input type="checkbox"/> Educazione alla sicurezza</p>

	<input checked="" type="checkbox"/> Educazione allo sport <input checked="" type="checkbox"/> Educazione relazionale e affettiva <input checked="" type="checkbox"/> Legalità e cittadinanza <input checked="" type="checkbox"/> Prevenzione comportamenti a rischio Prevenzione delle dipendenze Prevenzione delle malattie Promozione alla salute Altro
7. Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	<p>La realizzazione del giornalino mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuale-informatiche pertanto è trasversale a tutte le discipline scolastiche. Attraverso gli articoli pubblicati o digitati sul blog (https://samalaca.blogspot.com/) gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si aprono alla creatività • esprimono l'orgoglio di appartenere ad una comunità scolastica che si impegna a formare futuri cittadini operosi e rispettosi dell'ambiente, delle leggi, degli altri; • comunicano le esperienze scolastiche; • utilizzano uno strumento che li rappresenti sul territorio con cui interagiscono.
8. Contesto di intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Scuola dell'infanzia <input checked="" type="checkbox"/> Scuola primaria
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> insegnanti N° 2 <input checked="" type="checkbox"/> personale non docente N° 1 collaboratore per stampa <input checked="" type="checkbox"/> studenti scuola primaria Tutti <input checked="" type="checkbox"/> alunni scuola dell'infanzia Tutti

<p>10. Obiettivo Generale</p> <p><i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i></p>	<p>Riconoscersi in una scuola condivisa componendo articoli che rispondano alle caratteristiche del giornalismo di cronaca.</p>
<p>11. Obiettivi Specifici</p> <p><i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare scambi di informazioni e di materiali tra le classi. • Promuovere l'interazione, la collaborazione e il confronto. • Riflettere e confrontarsi sulle esperienze vissute. • Raccogliere e documentare le esperienze educativo- didattiche più significative. • Utilizzare linguaggi rispondenti alla funzione informativa. • Documentare i percorsi delle attività interdisciplinari attraverso. selezione di fotografie, disegni e varie tipologie testuali. • Favorire lo sviluppo della creatività utilizzando codici simbolici diversi. • Fornire informazioni e spiegazioni su un certo argomento. • Utilizzare termini scientifici e strutture logiche. • Trasmettere e comunicare al lettore l'impegno scolastico. • Conoscere la struttura e la realizzazione di un giornalino • Assumere un ruolo e svolgere compiti precisi che concorrano alla realizzazione di un prodotto finale condiviso
<p>12. Indicatori di risultato</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti</i></p>	<p>Analisi e produzione di un articolo di cronaca giornalistica cartacea e digitale.</p> <p>Conoscenza della rete sia per la ricerca sia per lo scambio di informazioni.</p> <p>Utilizzo del BLOG (https://samalaca.blogspot.com/) scolastico del giornalino.</p>

<p><i>relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	
<p>13. Indicatori di processo</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	<p>Realizzazione di tre stampe cartacee (Dicembre – Marzo – Giugno) e pubblicazione sul sito scolastico delle copie realizzate.</p>
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> La capacità di prendere decisioni</p> <p>La capacità di risolvere i problemi</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Lo sviluppo del pensiero critico</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Lo sviluppo del pensiero creativo</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> La comunicazione efficace</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> La capacità di relazionarsi con gli altri</p> <p>L'autoconsapevolezza</p> <p>L'empatia</p> <p>La gestione delle emozioni</p> <p>La gestione dello stress</p> <p><input type="checkbox"/> Altro _____</p>

<p>15.Modalità di intervento</p> <p><i>(Breve descrizione dell'intervento)</i></p>	<p>SA.MA.LA CÁ ha un blog (https://samalaca.blogspot.com/) dove accedono tutti gli alunni e le docenti del Circolo e in cui ognuno può lasciare la sua traccia, un pensiero, una riflessione, un testo, anche poetico inedito, su qualsiasi argomento affrontato in classe e non. Il Blog ha anche un accesso pubblico pertanto tutti possono leggerne il contenuto e conoscere un po' di più i nostri piccoli. Le referenti trimestralmente raccolgono gli articoli più significativi e realizzano un giornalino che viene stampato in bianco e nero per tutti gli alunni e a colori in edizione limitata e pubblicano sul sito scolastico.</p>
<p>16.Metodologie e strumenti utilizzati</p>	<p>Lezione frontale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Modalità interattive</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo</p> <p>Simulazioni</p> <p>Esercitazioni</p> <p>Role playing</p> <p>Altro (specificare)</p>
<p>17.Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica</p>	<p>Progetto</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> annuale</p> <p>biennale</p> <p>triennale</p> <p>pluriennale</p> <p>Durata del progetto in mesi 8</p> <p>Mese di avvio novembre</p> <p>Mese di conclusione giugno</p>
<p>18.Organizzazione dei tempi</p> <p><i>(somma delle ore)</i></p>	<p>Durata complessiva del progetto in ore per target</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> insegnanti n° ore 30h ciascuno per 2 docenti</p> <p>personale non docente n° ore</p>

	<p>genitori n° ore</p> <p>studenti n° ore</p> <p>esperti esterni n° ore</p>
<p>19. Modalità di valutazione</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i></p>	<p>I prodotti ultimati, in modalità sia bianco e nero che a colori, costituiranno un modo per valutare il progetto.</p>
<p>20. Costi</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Nessun costo</p> <p>Costo di € sostenuto da</p> <p>Scuola con fondi propri</p> <p>Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori</p> <p>Contributo complessivo di €</p> <p>Altro (specificare)</p>
<p>21. Altri costi in servizi</p>	<p>Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti</p> <p>Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate</p> <p>Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi</p> <p>Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari....)</p> <p>N° interventi</p> <p>Altro (specificare)</p>
<p>22. Fase finale</p>	<p>Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori dopo la seconda pubblicazione</p>



pon
2014-2020
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



CIRCOLO DIDATTICO STATALE
“Eduardo De Filippo”



“O’ CORE MIO”

<p>1. Analisi situazione iniziale</p>	<p>Da anni l’attività di canto corale è parte fondamentale dell’offerta formativa della nostra scuola, rappresentando un efficace strumento educativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un’ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi</p>
<p>2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i></p>	<p>Tra i vari percorsi educativo-formativi che la nostra scuola realizza per i propri alunni, la pratica musicale rappresenta una vera opportunità per un apprendimento a 360° poiché vengono coinvolte la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale del singolo individuo e tutte insieme contribuiscono ad una crescita armonica dell’individuo stesso. La musica è da sempre considerata un valido mezzo di comunicazione ed espressione, con una valenza pedagogica capace di arricchire e spesso completare i percorsi educativi che la scuola intraprende e propone. La legge 107 del 2015 della “Buona Scuola” prevede” ...lo sviluppo e il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali...”, per cui la musica entra a pieno titolo nelle buone pratiche previste dall’offerta formativa della scuola, in quanto favorisce un completo ed armonico sviluppo personale dell’alunno, sia della sfera cognitiva che della sfera sociale, affettiva ed emotiva. Infatti la pratica del canto corale, con l’esecuzione di brani in gruppo permette lo sviluppo delle capacità espressive, interpretative, mnemoniche, favorendo contemporaneamente la socializzazione e l’integrazione.</p>
<p>3. Descrizione Attività:</p>	<p>Il progetto coinvolge gruppi di alunni delle classi I, II, III e IV sez. del Circolo Didattico ed un ristretto numero di bambini di 5 anni della scuola dell’infanzia. Gli alunni svolgeranno lezioni di canto corale durante incontri in orario extracurricolare</p>
<p>4. Istituto Scolastico promotore del progetto</p>	<p>Comune Santa Maria la Carità Istituto Scolastico Circolo Didattico “E. De Filippo” Plesso/Scuola Capoluogo</p>

	<p>Indirizzo : Via Scafati, 4</p> <p>80050 Mail</p> <p>NAEE21900T@istruzione.it</p> <p>Tel 081 8741506</p> <p>Sito Web www.circolodidatticoeduardodefilippo.gov.it</p> <p>Referente del progetto per la scuola Liberti Rossana e La Mura Immacolata</p>
5. Soggetto che realizza il progetto	<p><input checked="" type="checkbox"/> Docenti</p> <p>Durante le lezioni in orario extracurriculare è previsto eventualmente l'intervento di un esperto esterno che lavorerà a titolo gratuito</p>
6. Categoria di riferimento	<p><input type="checkbox"/> Educazione all'ambiente</p> <p><input type="checkbox"/> Educazione alla sicurezza</p> <p><input type="checkbox"/> Educazione allo sport</p> <p><input type="checkbox"/> Educazione relazionale e affettiva</p> <p><input type="checkbox"/> Legalità e cittadinanza</p> <p><input type="checkbox"/> Prevenzione comportamenti a rischio</p> <p><input type="checkbox"/> Prevenzione delle dipendenze</p> <p><input type="checkbox"/> Prevenzione delle malattie</p> <p><input type="checkbox"/> Promozione alla salute</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro : Educare all'espressione artistica, educare a gestire la propria emotività, educare alla collaborazione e alla cooperazione.</p>
7. Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	<p>Gli alunni impareranno ed eseguiranno brani musicali di vario genere e per tutte le occasioni d'incontro previste dal piano delle attività scolastiche (Natale, festa della Terra, manifestazione di fine anno...) ed eventualmente per partecipare a manifestazioni e concorsi esterni.</p>

8. Contesto di intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Scuola dell'infanzia <input checked="" type="checkbox"/> Scuola primaria
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> insegnanti N°2 <input checked="" type="checkbox"/> personale non docente N°1 ausiliare esperto della strumentazione necessaria <input checked="" type="checkbox"/> studenti scuola primaria (2 alunni scelti in tutte le classi II-III-IV della scuola) ed alcuni bambini particolarmente dotati scelti tra gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia
10. Obiettivo Generale <i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i>	<p>Il progetto si assegna il compito di sviluppare alcuni punti relativi alla formazione musicale e sociale degli alunni, in particolare permette di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -acquisire la capacità di ascoltare, comprendere ed eseguire brani musicali di vario genere - sviluppare la capacità di operare e riflettere sul linguaggio musicale -acquisire la tecnica di base del canto corale -educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico.
11. Obiettivi Specifici <i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i>	<p>Dal punto di vista tecnico il progetto prevede di raggiungere i seguenti obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Capire come è la struttura di un coro polifonico attraverso filastrocche a coro parlato. 2) Imparare ad usare correttamente la voce cantando. 3) Conoscere i tanti modi possibili di variare l'esecuzione di uno stesso canto. 4) Sviluppare l'attenzione e la memoria verso il suono secondo i suoi parametri: (altezza, intensità, velocità). 5) Prendere coscienza che nel canto la musica ha la funzione di fissare in un certo modo il significato delle parole. 6) Capire come la musica cantata nasca spesso come affinamento della linea melodica del parlare.

	<p>7) Capire che il linguaggio musicale possiede un mezzo espressivo di particolare importanza: la possibilità di sovrapporre simultaneamente diverse melodie.</p> <p>8) Capire la varietà di situazioni espressive rese possibili dal contrappunto vocale: drammatiche, comiche, patetiche, ecc.</p>
<p>12. Indicatori di risultato</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<p>Agevolare e favorire lo studio della musica</p> <p>Consolidare le capacità di ascolto e di collaborazione grazie all'esecuzione in gruppo di brani musicali</p>
<p>13. Indicatori di processo</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	<p>La realizzazione del progetto prevede eventuali interventi di un esperto esterno che collaborerà a titolo gratuito per migliorare la qualità del processo di apprendimento ed esecuzione dei brani musicali.</p>
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto</p>	<p><input type="checkbox"/> La capacità di prendere decisioni</p> <p><input type="checkbox"/> La capacità di risolvere i problemi</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Lo sviluppo del pensiero critico</p>

(se presenti)

Lo sviluppo del pensiero creativo

<i>(in riferimento al target finale)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> La comunicazione efficace <input checked="" type="checkbox"/> La capacità di relazionarsi con gli altri <input checked="" type="checkbox"/> L'autoconsapevolezza <input checked="" type="checkbox"/> L'empatia <input checked="" type="checkbox"/> La gestione delle emozioni <input checked="" type="checkbox"/> La gestione dello stress <input type="checkbox"/> Altro _____
15.Modalità di intervento <i>(Breve descrizione dell'intervento)</i>	Le ore di lezione, che si svolgeranno in orario extracurriculare prevedono lezioni di tipo frontale basate sull'ascolto e sulla successiva costruzione ed esecuzione di brani musicali
16.Methodologie e strumenti utilizzati	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale <input checked="" type="checkbox"/> Modalità interattive <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> Simulazioni <input type="checkbox"/> Esercitazioni <input type="checkbox"/> Role playing <input type="checkbox"/> Altro (specificare) Uso della LIM e di programmi musicali
17.Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto <input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> biennale <input type="checkbox"/> triennale <input type="checkbox"/> pluriennale Durata del progetto in mesi 8

	<p>Mese di avvio Ottobre</p> <p>Mese di conclusione Maggio</p>
<p>18. Organizzazione dei tempi</p> <p><i>(somma delle ore)</i></p>	<p>Durata complessiva del progetto in ore per target</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> insegnanti n° ore 30</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> personale non docente n° ore da definire</p> <p><input type="checkbox"/> genitori n° ore</p> <p><input type="checkbox"/> studenti n° ore</p>
<p>19. Modalità di valutazione</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i></p>	<p>Verrà eseguito un monitoraggio con verifiche strutturate nella fase iniziale, in itinere e finale.</p> <p>Alla fine del progetto sarà somministrato alle famiglie e agli alunni un questionario di gradimento.</p>
<p>20. Costi</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Eventuali spese per l'acquisto di basi musicali che saranno comunicate</p> <p>al momento opportuno</p> <p><input type="checkbox"/> Costo di € sostenuto da</p> <p><input type="checkbox"/> Scuola con fondi propri</p> <p><input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori</p> <p><input type="checkbox"/> Contributo complessivo di €</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p>
<p>21. Altri costi in servizi</p>	<p>Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate</p> <p><input type="checkbox"/> Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi</p> <p><input type="checkbox"/> Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari....)</p> <p style="text-align: right;">N° interventi</p>

	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Eventuali spese di viaggio nel caso si partecipi a manifestazioni/concorsi esterni
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori



**CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"Eduardo De Filippo"**



Uniti per l'ambiente

1. Analisi situazione iniziale	<p>Le classi III ABCDEF Capoluogo e III A C. Bisi sono composte da un totale di 137 alunni. Le insegnanti hanno rilevato in tutte le classi un buon livello di partecipazione alla vita scolastica: gli alunni, per la maggior parte, seguono le attività didattiche e si dimostrano disponibili alle iniziative proposte. Un piccolo gruppo di alunni manifesta una vivacità che rende un po' difficoltoso l'apprendimento delle regole di convivenza scolastica e un lineare svolgimento delle attività didattiche. L'esuberanza condiziona in parte la capacità di ascolto e la capacità d'attenzione che appaiono limitate nel tempo. Lo sviluppo di una coscienza ecologica e l'apprendimento di regole per il rispetto dell'ambiente possono dimostrarsi utili strategie per superare le difficoltà evidenziate e contemporaneamente aiutare la socializzazione.</p>
2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i>	<p>L'educazione allo sviluppo sostenibile è diventato un obiettivo imprescindibile per il futuro non solo del nostro territorio, ma per la sopravvivenza del nostro intero pianeta. A tal fine l'Agenda 2030 ONU e i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile impongono un cambiamento culturale e politico che deve necessariamente coinvolgere tutte le agenzie educative, a partire dalla scuola, per formare cittadini attenti all'ambiente, in modo che venga spontaneo rispettarlo e con esso rispettare animali, piante, acqua, terra, consapevoli ognuno delle proprie piccole-grandi responsabilità.</p>

3. Descrizione Attività:	<p>Le classi terze della scuola affronteranno le tematiche riguardanti il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente, nello specifico gli alunni verranno sensibilizzati sullo spreco dell'acqua e del cibo, la raccolta differenziata, l'uso consapevole della plastica, attraverso buone pratiche attuate in classe (soprattutto durante i momenti della consumazione della merenda e del pranzo).</p> <p>Le attività saranno affrontate in maniera interdisciplinare attraverso, giochi, racconti, cartellonistica, canzoni, produzione di un decalogo delle buone prassi.</p>
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	<p>Comune SANTA MARIA LA CARITÀ</p> <p>Istituto Scolastico CIRCOLO DIDATTICO EDUARDO DE FILIPPO</p>

Format validato dalla Dr.ssa Carmen Palumbo PhD in " Methodology of the educational research".
Tutor organizzatore - Laurea in Scienze della Formazione Primaria Department of Human, Philosophical Educational Sciences University of Salerno

	<p>Indirizzo VIA SCAFATI 4, 80050</p> <p>Referente del progetto: Liberti Rossana</p> <p>Mail NAEE21900T@istruzione.it</p> <p>Tel 0814248659</p> <p>Sito Web www.circolodidatticoeduardodefilippo.gov.it</p>
5. Soggetto che realizza il progetto	Tutte le classi III del Circolo Didattico
6. Categoria di riferimento	<p>X Educazione all'ambiente</p> <p>X Educazione alla sicurezza</p> <p>o Educazione allo sport</p> <p>X Educazione relazionale e affettiva</p> <p>X Legalità e cittadinanza</p> <p>X Prevenzione comportamenti a rischio</p> <p>o Prevenzione delle dipendenze</p> <p>o Prevenzione delle malattie</p> <p>X Promozione alla salute</p> <p>o Educazione stradale</p>
7. Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	<p>Sviluppo sostenibile, economia, conservazione delle risorse</p> <p>L'educazione ambientale abbraccia tematiche e problemi quanto mai attuali, con i quali le nuove generazioni dovranno confrontarsi. È uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio.</p>
8. Contesto di intervento	X Scuola primaria

<p>9. Target</p> <p><i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i></p>	<p>X Tutte le insegnanti delle classi terze del C. D.</p> <p>X Tutti gli alunni delle classi terze del C.D</p>
<p>10. Obiettivo Generale</p> <p><i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i></p>	<p>Sviluppare una coscienza ambientale e sociale e comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto delle regole, della sostenibilità ambientale.</p>
<p>11. Obiettivi Specifici</p> <p><i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Approcciarsi alle regole della convivenza democratica; • Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità; • Prevenire comportamenti scorretti e lesivi dell'ambiente; • Educare al rispetto dei beni comuni; • Prender coscienza di eventuali rischi ambientali; • Promuovere la partecipazione alle scelte della società civile • Favorire la crescita di una mentalità ecologica • Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo.
<p>12. Indicatori di risultato</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi)</i></p>	<p>Agevolare e favorire lo sviluppo di una coscienza ambientale personale e familiare.</p>

<i>specifici)</i>	
<p>13. Indicatori di processo</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	<p>La realizzazione del progetto prevede sporadici interventi di esperti esterni che collaboreranno a titolo gratuito per migliorare la qualità del processo di apprendimento.</p> <p>Sono previste collaborazioni con l'Università di Salerno nella persona del Professore Giovanni De Feo, con l'I. C. "F. Di Capua" di Castellammare di Stabia, con la Pro Loco di S. Maria La Carità, con il Comune di Santa Maria La Carità, con Legambiente.</p>
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> La capacità di prendere decisioni X La capacità di risolvere i problemi X Lo sviluppo del pensiero critico X Lo sviluppo del pensiero creativo <input type="radio"/> La comunicazione efficace X La capacità di relazionarsi con gli altri X L'autoconsapevolezza <input type="radio"/> L'empatia <input type="radio"/> La gestione delle emozioni <input type="radio"/> La gestione dello stress <input type="radio"/> Altro _____

<p>15.Modalità di intervento</p> <p><i>(Breve descrizione dell'intervento)</i></p>	<p>I docenti, in orario curriculare, durante le ore di recupero e potenziamento, non impegnate nella sostituzione dei colleghi assenti, impegneranno gli alunni in gruppi di lavoro, anche a classi aperte e con la presenza costante dei bambini diversamente abili o che presentano difficoltà in ambito didattico e/o relazionale, per lo svolgimento delle attività previste, l'esecuzione di lavori e cartellonistica.</p> <p>La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca-azione. Si valorizza un approccio di tipo globale all'ambiente, che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale, nell'ambito generale delle diverse qualità cognitive della persona; si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, si prediligono attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.</p>
<p>16.Metodologie e strumenti utilizzati</p>	<p>o Lezione frontale</p> <p>x Modalità interattive</p> <p>x Lavoro di gruppo</p> <p>o Simulazioni</p> <p>o Esercitazioni</p> <p>x Role playing</p> <p>x Circle time</p> <p>x Problem solving</p>
<p>17.Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità</p>	<p>Progetto</p> <p>X annuale</p> <p>o biennale</p>

scolastica	o triennale o pluriennale Durata del progetto in mesi Novembre- Maggio Mese di avvio Novembre. Mese di conclusione Maggio.
18. Organizzazione dei tempi <i>(somma delle ore)</i>	Durata complessiva del progetto in ore per target o insegnanti n° ore o personale non docente n° ore o genitori n° ore o studenti n° ore Incontro con il professore De Feo, promotore del progetto Greenopoli il 14 novembre
19. Modalità di valutazione <i>(se presenti)</i> <i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i>	Le verifiche dovranno effettuarsi durante le varie fasi del percorso didattico attraverso l'osservazione in itinere e la partecipazione attiva. Si userà un questionario finale per rilevare l'acquisizione della consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole a tutela dell'ambiente. La valutazione terrà conto dei progressi rilevati rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse mostrato e del comportamento dell'alunno durante le fasi di preparazione ed esecuzione dei lavori, nonché del raggiungimento degli obiettivi programmati.
20. Costi	o Nessun costo o Costo di € sostenuto da o Scuola con fondi propri o Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori

	o Contributo complessivo di € o Altro (specificare)
21. Altri costi in servizi	Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti o Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate o Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi o Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari....) N° interventi o Altro (specificare)
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori



Accordiamoci

<p>1. Analisi situazione iniziale</p>	<p>Le classi III A-B-C-D-E-F sono composte da un totale di 121 alunni, nello specifico 42 in A-B, 38 in C-D, 41 in E-F. Le insegnanti hanno rilevato in tutte le classi un buon livello di partecipazione alla vita scolastica: gli alunni, per la maggior parte, seguono le attività didattiche e si dimostrano disponibili alle iniziative proposte. Un piccolo gruppo di alunni manifesta una vivacità che rende un po' difficoltoso l'apprendimento delle regole di convivenza scolastica e un lineare svolgimento delle attività didattiche. L'esuberanza condiziona in parte la capacità di ascolto e la capacità d'attenzione che appaiono limitate nel tempo. Pochi alunni presentano qualche problema comportamentale. Tutti hanno comunque dimostrato fin dagli scorsi anni scolastici, vivo interesse e partecipazione alle attività proposte relative all'educazione musicale. L'apprendimento di uno strumento musicale e la produzione di musica d'insieme possono dimostrarsi utili strategie per superare le difficoltà evidenziate e aiutare la socializzazione.</p>
<p>2. Motivazioni <i>(Esigenze formative)</i></p>	<p>La musica è da sempre considerata un valido mezzo di comunicazione ed espressione con una valenza pedagogica capace di arricchire e spesso completare i percorsi educativi che la scuola intraprende e propone. La legge 107 del 2015 della “Buona Scuola” prevede “...lo sviluppo e il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali...”, per cui la musica entra a pieno titolo nelle buone pratiche previste dall'offerta formativa della scuola, in quanto favorisce un completo ed armonico sviluppo personale dell'alunno, sia della sfera cognitiva che della sfera sociale, affettiva ed emotiva. Infatti la pratica dello strumento, con l'esecuzione di brani in gruppo permette lo sviluppo delle capacità espressive, interpretative, mnemoniche, favorendo contemporaneamente la socializzazione e l'integrazione.</p>
<p>3. Descrizione Attività:</p>	<p>Il progetto coinvolge le classi III sez. A-B-C-D-E-F Capoluogo. Gli alunni svolgeranno 1 ora di lezione di teoria e 1 ora di pratica musicale nelle 2 ore di musica curricolari ed, eventualmente, durante incontri in orario extracurricolare.</p>
<p>4. Istituto Scolastico</p>	<p>Comune Santa Maria la Carità</p>

promotore del progetto	<p>Istituto Scolastico Circolo Didattico “E. De Filippo”</p> <p>Plesso/Scuola Capoluogo</p> <p>Indirizzo : Via Scafati, 480050</p> <p>Referente del progetto per la scuola Liberti Rossana e Pascale Teresa</p> <p>Mail NAEE21900T@istruzione.it</p> <p>Tel 081 8741506</p> <p>Sito Web www.circolodidatticoeduardodefilippo.gov.it</p>
5. Soggetto che realizza il progetto	<p>▲ Docenti</p> <p>Durante le lezioni in orario extracurriculare è previsto l'intervento di un esperto esterno che lavorerà a titolo gratuito</p>
6. Categoria di riferimento	<p><input type="checkbox"/> Educazione all'ambiente</p> <p><input type="checkbox"/> Educazione alla sicurezza</p> <p><input type="checkbox"/> Educazione allo sport</p> <p>▲ Educazione relazionale e affettiva</p> <p><input type="checkbox"/> Legalità e cittadinanza</p> <p>▲ Prevenzione comportamenti a rischio</p> <p><input type="checkbox"/> Prevenzione delle dipendenze</p> <p><input type="checkbox"/> Prevenzione delle malattie</p> <p><input type="checkbox"/> Promozione alla salute</p> <p>▲ Altro: Educare all'espressione artistica, educare a gestire la propria emotività, educare alla collaborazione e alla cooperazione.</p>
7. Materia/Argomento <i>(di cosa si occupa)</i>	<p>Gli alunni impareranno ed eseguiranno con voci e chitarre sequenze ritmiche e di accordi, accompagnando brani musicali semplificati e adattati al livello di competenza raggiunto.</p>
8. Contesto di intervento	



	<input type="checkbox"/> Scuola dell'infanzia <input checked="" type="checkbox"/> Scuola primaria
9. Target <i>(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> insegnanti N° 2 <input checked="" type="checkbox"/> studenti scuola primaria (classi III A-B-C-D-E-F Capoluogo n° studenti 121)
10. Obiettivo Generale <i>(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)</i>	<p>Il progetto si assegna il compito di sviluppare alcuni punti relativi alla formazione musicale e sociale degli alunni, in particolare permette di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -acquisire la capacità di ascoltare, comprendere ed eseguire brani musicali di vario genere - sviluppare la capacità di operare e riflettere sul linguaggio musicale -acquisire la tecnica di base dell'uso della chitarra -educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico.
11. Obiettivi Specifici <i>(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).</i>	<p>Dal punto di vista tecnico il progetto prevede di raggiungere i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> -impostazione delle mani e posizione per suonare -nozioni di solfeggio ed armonia -lettura delle note sul pentagramma -tecnica mano destra -tecnica mano sinistra -tecniche per l'apprendimento del ritmo -accordi

<p>12. Indicatori di risultato</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)</i></p>	<p>Agevolare e favorire lo studio della musica.</p> <p>Consolidare le capacità di ascolto e di collaborazione, eseguendo in gruppo semplici sequenze ritmiche e di accordi.</p>
<p>13. Indicatori di processo</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)</i></p>	<p>La realizzazione del progetto prevede sporadici interventi di un esperto esterno che collaborerà a titolo gratuito per migliorare la qualità del processo di apprendimento ed esecuzione dei brani musicali.</p>
<p>14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziare con il progetto</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(in riferimento al target finale)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La capacità di prendere decisioni <input type="checkbox"/> La capacità di risolvere i problemi ▲ Lo sviluppo del pensiero critico ▲ Lo sviluppo del pensiero creativo ▲ La comunicazione efficace ▲ La capacità di relazionarsi con gli altri ▲ L'autoconsapevolezza ▲ L'empatia

	<ul style="list-style-type: none"> ▲ La gestione delle emozioni ▲ La gestione dello stress <input type="checkbox"/> Altro _____
<p>15.Modalità di intervento</p> <p><i>(Breve descrizione dell'intervento)</i></p>	<p>Le ore di lezione, che si svolgeranno in orario curriculare ed extracurriculare (adeguandosi alle esigenze scolastiche e degli alunni), prevedono lezioni di tipo frontale basate sull'ascolto e sulla successiva costruzione ed esecuzione di brani musicali</p>
<p>16.Methodologie e strumenti utilizzati</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Lezione frontale ▲ Modalità interattive ▲ Lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> Simulazioni ▲ Esercitazioni ▲ Mastery Learning ▲ Altro (specificare) Uso della LIM <p>Non sono previste spese di materiali o attrezzature a carico della scuola.</p>
<p>17.Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica</p>	<p>Progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ▲ annuale <input type="checkbox"/> biennale <input type="checkbox"/> triennale <input type="checkbox"/> pluriennale

	<p>Durata del progetto mesi 8 per anno scolastico</p> <p>Mese di avvio : Ottobre</p> <p>Mese di conclusione : Maggio</p>
<p>18. Organizzazione dei tempi</p> <p><i>(somma delle ore)</i></p>	<p>Durata complessiva del progetto in ore per target</p> <p>insegnanti 2 n° ore 2</p> <p><input type="checkbox"/> personale non docente n° ore</p> <p><input type="checkbox"/> genitori n° ore</p> <p><input type="checkbox"/> studenti n° ore</p> <p><input type="checkbox"/> esperti esterni n° ore</p>
<p>19. Modalità di valutazione</p> <p><i>(se presenti)</i></p> <p><i>(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)</i></p>	<p>Verrà eseguito un monitoraggio con verifiche strutturate nella fase iniziale, in itinere e finale.</p> <p>Alla fine del progetto sarà somministrato alle famiglie e agli alunni un questionario di gradimento.</p>
<p>20. Costi</p>	<p>▲ Nessun costo</p> <p><input type="checkbox"/> Costo di € sostenuto da</p> <p><input type="checkbox"/> Scuola con fondi propri</p> <p><input type="checkbox"/> Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori</p> <p><input type="checkbox"/> Contributo complessivo di €</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p>
<p>21. Altri costi in servizi</p>	<p>Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti</p> <p>X Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate da definire</p>

	<input type="checkbox"/> Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi <input type="checkbox"/> Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari....) N° interventi <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori



“MO BASTA”

Stop al bullismo e cyberbullismo

DURATA

Anno scolastico 2019\2020 con la possibilità di continuità per gli anni successivi.

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto pone come finalità la capacità di dare una visione globale del fenomeno del bullismo, inteso non soltanto nella sua visione diretta e fisica ma anche nella sua forma indiretta e verbale, dando maggiore attenzione ad un terzo attore del fenomeno: “il pubblico”- Chi osserva atti di prepotenza senza intervenire - Il ruolo del terzo attore è fondamentale nei casi di bullismo, perché rappresenta il vero motore di cambiamento di situazioni di disagio. Il progetto intende coinvolgere anche gli insegnanti e gli operatori scolastici, per una formazione di base al fenomeno, inoltre inviterà anche le famiglie a prendere atto di situazioni che coinvolgono ed interessano in prima persona i propri figli. **Lo scopo principale del progetto** quindi, è quello di creare una politica scolastica integrata e di sperimentare situazioni concrete per sconfiggerlo, ciò può avvenire solamente evitando che il fenomeno venga **minimizzato** non solo dai bambini - futuri adolescenti - ma anche dagli adulti, considerando che nella nostra società sono molto radicati degli stereotipi mentali che minimizzano il nostro atteggiamento nei confronti delle prepotenze. Quindi è meramente necessario interrogare il nostro atteggiamento nei confronti delle stesse.

Obiettivi specifici

Stimolare le capacità empatiche dei bambini; potenziando le capacità comunicative verbali e non verbali;

Migliorare l'autostima e rafforzare l'identità personale;

Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato

Facilitare lo sviluppo di dinamiche interazionali, inibenti il “bullismo” il “vandalismo” e l’aggressività in generale;
Adesione da parte dei bambini a modelli positivi di comportamento e quindi Sviluppare una buona prassi di convivenza civile;
Sensibilizzare sulle problematiche del Bullismo e del cyberbullismo, attraverso una politica scolastica integrata.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto viene effettuato nel Circolo Didattico Eduardo De Filippo sito in Santa Maria la Carità, su tutte le classi presenti sia nel capoluogo che presso Cappella Bisi. Esso si basa sulla ricerca- azione del fenomeno bullismo e cyberbullismo, che rappresenta un fenomeno sociale particolarmente complesso, per la forma di comportamento violento, pervasivo, con conseguenze durature e con caratteristiche specifiche: intenzionalità, reiterazione nel tempo e asimmetria di potere. Gli attori del bullismo sono i bulli, le vittime, gli astanti e i gregari: tutti legati da un disagio relazionale e sociale che si esplica in maniera differente a seconda del ruolo che si va a coprire. Si può affermare che sia il bullo che la vittima siano due facce della stessa medaglia, due attori dello stesso palcoscenico esistenziale. Il progetto mostra una continuità con lo stesso effettuato negli anni precedenti, dall’Associazione OS...ARE dal titolo – Non bullarti di me stop alle prepotenze. Quest’anno la progettazione apporta delle modifiche che riguardano principalmente le classi I II e III dell’Istituto. Infatti quest’ ultime affronteranno il tema delle emozioni, dell’autostima e del rispetto per se stessi e per gli altri anche attraverso il teatro, lavorando sui processi: EMOZIONI ED EMPATIA.

E’ ormai noto quanto sia importante il teatro nella crescita psicosociale dei bambini. Esso rappresenta uno strumento importante per la gestione delle proprie emozioni, per accrescere la propria autostima, migliorare la socializzazione, stimolare alla lettura ed inoltre, unito alle attività manuali, è volto a migliorare, anche la propria creatività e il senso estetico, pensando al teatro nel suo insieme, anche nella realizzazione delle scenografie, dei costumi e di tutto ciò che riguarda la fantasia dei personaggi. Partecipare a questa esperienza laboratoriale è molto importante, poiché crea le basi per l’autodifesa contro azioni di prepotenza e bullismo, contrastando il disimpegno morale e promuovendo strategie di “coping positivo” negli spettatori.

Le classi IV e V affronteranno il tema “Bullismo e Cyberbullismo” con tecniche di dinamiche di gruppo, visione di film e attività inerenti la conoscenza del fenomeno. Inoltre sarà somministrato loro un questionario di inizio e fine attività.

Ci saranno degli interventi rivolti agli insegnanti e agli operatori scolastici. Inoltre, anche le famiglie saranno coinvolte in maniera partecipativa.

STRUTTURA E METODOLOGIA DEL PROGETTO

Tempo da definire in itinere	Metodologia adottata
16 incontri esperti Teatro	Classi I; II; III.
16 incontri laboratorio socio affettivo	Laboratori teatrali e socio affettivi

<p>140 ore classi IV e V (n. 1 incontro a settimana con le quarte e con le V in maniera alternata.</p>	<p>Interventi gruppo classe IV e V</p> <ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di questionari sulle prepotenze e sull'utilizzo nuove tecnologie e social network per le IV e per V. • Visione cortometraggi con tecniche di discussione di gruppo. • Attività di riconoscimento del bullismo; • Lavoro di gruppo degli alunni per affinare la loro collaborazione e partecipazione. • Dinamiche gruppo classe; sistema scuola e capacità comunicative: • “la mappa della classe” percezione delle relazioni che gli alunni hanno della classe. • “La piramide” riconoscimento del o dei leader. • “L’Asta delle qualità” e “le parole che mi feriscono” Come esercizi di empatia e ascolto.
<p>12 ore (Da Definire)</p>	<p>Interventi sul corpo docente e famiglie</p>

Risultati Attesi

- Ricaduta positiva degli interventi nella scuola per le classi IV e V nei confronti degli atteggiamenti prosociali e collaborativi dei minori, conoscenza base degli atti di bullismo e cyberbullismo con consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni; quindi come risultato. Si attende una riduzione di almeno il 30% degli atti di aggressività, con ricaduta positiva sulla riduzione della paura di affrontare i problemi, prendendone maggiore consapevolezza.
- Conoscenza globale da parte degli adulti delle proprie responsabilità nei confronti degli atti di bullismo e cyberbullismo, dotazione agli stessi di strumenti da utilizzare in caso si verificano fenomeni sopracitati. Quindi risultato atteso è un coinvolgimento di almeno il 50% degli adulti nella comprensione e sperimentazione di modalità antibullismo.
- Per i più piccoli, miglioramento nelle capacità comunicative, dell'espletamento e riconoscimenti delle emozioni, maggiore socializzazione.

Risorse Umane

L'Espletamento delle attività previste saranno effettuate dalla Sociologa e mediatrice familiare - esperta in Bullismo e Cyberbullismo. La dott.ssa Galizia Annalucia.

Gli esperti di Teatro: Paolo Blasio e Concetta Coppola.

Il progetto è svolto a titolo gratuito dall'associazione di Promozione Sociale SOCIALAB in collaborazione con l'associazione di Volontariato OS...ARE.